

1° Amico della Famiglia

Anno C - n. 7
Settembre 2023

Mensile della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II



BASILICA, LA BELLEZZA RITROVATA

(Pagine 29-30-31)





Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1890

Via Santa Valeria, 100 - Seregno
0362 26841 - info@sabiagroup.it



SABIAGROUP
www.sabiagroup.it

**La tua polizza auto su misura,
chiedi un preventivo!**

**Sconto
fino al**



33%



Editoriali

Quei 'fremiti' di unità ecclesiale che servono anche in questo tempo

Nella sua rilettura, di decennio in decennio, dei cento anni di questo mensile, in questo numero, **Sergio Lambrugo** a proposito degli anni '80 annota come in una situazione di Chiesa locale pur molto solida e presente nella vita della città non solo sul piano ecclesiale il radicamento identitario fosse molto forte a livello parrocchiale. D'altro canto in quel momento e periodo, fatta eccezione per la comunità di San Carlo istituita agli inizi del secolo, dalla parrocchia di Santa Valeria (nata nel 1954) a quelle del Lazzaretto (1962), Sant'Ambrogio (1964) e Ceredo (1964) gli anni di 'autonomia' rispetto alla prepositurale S. Giuseppe erano ancora relativamente pochi, si tratta in buona sostanza di parrocchie ancora 'giovani' e come tali piene di vitalità e vocate/votate ad affermarsi come punto di riferimento di quartieri della città in forte espansione se non in vera e propria formazione.

Eppure lo stesso Lambrugo rileva sempre dalle pagine de L'Amico della Famiglia come ci fosse-ro 'fremiti' di unità che agitavano e muovevano gruppi e associazioni al punto da dar vita ad un Centro di coordinamento della presenza cattolica a livello cittadino. Avendo vissuto quegli anni posso testimoniare e confermare quella spinta scaturita, ad onor del vero, dalla volontà di unire le forze per soccorrere le popolazioni dell'Irpinia colpite dal terremoto del novembre del 1980.

Al di là degli sviluppi che quelle iniziative ebbero, le annotazioni di Lambrugo, e di fatto il ruolo di questo mensile nell'essere testimone e insieme memoria di una storia della città che si compone via via negli anni, seguendone i fatti ma anche le trasformazioni ed ancor più i cambiamenti, mi hanno fatto balenare l'idea che quei 'fremiti' di unità siano stati anticipatori o meglio precursori dei processi che hanno portato, dopo il 2000 e con l'avvento del cardinale **Dionigi Tettamanzi** sulla cattedra di S. Ambrogio quale arcivescovo di Milano (dal 2002 al 2011), alla istituzione/costituzione prima delle unità e quindi delle comunità pastorali, anche a Seregno.

E sempre tenendo come guida il 'filo rosso' di questo mensile, non si può sottacere come lo stesso dal settembre del 2014 abbia assunto la veste ma anche la 'qualifica' di 'mensile della Comunità pastorale san Giovanni Paolo II', accompagnando e sostenendo il necessario processo di comunione delle realtà parrocchiali.

Il che a prima vista potrebbe far pensare ad un cambio, se non proprio ad una inversione di rotta, nella struttura delle realtà ecclesiali locali non solo a livello di diocesi ambrosiana ma ormai in tutta la Chiesa italiana.

Ma da papa **Francesco** nell'Evangelii Gaudium del 2013 e nel convegno ecclesiale di Firenze del 2015, con la precisa indicazione che 'il tutto è superiore alla parte' e che la figura che deve rappresentare la Chiesa del terzo millennio, anche a livello locale, è quella del 'poliedro' più che quella della 'sfera', al cardinale **Angelo Scola** che, da arcivescovo di Milano (2011-2017), nello stesso 2015 invitò a coltivare la pluriformità nell'unità in perfetta continuità con il predecessore **Tettamanzi**, sono venute da tempo e per tempo le necessarie coordinate per leggere e alimentare e sostenere il posizionamento delle comunità ecclesiali nel famoso 'cambiamento d'epoca' che caratterizza il nostro tempo. Cambiamento d'epoca che i fatti di ogni giorno ormai provano e confermano a tutti i livelli, a cominciare da quello antropologico o umano che dir si voglia.

Ho già avuto modo in passato di soffermarmi su questi aspetti del 'cammino' che la Chiesa che è in Seregno sta compiendo da nove anni a questa parte (per inciso, il parroco mons. **Bruno Molinari**, si è visto prolungare il corrispondente mandato in scadenza secondo norme canoniche sino al raggiungimento dei previsti limiti di età, ovvero i 75 anni), e che ha ancora e sempre e più bisogno dell'apporto e del contributo di tutti, a partire proprio dalle comunità parrocchiali, impegnate certo a salvaguardare le loro identità non solo storiche e/o territoriali che siano così come le proprie strutture, ma capaci di alimentare e sostenere processi unitari ineludibili. E lo stesso consiglio pastorale della comunità, prossimo al rinnovo, è impegnato su indicazione della diocesi ad una rilettura dell'esperienza di questi anni per aiutare a tracciare i nuovi e futuri percorsi.

Chiudo con un saluto e un ringraziamento anche personale a don **Graziano De Col** che ha concluso il suo incarico al Don Orione. E' grazie a lui se Seregno ha potuto dare vita ad un 'piano freddo' per i senza dimora, che ha poi dato la spinta alla realizzazione già in fieri della Casa della Carità. Il suo contributo alla comunità pastorale è stato rispetto a tutto il discorso sin qui fatto, esemplare.

Luigi Losa

SOMMARIO

Papa Francesco annuncia una nuova Laudato Si
Pagina 4

La lettera pastorale dell'arcivescovo Delpini
Pagina 5

I giovani di Seregno alla Gmg di Lisbona
Pagine 6-7

Africa e India, tensioni e contraddizioni
Pagina 8-9

Michela Murgia, la Trinità come punto di riferimento
Pagina 11

Casa della Carità: tempo di festa con la risottata
Pagine 14-15

Scuole paritarie al via
Pagine 16-17

Le vacanze comunitarie di famiglie e ragazze/i
Pagine 18-19

Giornata apertura oratori
Pagina 21

Cresime e catechesi
Pagine 22-23

Speciale: i restauri della Basilica
Pagina 29-30-31

Cento anni di prevostura della chiesa prepositurale
Pagina 32

Parrocchie
Pagine 26-27-33-34
35-37-38-39

Cambio della guardia all'Opera Don Orione
Pagina 40-41

Corsi biblici in Abbazia
Pagina 42

Addio a suor Bertilla Longoni e Maria Carla Colombo
Pagine 45-47

Gruppi e associazioni
Pagine 46-48-49-51
52-53-54-55

Orari messe
Pagina 58

■ **Annuncio/Il 4 ottobre, festa di S. Francesco, sarà pubblicata una esortazione**

Una seconda “Laudato si’”: papa Francesco insiste sulla custodia del creato come dono di Dio

Una seconda “Laudato si’”, a otto anni dalla prima. Sarà resa nota il 4 ottobre (festa di san Francesco d’Assisi). Non in forma di enciclica ma di esortazione apostolica. Ad annunciarla è stato papa **Francesco** stesso, durante l’udienza generale del 30 agosto: “Dopodomani, 1° settembre, si celebra la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, inaugurando il ‘Tempo del Creato’ che durerà fino al 4 ottobre. In quella data ho intenzione di pubblicare un’esortazione, una seconda *Laudato si’*. Uniamoci ai nostri fratelli e sorelle cristiani nell’impegno di custodire il creato come dono sacro del Creatore. È necessario schierarsi al fianco delle vittime dell’ingiustizia ambientale e climatica, sforzandosi di porre fine alla insensata guerra alla nostra Casa comune. Esorto tutti a lavorare e pregare affinché essa abbondi nuovamente di vita”.

Già qualche giorno prima, durante un’udienza privata, il Papa ne aveva fatto cenno ma l’annuncio in prima persona ha avuto il valore di sottolineare il valore della Giornata del Creato e del ‘Tempo del Creato’, in cui i fedeli di tutto il mondo sono chiamati ad affrontare un momento di riflessione per la salvaguardia del proprio territorio e della Casa comune, valori e momenti che francamente sembrano non arrivare sempre alla sensibilità di tutti i cristiani.

Al di là di questo, più in profondità, l’annuncio sembra confermare quanto gli osservatori del pontificato di Francesco avevano già sottolineato: la Lau-



Papa Francesco ha annunciato la nuova *Laudato si’*

dato *Si’* ispira e informa un po’ tutto il pensiero e la pastorale del pontefice, con quel suo concetto di ecologia integrale.

Che, alla luce di quanto stiamo vivendo, è più che mai di attualità. Pensiamo non solo alle emergenze climatiche (e anche Seregno quest’estate ha sperimentato sulla sua pelle cosa vogliono dire) ma anche a tutte le nuove frontiere/salti nel buio che scienza e tecnologia ci fanno affrontare (i temi della fecondazione e della genetica su tutti) e infine a quella anti-ecologia per eccellenza che è la guerra.

Una ecologia integrale che coinvolge ognuno di noi: «Trasformare i nostri cuori, i nostri stili di vita e le politiche pubbliche – propone il Papa – che governano le nostre società. Non considerare più il Creato come oggetto da sfruttare, ma realtà da custodire come dono sacro del Creatore». Una ecologia integrale che deve informare anche le scelte di chi governa: è necessario «trasformare le politiche pubbliche che governano le nostre società e modellano la vita dei giovani di oggi e di

domani. In questo Tempo del Creato, come seguaci di Cristo nel nostro comune cammino sinodale, viviamo, lavoriamo e preghiamo perché la nostra casa comune abbondi nuovamente di vita».

Anche la diocesi ha celebrato il Tempo del Creato con una serie di attività e iniziative promosse dalle comunità *Laudato si’* locali, che hanno sentito l’esigenza di rispondere con una poliedricità di proposte all’appello di quest’anno di papa Francesco: «Che scorrano giustizia e pace».

Tra le iniziative cui si può ancora aderire, l’incontro di domenica 17 settembre alle 21 al centro pastorale Sant’Agnese di piazza S. Giustina a Milano. Il programma prevede il saluto di don **Nazario Costante**, responsabile del Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro, a cui seguiranno gli interventi di **Nello Scavo**, giornalista e inviato speciale di *Avvenire*. Sarà presente anche **Emiliano Cottini** dell’associazione *Libera* e il vicario episcopale monsignor **Luca Bressan**. Ingresso libero.

Paolo Cova

Intelligenze artificiali tema Giornata pace

“Intelligenze artificiali e Pace”. Questo è il tema del prossimo Messaggio della Giornata mondiale della pace che si celebrerà come sempre l’1 gennaio del 2024.

I notevoli progressi compiuti nel campo delle intelligenze artificiali hanno un impatto sempre più profondo sull’attività umana, sulla vita personale e sociale, sulla politica e l’economia.

Papa Francesco sollecita un dialogo aperto sul significato di queste nuove tecnologie, dotate di potenzialità dirompenti e di effetti ambivalenti. Egli richiama la necessità di vigilare e di operare affinché non attecchisca una logica di violenza e di discriminazione nel produrre e nell’usare tali dispositivi, a spese dei più fragili e degli esclusi.

L’urgenza di orientare la concezione e l’utilizzo delle intelligenze artificiali in modo responsabile, perché siano al servizio dell’umanità e della protezione della nostra casa comune, esige di estendere la riflessione etica all’ambito dell’educazione e del diritto.

La tutela della dignità della persona e la cura per una fraternità effettivamente aperta all’intera famiglia umana sono condizioni imprescindibili perché lo sviluppo tecnologico possa contribuire alla promozione della giustizia e della pace nel mondo.

Lettera/Un appello dell'arcivescovo più che una proposta per l'anno pastorale Delpini: "i nodi decisivi del vivere e del vivere insieme": ragazzi, coppie, vita nascente, lavoro, pace, anziani

Un invito ad affrontare oggi e nel futuro i "nodi decisivi del vivere e del vivere insieme". E' dunque un appello più che una proposta pastorale, secondo lo stesso arcivescovo di Milano **Mario Delpini**, la lettera che tradizionalmente è stata presentata in apertura del nuovo anno pastorale, l'8 settembre. Si intitola "Viviamo di una vita ricevuta" questo richiamo a "non rinunciare alla responsabilità della testimonianza" e che attraverso una serie di rinnovate attenzioni su sei temi, si rivolge alla comunità dei credenti e soprattutto alla riscoperta della vita come "vocazione ad amare".

Un deciso incoraggiamento ad uscire dall'individualismo, per riconoscere di vivere una vita ricevuta e che per riconoscenza restituisce umanità a tutte le persone che si vedono private delle condizioni più elementari di vita. E' una proposta di testimonianza sui temi che riguardano l'educazione affettiva, la preparazione al matrimonio religioso, l'accoglienza della vita, il lavoro, la pace ed infine il tempo della terza età.

I fatti di violenza dell'estate indicano chiaramente alla comunità cristiana il dovere di assumersi la responsabilità di educare all'amore in tutte le dimensioni affettive, sentimentali, sessuali. Delpini rilancia la proposta educativa cristiana, basata sull'esemplarità delle persone adulte che accompagnino i ragazzi e le ragazze nei percorsi evolutivi di educazione affettiva, sessuale e vocazionale. Come per tutti gli altri punti di attenzione, l'arcivescovo indica risorse che

già operano: in questo caso la scuola, come le associazioni e i consultori.

Altro focus proposto è l'accompagnamento ad esprimere nel "per sempre" le scelte definitive del matrimonio e della consacrazione. Delpini sottolinea in particolare l'esperienza, sviluppata da alcuni consultori, di accompagnamento per le giovani famiglie e di vicinanza alle coppie in difficoltà.

Di fronte al dono della vita, alla grazia di diventare genitori, viene rinnovato l'invito a stare accanto alle coppie in attesa, insieme alla vicinanza a chi vive situazioni difficili che possono portare all'interruzione di gravidanza.

L'arcivescovo dedica poi un capitolo alla dignità del lavoro, lavoro che può nobilitare la vita ma che richiede anche nuovi equilibri e nuove forme di cooperazione fra i vari soggetti che formano e partecipano alla realtà delle imprese affinché il lavoro di tutti sia rispettato e riconosciuto.

Mai così attuale è poi l'impegno per i Figli di Dio di non sottrarsi alle opere di pace. E' solo coltivando rapporti di amicizia, di collaborazione internazionale e di riconciliazione fra i popoli che si evitano strutturalmente le guerre e i conflitti.

Ultimo tema messo a fuoco sono gli anni "della sapienza e della fragilità". Il numero così rilevante di anziani introduce una problematica complessa sulla sostenibilità del sistema. Ma gli anziani sono anche un patrimonio cui riservare una specifica "proposta pastorale" per aiutarli a vivere la loro vocazione cristiana.

Fabio Brenna

Pontificale/Aperto l'anno pastorale

Delpini: "Amare come Gesù ha amato contro l'individualismo contemporaneo"



L'arcivescovo Delpini in duomo per il pontificale

Durante la celebrazione del pontificale l'8 settembre per l'apertura ufficiale del nuovo anno pastorale - con il rito di ammissione di undici candidati al diaconato e al presbiterato e di un laico candidato al diaconato permanente - l'omelia dell'arcivescovo Mario Delpini ha preso le mosse dalla constatazione del falso sentimento di libertà che pervade la società odierna: «Noi siamo in una cultura in cui a ciascuno deve essere consentito di vivere secondo il suo criterio». Questo è «l'individualismo contemporaneo», «inappellabile criterio che decide che cosa sia bene e che cosa sia male», che «presume di costruire il mondo avendo come riferimento l'individuo», e siccome «l'individuo è irrimediabilmente condannato a morte, l'individualismo tende alla morte».

Dalla «responsabilità di accogliere il dono di Dio» deriva per il credente il dovere della testimonianza e «di proporre percorsi di educazione affettiva, sessuale, relazionale perché chi segue Gesù impari ad amare come Gesù ha amato, viva, nell'amore, la fedeltà indissolubile, come Gesù che ha amato fino alla fine, accolga con gratitudine la grazia e la responsabilità dell'amore fecondo che genera figli e figlie per il futuro del mondo e della Chiesa, interpreti in chiave vocazionale anche il lavoro e l'impegno per la pace».

F. B.

Testimonianze/Ragazze e ragazzi che hanno vissuto l'esperienza di Lisbona raccontano “La Gmg ci ha fatto capire che siamo parte della Chiesa e che non dobbiamo mai avere paura della nostra fede”

L'esperienza della Gmg di Lisbona ha coinvolto e segnato positivamente moltissimi giovani, tra cui anche il folto gruppo della comunità pastorale cittadina.

La “spinta” a prendervi parte si genera, solitamente, in un ambiente come quello dell'oratorio e dallo sperimentare che cosa significhi la parola “comunità”, come racconta **Davide Tonoli**, animatore e membro del gruppo 18-19enni dell'oratorio di Santa Valeria: «Partecipare attivamente alla vita in oratorio permette di vivere emozioni che altrove è difficile provare. L'oratorio ti forma, sotto tutti i punti di vista, dando la possibilità a tanti ragazzi, che, come me, hanno deciso di intraprendere questo percorso, di sperimentare al 100% che cosa significhi la parola “comunità”. Ogni anno, la nostra pastorale giovanile ci offre l'opportunità di vivere esperienze intense come quella della Gmg, a cui ho avuto la fortuna di partecipare. All'inizio non ero sicuro di iscrivermi, ma poi, grazie ai miei amici, ho preso coraggio e mi sono convinto. Ho vissuto, così, 12 giorni come se fossi perennemente sopra un roller coaster di emozione pura; ho potuto sperimentare a 360° il significato delle parole “fratellanza”, “comunità”, “fede”, “amore”, “amicizia”, “spiritualità”, insomma di “vita”».

Luca Galimberti, dello stesso oratorio, parlando di che cosa gli abbia lasciato l'esperienza della Gmg, afferma: «Mi ha portato a maturare e tornare alla vita di tutti i giorni con una

mentalità diversa, con l'obiettivo di portare questa esperienza straordinaria nel mio ordinario».

«Grazie a questa esperienza - commenta **Giorgia Alongi**, 20 anni, educatrice dell'oratorio San Carlo - ho assunto consapevolezza della grandezza della Chiesa universale, che si estende veramente da Oriente ad Occidente, e che include tante persone che professano la stessa fede attraverso le medesime parole e preghiere, seppur in lingue diverse. Porterò per sempre nel mio cuore le tre semplici parole che Papa Francesco ha rivolto a noi giovani: “No tengáis miedo” ovvero “Non temete”. Ripensando a queste, infatti, ho capito (e spero che anche altri giovani come me l'abbiano capito) che non devo avere timore della mia fede e soprattutto di donare il mio amore a Dio».

Anche **Chiara Pozzoli**, educatrice dell'oratorio San Rocco, racconta: «Mentre ero a Lisbona, e anche una volta tornata a casa, ho provato una sensazione di fiducia e speranza verso il futuro, vedendo così tanti giovani, provenienti da tutto il mondo, che hanno deciso di partecipare alla Gmg e si sono messi in gioco con entusiasmo e grinta. Il clima, lì, era davvero coinvolgente ed emozionante e mi sono sentita pienamente parte di quella grande comunità che è la Chiesa. La speranza è quella che il ricordo di quei giorni trascorsi insieme non sbiadisca nel tempo, ma resti vivo, così da non perdere l'entusiasmo e la volontà di continuare il cammino con e nella Chiesa».

Francesca Corbetta



Alcuni giovani seregnesi alla Gmg di Lisbona



Entusiasmo tra i partecipanti alla Gmg



Una delle veglie della Giornata mondiale della gioventù

Bilancio/Il responsabile della pastorale giovanile ripercorre la presenza alla Gmg

Don Samuele Marelli: "Chiesa, croce e fraternità le tre parole chiave dei nostri giovani a Lisbona"

La Giornata mondiale della Gioventù, giunta alla ventisettesima edizione e svoltasi a Lisbona dall'1 al 6 agosto (doveva tenersi nel 2022 ma l'emergenza coronavirus ha costretto allo slittamento di un anno) ha visto la partecipazione centinaia di migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo e naturalmente di papa Francesco.

Anche 70 ragazze/i della comunità pastorale cittadina, guidati da don **Samuele Marelli**, responsabile della pastorale giovanile, alla sua quarta esperienza alle giornate mondiali della gioventù e coadiuvato dai seminaristi **Chadrack Chol**, **Fausto Morrone** e **Lodovico Pileci** hanno preso parte alla sempre emozionante esperienza.

"È sempre bello - racconta don Samuele - vivere queste esperienze. Si può essere portati a pensare di avere già visto tutto, ma ogni volta la vivi con persone diverse, cambiano il contesto e il luogo, l'età più matura ti fa cogliere aspetti diversi. Non si va solo per accompagnare, la Gmg ha dato tanto anche a me: è bello vedere la freschezza, l'entusiasmo, la semplicità e la verità con cui i giovani affrontano le domande della vita".

E per i ragazzi cosa ha rappresentato?

"Per quasi tutti era la prima Gmg a cui partecipavano, è sempre un'occasione importante per sostenere il cammino di fede. È stata un'esperienza di Chiesa unica, ampia, a contatto con ragazzi di tutto il mondo. È stata un'esperienza di fraternità perché sono stati insieme per un periodo lungo, che li ha



Il gruppo di ragazze/i della comunità pastorale cittadina che ha preso parte alla Gmg



I giovani seregnesi alla Giornata mondiale della gioventù di Lisbona

portati da Lourdes a Barcellona passando per Lisbona, un periodo faticoso, senza dormire in un letto, e in cui hanno imparato a sostenersi a vicenda."

Come hanno vissuto le giornate della Gmg?

"Erano animati da un grande desiderio, perché la Gmg era stata ben preparata con gli appuntamenti di catechesi mensili. Un gruppo aveva anche partecipato al mandato missionario lasciato dall'arcivescovo Mario Delpini ai giovani in partenza per la Gmg il 24 giugno a Lec-

co. Positiva è stata anche l'esperienza del gemellaggio con la diocesi di Porto, al termine delle giornate di Lisbona, quando insieme a 700 giovani diocesani hanno vissuto due giorni post giornata mondiale con l'arcivescovo e i giovani della città. I ragazzi hanno vissuto i giorni della Gmg secondo lo stile del pellegrinaggio, tratto in comune con il cammino di Santiago realizzato nel 2022 e - annuncia don Samuele pensando al futuro - al pellegrinaggio in Terra Santa che faremo nel 2024".

Suggerisce tre parole per focalizzare questa esperienza?

"Innanzitutto Chiesa, perché hanno vissuto l'esperienza di essere Chiesa con i giovani del mondo, essere in molti. Croce, perché non dobbiamo dimenticare che la Gmg è il raduno dei giovani col Papa intorno alla croce, che rappresenta l'unicità di Gesù. Infine Fraternità, perché in questi giorni si sono intessute relazioni, rapporti d'amicizia, col gruppo di quanti hanno condiviso questo viaggio".

Mariarosa Pontiggia

Analisi/L'unica voce credibile è quella del Papa con la missione umanitaria del card. Zuppi

L'Africa è una 'polveriera' ma l'Europa e l'Italia pensano solo alla guerra tra Russia e Ucraina

Quello verificatosi in Gabon è solo l'ultimo tentativo di colpo di stato avvenuto in Africa, continente che ne ha fatti registrare otto negli ultimi tre anni. Il primo in ordine di tempo è accaduto in Mali, Paese che ha subito due 'putsch' in nove mesi tra il 2020 e il 2021, mentre l'ultimo prima del Gabon è avvenuto in Niger poche settimane fa.

Qualche cenno nei tg e foto in prima pagina sui quotidiani solo fino alla completa evacuazione degli italiani dalle situazioni di criticità, poi rapida eclissi di ogni notizia salvo qualche reportage sul quotidiano "Avvenire". Sono tutti paesi francofoni, strettamente collegati alla Francia per il passato coloniale e per la moneta in rapporto fisso con l'euro. Ma cosa sta succedendo? E cosa c'entrano le truppe mercenarie russe della Wagner, morto o vivo che sia Prigozhin? Ma cosa sta facendo l'Europa? E l'Italia?

Assodato che il peso dell'Italia in Africa subsahariana è del tutto marginale, salvo l'impegno di missionari cattolici e



Il cardinale Matteo Zuppi

di numerose associazioni umanitarie, ci si può solo chiedere se i nostri uomini politici, di qualsiasi schieramento, si rendono conto della situazione che si prospetta in Africa per i prossimi anni: sterminate e ricche aree di conquista per Cina e Russia, drammatico aumento della povertà per la maggior parte delle popolazioni delle campagne e delle periferie delle grandi città, scandaloso arricchimento dei gruppi di potere con solide complicità internazionali, disperati tentativi di emigrazione in Europa, non certo in Russia o in Cina!

E intanto in Europa ci trastulliamo mettendo bandierine sul confine russo-ucraino che in realtà conta centinaia di migliaia di morti, incremento esponenziale dell'odio tra fratelli, devastazioni impossibili da quantificare e destinate a segnare per decenni i destini di intere popolazioni. E come di consueto, nelle tragedie c'è chi trova grandi fortune: smaltiti i vecchi carrarmati Leopard è ora la volta delle obsolete edizioni dei cacciabombardieri F16 da gettare in una guerra tecnologica ormai condotta da droni, capaci di sterilizzare anche la drammaticità del pugnale che trafigge il nemico, mentre i campi minati accuratamente disseminati nei territori di conquista segneranno la vita delle future generazioni.

In questo contesto l'unica voce credibile, e fino ad ora in grado di ottenere qualche risultato, è quella di Papa Francesco che garantisce al cardinale Matteo Zuppi la disinteressata autorevolezza che ha permesso di mantenere un sottile filo di collegamento tra i vari attori

del delirio di una "terza guerra mondiale a pezzi": rimpatrio di bambini rastrellati nei territori occupati, scambio di prigionieri e altre iniziative "umanitarie", che sono il presupposto per mettere di fronte nemici ormai stremati dal progressivo imbarbarimento di uno scontro nel quale nessuno vuole né può soccombere.

Nella speranza che i potenti del mondo ritrovino un minimo di saggezza e si rendano conto che le tragedie dei poveri diventano inevitabilmente anche le loro tragedie, come la storia dovrebbe insegnare, a noi non resta che gridare forte il nostro desiderio di giustizia, per ritrovare una pace vera e al tempo stesso lavorare concretamente per mettere il nostro piccolo mattone nel grande disegno di un mondo dove ogni persona abbia il diritto alla dignità e il dovere di garantirla al vicino e non solo.

Paolo Viganò

Presidente Gruppo
Solidarietà Africa

VESCOVI VALTORTA E COLOMBO

scuola infanzia bilingue

VESCOVI VALTORTA E COLOMBO

scuola primaria

VESCOVI VALTORTA E COLOMBO

scuola secondaria

Accompagniamo la crescita dei vostri ragazzi dall'infanzia alla scuola secondaria.
Per informazioni scrivere a segreteria@istitutoparrocchialeccarate.it

■ **Contraddizioni/La realtà composta di un Paese dove anche la povertà è diversa** **Dalla Luna alle baraccopoli i due volti di un'India** **potenza tecnologica che non si cura degli ultimi**

Forse più d'uno avrà strabuzzato gli occhi quando ha appreso la notizia del primo allungaggio indiano.

Dal 25 agosto il rover Pragyán partito con la missione Chandrayaan - 3 sta mandando immagini impressionanti, provenienti dall'unico satellite del nostro pianeta: un'occasione d'oro, non solo per la scienza, ma anche per la politica. Così infatti l'India, ma si direbbe più il suo governo, ha l'occasione di presentarsi al mondo anche come nuova potenza tecnologica.

Siamo abituati a pensare a questo Paese come ancora arretrato, povero, con usanze tribali che si ripetono da secoli. Niente di più falso, almeno per la minoranza della popolazione benestante. Negli ultimi 20 anni in India sono nati centri di assoluta eccellenza nel campo dell'informatica: città come Bangalore (a sud), Mumbai e Pune (a due ore di macchina da Mumbai) si sono riqualficate grazie a numerose aziende e centri finanziari.

E' un pregiudizio con qualche fondamento se si guarda alla maggioranza dei cittadini. Quando si atterra Mumbai e con un taxi ci si dirige verso il centro - ci si impiega un paio d'ore perchè stiamo parlando di una megalopoli da 20 milioni di abitanti - una delle prime cose che si vede è lo slum (baraccopoli) di Dharavi dove un milione di persone, prevalentemente musulmane, abitano in un chilometro quadrato e mezzo e in condizioni spaventose.



Volontari di Auxilium in visita a una famiglia di Pune

La religione di questi poveri non è un dettaglio superfluo: da quando il partito BJP del premier **Narendra Modi** ha vinto le elezioni, il governo ha sempre di più favorito la maggioranza induista a scapito di tutti gli altri culti, compreso quello cristiano.

Camminare nei cunicoli di Dharavi significa spesso non vedere il sole nemmeno in pieno giorno, perchè sopra la testa di chi vi si addentra sono impilate come scatole di cartone stanze piccolissime dove dormono, cucinano, si lavano anche sei sette persone insieme. Se però verso sera si passeggia in centro, sulla strada che si chiama Marine Drive, di fronte all'oceano, si riesce a vedere quella che gli abitanti chiamano "la collana della regina": la linea illuminata che costeggia il mare sembra una collana di perle, e dietro splende il quartiere finanziario con dei gratta-

cieli in vetro identici a quelli di una grande città americana.

L'India insomma è anche questo: una potenza emergente, proiettata ad essere il Paese più popoloso al mondo, che però sta lasciando indietro gli ultimi: secondo dei dati diffusi a gennaio da Oxfam, l'1% degli abitanti possiede il 40% delle ricchezze, mentre esattamente il 50% degli indiani ne possiede solo il 3%.

Un Paese con una diversità al suo interno che noi italiani non possiamo nemmeno immaginare: insieme a quelle ufficiali convivono decine di altre lingue, con relativi dialetti e alfabeti (in alcune parti del paese si scrive da destra verso sinistra, in altre nella direzione opposta), quattro religioni principali etc.

Anche la povertà è diversa: se dallo slum ci spostiamo nelle aree rurali, i problemi cambiano, esattamente come le so-

luzioni da mettere in campo. Nei villaggi del Gujarat, vicino a Chota Udaipur, per raggiungere il supermercato più vicino servono due ore di macchina, e uno dei progetti sostenuti dall'associazione seregnese Auxilium India (**articolo a pagina 55**) prevede un piano per l'educazione elementare nei villaggi, perchè i bambini possono raggiungere la scuola più vicina solo camminando per più di un'ora.

Insieme ai programmi di studio vengono distribuite ai giovani studenti anche delle barrette proteiche, perchè la loro dieta si compone esclusivamente di quello che viene coltivato nei campi, quindi mancano le proteine e vitamine necessarie per non incorrere in gravi malattie e malnutrizione.

Insomma, insieme a tutta questa varietà, davvero disorientante per noi europei, può convivere perfettamente la contraddizione di un Paese che sbarca sulla luna mentre milioni di suoi abitanti coltivano ancora con l'aratro in legno, ma l'India non è né l'una né l'altra cosa, è una realtà composta.

O, forse, è meglio dire che l'India è innanzitutto le sue persone e quelle sono il suo carattere distintivo: chi c'è stato lo sa, ed è difficile raccontare questo aspetto a chi non l'ha vissuto. Persone che fanno sentire a casa anche il forestiero precipitato in mezzo a un Paese così contraddittorio e abbagliato da mille colori diversi, tutti molto accesi.

Daniele Rigamonti

■ **Riflessione/I recenti episodi di Palermo e Caivano punta di un iceberg di degrado**

Le violenze di gruppo confermano la necessità di una assunzione di responsabilità educativa di tutti

Siamo reduci da periodi più o meno lunghi di riposo, con ancora negli occhi stupende immagini di colori e paesaggi: nel cuore e nella mente sensazioni di piacevole distensione e condivisione di amicizie.

Un esempio fra tanti, la grande bellezza che si è manifestata nello sguardo di moltissimi giovani riuniti attorno al Papa per la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona e l'empatia che ha permesso loro di avere buone e sane relazioni.

Eppure, abbiamo nel profondo dei nostri pensieri una inquietudine: è il sapore amaro di accadimenti dai quali nessuno può chiamarsi fuori. Le guerre e gli sconvolgimenti climatici, le tragedie di migranti nel Mediterraneo e sulle rotte balcaniche, ma soprattutto gli episodi di violenza e di stupro nei confronti di ragazze e di bambine da parte di adolescenti in branco.

Gli episodi avvenuti a Palermo e a Caivano ci obbligano ancora una volta a fare una analisi sul degrado che permea il tessuto sociale in cui si svolgono ed ancor più sul fallimento educativo dei giovani. Gli scenari che fanno da sfondo a questi orribili gesti sono gli ambienti squallidi, immersi nello sgretolamento di edifici abbandonati e parchi che costituiscono "grandi piazze di spaccio di droga" e teatri di violenza.

Ciascuna di queste condizioni ha una comune matrice d'origine: il degrado familiare in cui vivono sia le vittime che gli autori e che rende la famiglia un ambiente insicuro per l'incolumità e lo sviluppo sereno e sano dei figli. Diversi anni fa accadeva,

sempre a Caivano, un fatto di brutale violenza in cui l'omertà rese difficili le indagini; ora, invece, qualcuno ha sentito la necessità di denunciare aprendo la possibilità di agire, oltre che da parte dell'autorità giudiziaria, anche da parte delle realtà sociali. E' indispensabile combattere la criminalità, ma prima ancora occorre sinergia tra le istituzioni per affrontare il degrado e la povertà culturale.

Lo strumento più difficile da utilizzare, ma forse la chiave per iniziare a riemergere dalla brutalità, è quello di informare e sensibilizzare le persone costruendo obiettivi che facciano leva sulla voglia di riscatto di chi desidera vivere una vita normale nel territorio dove sono le sue radici.

Sebbene il contesto socio-culturale sempre più diffuso ammetta che le donne debbano studiare, lavorare, uscire di casa, vestirsi come desiderano ed essere emancipate, sussistono visioni degradanti della dignità femminile e del rispetto del corpo, come è accaduto recentemente in un lussuoso villaggio-vacanza in cui una donna

in bikini è stata presentata sul tavolo del buffet completamente rivestita di cioccolato: una giovane donna equiparata ad un oggetto per guarnire un tavolo di dolci e attrarre l'occhio di qualche malizioso.

Donne rese inconsapevoli dal desiderio di guadagno o dall'effetto di droghe o alcool, uomini che inneggiano alla forza e denigrano la tenerezza, realtà che non conoscono sensibilità ed emozioni pulite. Lo scenario cui stiamo assistendo è l'assuefazione alla violenza e alla sopraffazione, al disprezzo per chi è debole in una dimensione così vasta da comprendere anche l'abuso sulle donne.

Già nelle prime classi delle scuole elementari sono segnalati bambini dipendenti dalla pornografia che, in epoca digitale, si ottiene con un clic: il corpo percepisce una eccitazione e tutta la sfera sessuale va in cortocircuito offrendo un'idea completamente fasulla della donna e anche di sé stessi. In un video porno tutto è amplificato e nessuno regge la competizione con pornodivi muscolosi e prestanti: ne deriva che le prime esperienze di in-

contro tra i due mondi, maschile e femminile, si traducano in un disastro, a meno che non ci sia il supporto del "branco" dove il singolo individuo si annulla e prendono il sopravvento gli istinti più biasimevoli al punto da abbandonare la vittima per strada, come è accaduto a Palermo, e andare a mangiare in una rosticceria sul lungomare.

Ogni genitore avrebbe la possibilità di selezionare gli accessi ai social da parte dei figli: è evidente che non lo si vuole fare perché questo significherebbe avere un contrasto con i figli, perché annullerebbe il motto "liberi tutti" e richiamerebbe molte famiglie a una maggiore presenza nella vita dei giovani e al dovere e alla fatica di educare. Educare vuol dire farsi accanto e rinunciare al proprio spazio e al proprio tempo libero per viverlo con i figli.

L'orrore della violenza nei rapporti tra giovanissimi non avviene solo in alcuni territori o nelle sole condizioni di grave disagio; altri fatti di cronaca, passati rapidamente sotto silenzio, ci hanno ampiamente dimostrato che questo tipo di violenza è trasversale.

La responsabilità educativa è di tutti, senza deleghe alle sole realtà istituzionali. Per ciascuno, nel proprio ruolo, non può venir meno l'impegno a contrastare approcci insani alla vita e alle relazioni in ogni luogo di aggregazione ed educazione, trovando parole e stimoli giusti per eliminare ogni possibile innesco di violenza, propagandato specialmente ai giovani con messaggi subdoli e con mezzi sempre nuovi.

Mariapia Ferrario



Scanziani & Viganò snc
Via Sirtori, 37 - Renate (MB)
☎ 0362 924743



Personaggio/Emanuela Citterio racconta il suo incontro con la scrittrice scomparsa Michela Murgia e la sua passione per la teologia: l'icona della Trinità di Rublev ne era l'emblema

Eppure è impossibile, mi dicevo, che Dio mi abbia dato il cervello per non usarlo. Se la fede non risponde alle domande che mi tormentano, come posso farne il timone della mia vita?».

Nata a Cabras, in Sardegna, nel 1972, la scrittrice **Michela Murgia** è morta lo scorso 10 agosto all'età di 51 anni. A maggio, in un'intervista rilasciata al Corriere della sera, aveva rivelato di avere un carcinoma ai reni al quarto stadio. Un evento, la malattia, che non le ha lasciato scampo, ma che ha considerato parte integrante della propria vita, cercando anche in questo un compimento.

Autrice di romanzi – con quello d'esordio, "Accabadora", nel 2010 aveva vinto i prestigiosi premi Super Mondello e Super Campiello –, ma anche di saggi, articoli, podcast, spettacoli teatrali, Murgia ha sempre scelto di esporsi dicendo pubblicamente quello che pensava come attivista e intellettuale, e accettando di pagarne il prezzo. Per le sue posizioni sulla società, la famiglia, i diritti civili, è stata amata oppure odiata, inneggiata e vilipesa, anche dopo la sua morte.

Quando ho avuto il piacere di incontrarla e intervistarla per la rivista Jesus, nel 2019, abbiamo parlato della sua ricerca teologica, uno degli aspetti più interessanti e poco conosciuti del suo pensiero. Non tutti sanno che la scrittrice sarda aveva studiato teologia ed era stata insegnante di religione. La sua fede era cresciuta nell'Azione Cattolica, di cui è stata referente regionale dei giovani per la

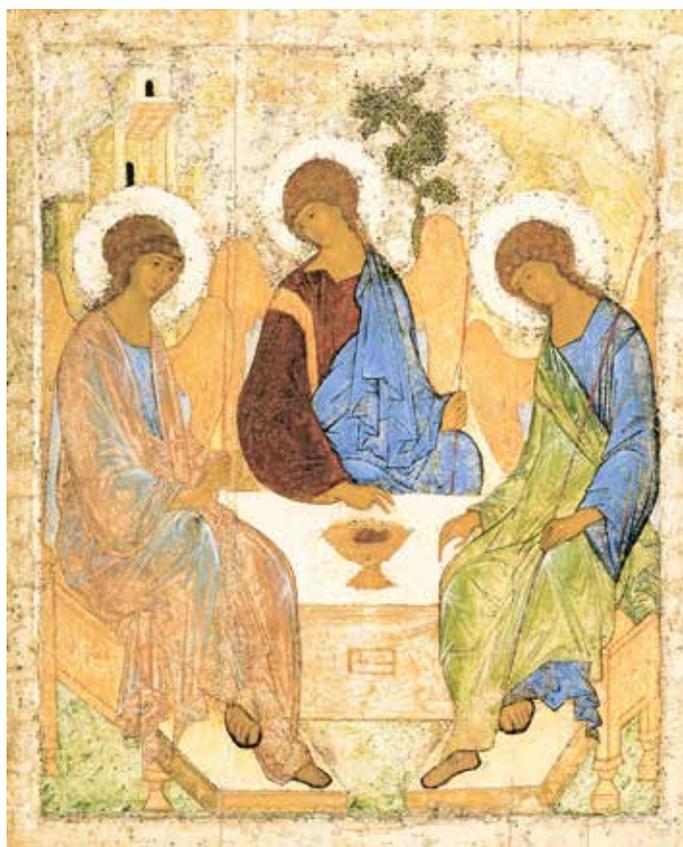


Michela Murgia

Sardegna. E dopo il suo libro, provocatorio, "Ave Mary", in cui aveva cercato con ostinazione la Maria dei Vangeli e si era interrogata sul rapporto fra le donne e la Chiesa, era entrata a far parte "honoris causa" del Coordinamento delle teologhe italiane.

Mi aveva parlato del pericolo di farsi un'immagine unica di Dio. Chi non ha in mente la raffigurazione della Trinità come una piramide, al cui vertice sta un uomo anziano che rappresenta Dio padre, Gesù con la pelle chiara (magari con i capelli biondi), e un uccello a raffigurare lo Spirito?

«Che Dio sia anche madre, per esempio, lo diceva il profeta Isaia, è già tutto nella Bibbia», mi diceva. Del resto di Dio come «madre» e «padre» ha parlato anche un Papa, Giovanni Paolo I. E l'artista Rembrandt ha provato a esprimere lo stesso concetto in un dipinto tenerissimo che raffigura la scena del ritorno del figliol prodigo: le due mani del "padre" appoggiate sulle spalle del giovane sono diverse, una maschile e una femminile. Il disagio di un Dio



L'icona della Trinità di Andrej Rublev

raffigurato "solo" come uomo e padre – in contraddizione con la ricchezza di immagini che la Bibbia e la tradizione usano per dire l'indicibile – interrogava l'intelligenza di questa scrittrice inquieta, e interroga molte credenti.

Di Michela mi resta impressa un'immagine: lei incantata davanti a un'icona della Trinità di Andrej Rublëv in una libreria di Oristano. In un suo libro racconta di essersi imbattuta in quest'opera del grande maestro russo del Quattrocento per caso, in un negozio di articoli religiosi, e di esserne rimasta scioccata. Nell'icona tre figure alate piuttosto simili sono raffigurate attorno a una tavola, le-

gate fra loro da una ideale linea circolare. Le tre persone della Trinità non sono disposte a piramide, ma rimandano l'una all'altra in modo paritario. Con un gioco di prospettive, Rublëv, che era monaco e teologo, colloca il punto di fuga della scena fuori da essa, negli occhi di chi guarda.

«In quella libreria di Oristano nel 1996 non ero dunque io a osservare la vita delle Persone divine del dipinto», commentava Michela, «erano loro, piuttosto, a venirmi incontro e a guardarmi». «Al tavolo di quel pranzo c'era una sedia in più ed era la mia. La Trinità, incredibile, mi faceva spazio».

Emanuela Citterio



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

Farmacia RE Cinzia
Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154

ORARI: Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Venerdì: 8:30-12:30 / 15:30 - 19:30
Sabato: 8:30-19:30 ORARIO CONTINUATO

Seguici su  

OTTICA

s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB
Tel. 0362 231318

MACELLERIA

Giovenzana

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

Carni
Salumi
Formaggi

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it



Sede Unica
GRANDI FIRME e OCCASIONI SPECIALI

Via Cadore, 141 - Seregno
Tel. 0362.237058 - info@borsevaligie.com

dal 1958
Abbiati

ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

in esclusiva da



SIRTORI (LC) località BEVERA
Via Delle Industrie, 17 - Tel. 039.9217591

BRESCIA - BELLINZAGO LOMBARDO (MI) - CREMONA - DESENZANO DEL GARDA (BS)
LISSONE (MB) - LUGANO (Svizzera) - MAPELLO (BG) - MEDA (MB)
MILANO VIA PALMANOVA - OLGiate OLONA (VA) - ORIO AL SERIO (BG)
PIACENZA - SARONNO / GERENZANO (VA)

www.df-sportspecialist.it

SOCI CAI
SCONTO
15%
dal prezzo di listino



La storia attraverso le pagine de L'Amico della Famiglia-7/Gli anni Ottanta

I primi passi sulla strada dell'unità di una Chiesa molto forte e presente a livello delle parrocchie

Nell'estate del 1980 l'Amico della Famiglia celebra, in un titolo, "un evento forse clamoroso". L'evento clamoroso è una riunione in cui "un centinaio di cattolici, legati a movimenti, ambienti e gruppi diversi hanno deliberato all'unanimità di costituire un Centro di Coordinamento di tutta la presenza cattolica, inteso come servizio all'unità".

L'entusiasmo ed il linguaggio con cui viene presentato il nuovo progetto rappresentano un'ottima chiave di lettura per raccontare gli anni Ottanta de L'Amico, ma anche di tutta la comunità cristiana seregnese.

Il coordinamento tra cattolici è un fatto considerato non ordinario, anzi addirittura clamoroso!

In effetti, anche la struttura e l'impaginazione de L'Amico sembrano avallare questa sensazione. Il mensile, infatti, si sviluppa come antologia di situazioni autonome e parallele: ogni parrocchia (e, all'interno di ciascuna di esse, un numero importante di gruppi) prosegue e persegue un proprio progetto, una propria storia, una propria identità: tutti chiaramente ispirati ad ideali comuni e condivisi, certamente, ma rarissimamente intrecciati in modo interdipendente. E quando si intrecciano, lo fanno sempre come realtà saldamente autonome che collaborano, come forse involontariamente lascia trasparire in modo chiaro il pensiero che don **Paolo Farina**, parroco del Ceredo, esprime - a nome di tutti i parroci della città - a valle della



Giovanni Paolo II con alcuni sacerdoti a Seregno

storica visita di papa Giovanni Paolo II a Seregno: "Sempre pronti alla collaborazione con il centro, siamo sempre stati disponibili alle iniziative di preparazione a livello organizzativo e a livello spirituale. Non siamo stati direttamente coinvolti nella ferragine organizzativa". Disponibili alla collaborazione, ma alla collaborazione di una cosa che è soprattutto del "Centro", non qualcosa di anche nostro.

E analogamente la cronaca di don **Luigi Fari**, parroco di Sant'Ambrogio: "Fin dalle prime ore del mattino, moltissimi s'erano appostati lungo la via che da Desio conduce a Seregno. Si voleva almeno vedere il Papa...". "Almeno vedere", perché era chiaro che veniva da altrove per andare altrove!

L'Amico della Famiglia è redatto con una giustapposizio-

ne di voci parallele, anche se ogni tanto cerca di alzare lo sguardo, alla ricerca di ciò che - senza alcun dubbio - unisce tutte queste realtà parallele. Ecco, quindi, l'entusiasmo per il progetto di coordinamento accennato poc'anzi, in campo di impegno sociale. Già, perché è proprio nel campo dell'impegno sociale che il richiamo all'azione unitaria è assolutamente costante, così come coerente e quasi naturale è l'adesione da parte di tutte le comunità.

Esplicito, in questa prospettiva, l'appello alla vigilia delle elezioni amministrative del 1980: "Il mondo cattolico locale nelle sue espressioni comunitarie (le sei parrocchie), per la sua presenza [... in] oratori, movimenti, gruppi, per la sua attività nei settori più diversi (cultura, scuola, informazio-

ne, assistenza, tempo libero, sport) [...] confida che [...] a governare la città i seregnesi scelgano uomini capaci, rispettosi, onesti, rispettosi delle realtà locali".

L'Amico, negli Ottanta, è lo specchio di una comunità cristiana sì scomposta, ma certamente molto consistente nella vita della città. Le comunità parrocchiali ed i gruppi ecclesiali (intesi nel senso più ampio ed inclusivo del termine) sono punto di riferimento forte per un grandissimo numero di persone. Ogni parroco, nei suoi interventi, ha la consapevolezza di parlare ad una comunità molto folta, anche se talora un po' pigra (per esempio, quando si tratta di dare una giusta cornice di partecipazione alle Giornate eucaristiche...).

E' una convinzione, quella di essere punto di riferimento per tantissime persone, che il mondo cattolico locale fonda e legittima con la capacità di dare corpo e sostenere iniziative assolutamente non ordinarie.

Tra queste iniziative non ordinarie, per esempio, c'è Radio Seregno. In occasione del decennale, nel 1987, L'Amico della Famiglia ne celebra il ruolo di "strumento parrocchiale ma aperto, dinamico, in dialogo con le molte componenti dell'attuale società pluralistica". Il mondo cattolico ha la forza e la capacità di mobilitare 400 volontari in un decennio, tra l'altro operando in una dimensione dichiaratamente parrocchiale!

Sergio Lambrugo

■ Estate/Una trentina di ospiti al pranzo di Ferragosto. Campo di lavoro di ragazze/i di Ac Posti letto e pasti caldi: così Casa della Carità ha ospitato una decina di evacuati per l'uragano

L'attività della Casa della Carità non ha certo conosciuto pause durante l'estate. Anzi, a seguito delle violente ed eccezionali precipitazioni atmosferiche della seconda metà di luglio, in particolare la tromba d'aria di lunedì 24, la struttura di via Alfieri è stata chiamata a rispondere all'emergenza creatasi nel quartiere S. Ambrogio dove due palazzine sono state scoperciate e seriamente lesionate dalla violenza di vento, grandine, pioggia e tetti distrutti. La richiesta di aiuto arrivata nel pomeriggio di quel giorno per ospitare una decina di persone, famiglie e single anche in età avanzata, data la dichiarata inagibilità dei due edifici ed in mancanza di soluzioni alternative presso familiari, è stata prontamente accolta dalla direzione (il coordinatore **Gabriele Moretto** e l'economista **Piermario Silva** in primis) che ha attivato i volontari di mensa e piano freddo. Le persone 'evacuate' sono state così alloggiate nelle camere del secondo piano dell'ex convitto che durante l'inverno ospitano i senza dimora. A tutti sono stati assicurati i pasti, colazione compresa, e la necessaria assistenza. Al momento di andare in stampa sono ancora ospitate in attesa di poter rientrare nelle loro abitazioni.

D'altro canto la mensa della solidarietà, a pranzo, non ha mai interrotto il servizio, così come negli ultimi due anni e il Ferragosto è stato festeggiato con un menù particolare servito sia a chi è in difficoltà economiche, sia a chi si era ri-



William Viganò e Laura Capelli con i volontari della mensa



Ragazze/i di Azione Cattolica al lavoro a Casa della Carità

trovato senza casa per il maltempo. Il vicesindaco **William Viganò** e l'assessore **Laura Capelli**, che hanno seguito da vicino tutta la situazione degli 'evacuati' insieme alla struttura dei servizi sociali del Comune, hanno fatto visita a tutti gli ospiti della mensa, una trentina, portando il saluto del sindaco e dell'amministrazione ed il ringraziamento ai volontari di Casa della Carità.

Centro ascolto, Cav, guardaroba, emporio solidale, docce, lavanderia, guardaroba, pacchi viveri alle famiglie: nulla si è fermato.

Da lunedì 21 a giovedì 24 agosto poi un gruppetto di ragazze/i che partecipavano all'annuale campo di volontariato dell'Azione cattolica studenti (ospitato quest'anno all'oratorio di S. Margherita di Lissone) così come era accaduto lo scorso anno, hanno prestato servizio presso la Casa della Carità sistemando e riordinando i magazzini viveri e altri spazi per le varie attività mostrando grande entusiasmo e interesse. A salutarli e ringraziarli è stato don **Bruno Molinari** a nome della comunità.

Come contattare e sostenere Casa della Carità

La segreteria della Casa della Carità è aperta in via Alfieri 8 per informazioni e segnalazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19; il sabato dalle 9,30 alle 12,30. Tel. 0362 1400067. Indirizzo e-mail: info@casadellacaritaseregno.it.

La Casa della Carità si può sostenere con donazioni a: Fondo 'Casa della Carità Seregno' - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - IBAN IT03 Q05034 20408 000000029299 - Causale: Casa della Carità di Seregno o anche cliccando su 'Dona ora'. Oppure: conto corrente presso Banca di Credito Cooperativo di Carate B. - Agenzia di Seregno - IBAN IT80 X084 4033 8400 0000 0295 165.

Un aiuto anche con il 5x1000

La Casa della Carità si può aiutare e sostenere anche firmando la casella di "Sostegno agli Enti del Terzo Settore" nella dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale della struttura di via Alfieri: 08737990153.

E' una cosa semplice e che non comporta oneri di alcun tipo ma solo una firma e la trascrizione di una serie di numeri.

Programma/Messa di don Graziano De Col e consegna dell'annuale premio

Risottata no stop in giardino al centro della festa di S. Vincenzo de' Paoli e della Casa della Carità

Sarà don **Graziano De Col**, sino al luglio scorso direttore dell'opera Don Orione di via Verdi ed ora a Sanremo, a celebrare domenica 17, alle 9 la messa della festa in onore di San Vincenzo de' Paoli che tradizionalmente si celebra all'istituto Pozzi da oltre 90 anni gestito dalle suore Figlie della Carità, e che da tre anni è diventata anche la festa della Casa della Carità.

L'invito a don Graziano a tornare a Seregno è stato rivolto da don **Bruno Molinari** per consentire a tutta la comunità pastorale di salutarlo e ringraziarlo per quanto ha fatto sul piano caritativo in nove anni di permanenza in città. Ed è significativo che ciò avvenga laddove nel 2021 gli è stato consegnato il premio Casa della Carità alla sua prima edizione.

PREMIO CASA DELLA CARITÀ

Il riconoscimento verrà assegnato anche quest'anno alle 10 dopo la celebrazione della messa nel giardino della struttura di via Alfieri 8. Ancora top secret chi è stato prescelto.

La festa della Casa della Carità si è aperta di fatto domenica 10 con l'annuale incontro con tutti i volontari per fare il punto della situazione.

LA STRADA DI SAN VINCENZO

Di San Vincenzo de' Paoli è stata invece fatta memoria la sera di venerdì 15 nella chiesa dell'istituto con la riflessione sulla sua figura dal titolo 'La strada di San Vincenzo' con te-



La risottata no stop dello scorso anno

sti e musiche e in collaborazione con la compagnia teatrale S. G. Bosco 1982.

TERZA CAMMINATA DELLA SOLIDARIETÀ

Nel primo pomeriggio di sabato 16, a partire dal ritrovo alle 14,30 presso la Casa della Carità, è in programma la terza edizione della 'Camminata della solidarietà' che quest'anno è stata intitolata 'I supereroi della città'. "Ognuno di noi è un supereroe per quello che fa ogni giorno - spiega Gabriele Moretto - per questo invitiamo grandi e piccoli a venire vestiti da supereroe, con un mantello, una mascherina, un segno distintivo". La camminata di 4 chilometri attraverserà il centro cittadino e si concluderà sempre in via Alfieri con una merenda.

L'iniziativa è in collaborazione con il Gruppo sportivo Avis, Porada Run, Gruppo Camosci e con il sostegno di Railroad Brewing Company, il birrifico cittadino che ha sede accanto a Casa della Carità.

MOSTRA VENDITA DI QUADRI DEL '900

Alle 18 nel salone polifunzionale verrà invece aperta una mostra vendita di opere di artisti italiani e stranieri del '900. Si tratta di 75 quadri dono della collezione di **Franco Cajani** a sostegno delle attività della Casa della Carità cui andrà tutto il ricavato dell'iniziativa.

LA RISOTTATA NO STOP

Il clou della giornata di domenica sarà per il secondo anno la Risottata no stop che, con la collaborazione dell'associazione "Tidounamano" onlus di Monza, operante da anni in Ucraina, si svolgerà nel giardino della Casa della Carità, dove verranno cucinati a getto continuo dalle 11 alle 21 tre tipi di risotto: alla luganega, al rosmarino e limone, alla birra.

I piatti potranno essere consumati direttamente nel giardino, appositamente attrezzato con gazebo per ripararsi dal sole, con l'accompagnamento

di acqua o un bicchiere di vino.

Saranno disponibili anche fette di torta (2 euro) e birra alla spina (3 euro).

I risotti potranno essere anche prenotati per l'asporto.

La risottata è finalizzata soprattutto al sostegno della mensa solidale che dall'inizio dell'attività nel 2021 ha sin qui distribuito oltre settemila pasti, a pranzo, e a cena durante il periodo del piano freddo per i senza dimora, oppure in casi eccezionali come nelle scorse settimane per le persone 'evacuate' a seguito del nubifragio di luglio e alloggiate presso la Casa della Carità.

Il prezzo di 8 euro per un piatto di risotto equivale a due pasti della mensa.

ALTRE INIZIATIVE

Negli spazi circostanti il giardino, dove sarà inaugurato anche un nuovo gioco per i bambini, saranno allestiti stand di associazioni che operano nella Casa o ne sono sostenitrici (Avis, Oroburo, Carla Crippa, San Vincenzo, Scuola di italiano, Solidarietà, etc.).

La giornata di domenica sarà anche un open day della Casa con visite guidate alle molteplici attività (alle 11,15 - 11,45 - 15,30 - 16).

Nel pomeriggio alle 15 la Comunità Mamma Bambino gestita dalla cooperativa San Vincenzo nell'istituto proporrà 'Food Gamer - Ogni luogo è un incontro'.

Alle 17 invece sarà il 'Gruppo magico Ring 233' a proporre un divertente e sorprendente spettacolo di magia per grandi e piccoli.

■ **Scuola/A partire dal 4 settembre ripresa l'attività in tutte le strutture della città**

Nelle scuole dell'infanzia leggero calo di iscritti ma per tutti i bambini programmi ricchi di novità

La prima campanella del nuovo anno scolastico, come sempre, è suonata per loro. I piccoli della materna sono sui banchi già da lunedì 4 settembre.

I primi ad aprire i battenti, tra i dodici plessi, sono stati il Baby college e la Mariani di via don Gnocchi. A seguire nei giorni successivi tutti gli altri, sia pure con orari diversi e giorni scaglionati soprattutto per l'ingresso dei nuovi e dei bimbi della sezione primavera.

Il piccolo esercito di 1.338 unità è suddiviso in 56 classi. Il numero complessivo di presenti nei dodici plessi segna un lieve calo rispetto all'anno passato quando gli iscritti erano 1.370. La denatalità dà segnali importanti che si rifletteranno, negli anni a venire, anche sulle primarie.

In città tre sono i plessi che hanno la sezione primavera: Cabiati (Lazzaretto), Ottolina-Silva (San Salvatore) e Ronzoni-Silva (Santa Valeria), a cui stavolta s'è aggiunta la novità "cuccioli" della Mariani (Sant'Ambrogio), un ibrido tra la sezione primavera e quella dei piccoli.

Sono 110 i bimbi tra nido ed infant school, al **Baby college** di via Verdi, il cui programma dell'anno verte su diversi argomenti: "colours of the world" progetto di integrazione ed inclusione in cui i bambini scoprono i diversi continenti dei quali conosceranno usi e costumi; "we are citizens", per rendere Seregno una città da scoprire e per formare dei piccoli cittadini; il "mondo di fantasia", un progetto che sen-



Bambini e genitori all'ingresso della scuola dell'infanzia Ronzoni-Silva

sibilizzerà i bambini al mondo digitale. La fantasia può sostituire i device, i bambini entreranno in un mondo di fantasia attraverso regni fantastici!

Tutto questo oltre ai progetti di collaborazione con il Teatro alla Scala di Milano, l'Opera House di Londra, l'Opera Don Orione, l'Abio che si occupa dei bambini in ospedale.

La **Mariani** ha 126 iscritti di cui 8 "cuccioli" che hanno un percorso specifico, così come i piccoli e i mezzani; per loro il programma è stato pensato in base alle fasce di età, mentre per i grandi è previsto il "kid's village" per far loro apprendere i prerequisiti dell'accesso alla primaria. Per tutti il tema di fondo è "Scopri...amo... il mondo".

Il 5 settembre è stata la volta della **Andersen** di viale Tiziano con 163 presenze in sette sezioni ad aprire i battenti. L'anno scolastico è impostato sul titolo del libro "Centopiedi va a scuola", che aiuta i bambini a vivere in misura minore il distacco dai genitori ed accettare i nuovi compagni, gli insegnanti e i nuovi ambienti.

"Ogni storia è una magia" è invece il tema per i 78 bimbi divisi in tre sezioni della **Cabiati** e dei 20 della sezione primavera.

Al **Maria Immacolata** di via Lamarmora, l'inizio era fissato per mercoledì 6 settembre, i bimbi sono 111 divisi in quattro sezioni; il filo conduttore delle attività dell'anno è "Con il naso all'insù, esploratori dello spazio". I bimbi del nido sono 36.

La **Nobili** di via Cagnola con 165 iscritti passa da 9 a 8 sezioni. E qui è importante sottolineare che la sua sfera d'influenza è da sempre il quartiere San Rocco e quindi la primaria Cadorna, ma per una "scellerata" divisione degli anni passati rientra nella sfera del comprensivo Rodari.

"La scuola atelier del pittore" è il tema scelto dalla direzione dell'**Ottolina-Silva** di via Montello che ha 52 iscritti con due sezioni più 10 della sezione primavera.

La **Rodari** di via Pacini, con 60 iscritti è passata da due a tre sezioni.

Sono 143 i bimbi accorsi alla

Ronzoni-Silva di via Toti, che sono in aula dal 6 settembre, oltre ai 19 della sezione primavera.

Scende di una sezione da tre a due la materna **San Carlo** dell'omonimo quartiere con 52 iscritti.

Anche alla De Nova-Archinti l'inizio era per il 6 settembre con 115 piccoli suddivisi in cinque sezioni i quali sono impegnati su "Terra ed ecologia insieme a Sambapapà, alla scoperta di elementi naturali".

Alla San Giuseppe di via Torricelli il totale dei bambini iscritti è di 114 suddivisi in cinque sezioni, mentre i nuovi inserimenti sono 31. Il primo periodo, è dedicato all'inserimento dei più piccoli e all'accoglienza dei bambini più grandi dopo la lunga pausa estiva.

Insieme iniziano un viaggio alla scoperta di nuovi amici, nuovi incontri e bellissime avventure. La storia di "Piccola macchia rossa" aiuta in questo viaggio alla scoperta del mondo.

Paolo Volonterio

■ **Scuola/Sempre più curata l'offerta formativa per oltre 1500 studenti dell'obbligo**

S. Ambrogio, Candia e Ballerini: nelle paritarie tante innovazioni didattiche anche tecnologiche

Da pochi giorni le scuole hanno riaperto i battenti per un nuovo anno che auguriamo sereno e proficuo a docenti e studenti.

Se per la maggior parte delle scuole la prima campanella è suonata martedì 12 settembre, gli alunni delle classi prime primaria e secondaria della **Scuola parrocchiale paritaria Sant'Ambrogio** hanno varcato la soglia della scuola giovedì 7 settembre alle 9,30, accolti dalla dirigente scolastica **Mariacristina Curioni** e dagli insegnanti che hanno salutato alunni e famiglie; ha fatto seguito un momento di preghiera con il vicario don **Fabio Sgaria** e prima di accedere alle classi si è tenuto il taglio del fatidico nastro per inaugurare il nuovo anno scolastico.

Venerdì 8 settembre erano presenti tutti i 130 alunni della scuola primaria (cinque classi) e gli 85 studenti della secondaria (tre classi) per attività di accoglienza che sono continuate nei giorni successivi, per concludersi per la scuola secondaria venerdì 15 settembre con una visita a Brescia e per la scuola primaria con l'uscita didattica presso "I pini di Aquilino", parco ecologico a Cornaredo, venerdì 29 settembre.

«Il tema dell'anno "Tutti all'opera" - afferma la dirigente - sarà il filo conduttore delle attività che verranno proposte; durante l'anno i ragazzi avranno modo di partecipare a diversi laboratori: archeologia, astronomia, informatica, arte. Ampio spazio verrà dato alle lingue con corsi di tedesco e



Ritorno a scuola anche nelle scuole paritarie: una lezione al collegio Ballerini

d'inglese, questi ultimi tenuti da insegnanti madrelingua; potenziato anche lo sport con corsi di nuoto, tennis e calcio. Sarà un anno ricco di proposte per permettere a ciascun alunno di crescere, di imparare e di sviluppare le proprie potenzialità».

Quest'anno l'**Istituto Europeo Marcello Candia** accoglie in totale 800 studenti dalla scuola dell'infanzia ai licei, coprendo tutti gli ordini di scuola, con una proposta ricca e articolata, al passo con la didattica più avanzata e attenta alla persona.

In particolare, a partire dalla scuola dell'obbligo, le classi attive alla primaria sono 15 per un totale di 340 alunni; la secondaria di primo grado accoglie 158 studenti, suddivisi in sette sezioni.

Per quanto riguarda la secondaria di secondo grado il Candia offre due indirizzi di studio: il liceo linguistico con 102 iscritti e cinque sezioni attive, e il liceo scientifico tech based (con ampio utilizzo del-

la tecnologia) frequentato da 87 alunni accolti in cinque sezioni.

Avvio d'anno scolastico regolare presso il **Collegio Ballerini**, la cui struttura ospita 539 alunni in 23 classi, dalla primaria ai licei. «Solo qualche disagio - ammette il preside, prof. **Roberto Pagani** - perché sono in corso i lavori per la sicurezza antincendio, ma sappiamo che a breve porteranno un miglioramento per l'intero edificio».

Siedono sui banchi della scuola primaria 122 alunni, suddivisi in sei sezioni, mentre 128 sono gli iscritti alla scuola secondaria di primo grado con cinque sezioni attive. Nell'offerta formativa della scuola secondaria è previsto l'avvio del Coding, metodologia trasversale per lo sviluppo del pensiero computazionale e della programmazione, curricolare in una sezione e sperimentale nell'altra.

Al liceo scientifico sono attive cinque sezioni all'indirizzo tradizionale con 44 studenti e

sette all'indirizzo scienze applicate con 137 iscritti: per loro è in atto il potenziamento del bilinguismo e della didattica STEM, con ampio spazio alle discipline scientifico-tecnologiche in forma laboratoriale.

Da ultimo l'istituto alberghiero conta 108 iscritti in cinque sezioni. «Da quest'anno - auspica il preside - contiamo di riaprire agli esterni il nostro ristorante interno con proposte di menù il mezzogiorno del martedì e giovedì, attività sospesa negli ultimi anni a causa della pandemia. Questo permette agli studenti di quarta e quinta di fare pratica sia in cucina che nel servizio ai tavoli.»

Sono già fissate poi due date a ottobre per gli open day: per la primaria e la media sabato 7 ottobre, mentre per le superiori l'appuntamento è sabato 14 ottobre. Per la partecipazione occorre prenotarsi on line sul sito del Collegio.

M.R.P.

■ **Esperienza/Guidati da don Mauro Mascheroni e don Francesco Scanziani**

I gruppi familiari della comunità in vacanza insieme per riscoprire anche la bellezza delle preghiere

Dal 19 al 26 agosto scorso la comunità pastorale ha visto riunirsi anche quest'anno i vari gruppi familiari per una vacanza condivisa. Sono stati 86 i partecipanti che si sono ritrovati presso la Casa alpina salesiana di Santa Fosca di Selva di Cadore sotto lo sguardo maestoso del Monte Pelmo.

Quest'anno la scelta è stata quella dell'autogestione, forse un po' più faticosa ma certamente occasione di maggiore collaborazione da parte di ciascuno. L'intera struttura era veramente una grande casa dove ciascuno aveva un compito e, se non l'aveva, trovava sempre il modo di aiutare e darsi da fare perché tutto funzionasse. Un po' come a casa propria, nel rispetto degli spazi, delle esigenze e dei bisogni dei grandi e soprattutto dei 30 piccoli.

Ovviamente un grazie va a coloro che si sono adoperati ad organizzare la vacanza, a chi ha donato una settimana del proprio tempo cucinando, a chi era punto di riferimento per soddisfare le richieste di tutti. A ciascuno di loro va il senso di gratitudine ma anche il riconoscimento di uno spirito di servizio che ha come unica ricompensa la gioia di aver donato qualcosa di buono e di bello agli altri. Ma grazie anche alla cara Aida, senegalese musulmana, arrivata come collaboratrice, tornata come sorella integrata in una comunità felice di avere conosciuto lei e la sua piccola Gnilan.

Don Mauro Mascheroni e don Francesco Scanziani sono



Un gruppo di famiglie durante una escursione

■ **Iscrizioni/Entro domenica 24 settembre**

Basilica S. Giuseppe e S. Ambrogio corsi di preparazione al matrimonio

Da lunedì 2 ottobre prenderanno il via nelle parrocchie della Basilica S. Giuseppe (tel. 0362-231308) e di Sant'Ambrogio (tel. 0362-230810) i primi percorsi di preparazione al matrimonio cristiano per l'anno pastorale 2023-2024. Per la parrocchia S. Giuseppe i corsi si svolgeranno presso il Centro pastorale "E. Ratti" di via Cavour 25, mentre per la parrocchia S. Ambrogio la sede sarà quella dell'oratorio con ingresso da via don Gnocchi 2. Ogni corso prevede come di consueto sette incontri (oltre l'accoglienza e la conclusione) con il sacerdote e le coppie-guida, più tre incontri a cura di esperti del Consultorio Familiare 'La Famiglia' di via Cavour 25. Le date degli incontri, che inizieranno sempre alle 21, sono per entrambe le parrocchie i lunedì 2, 9, 16, 23, 30 ottobre, 6 e 13 novembre. Gli incontri con gli esperti del Consultorio i lunedì 20, 27 novembre e 4 dicembre. L'incontro conclusivo è previsto per domenica 10 dicembre (in Basilica S. Giuseppe alla messa delle 18, a S. Ambrogio durante le messe festive) con la consegna dell'attestato di partecipazione da allegare alla documentazione necessaria per il matrimonio. Le iscrizioni vanno effettuate entro domenica 24 settembre compilando l'apposita scheda che si può anche scaricare dai siti delle due parrocchie (www.basilicasangiuseppe.it - www.psase.it) e da consegnare in sacrestia della Basilica (può essere inviata via mail a seregnoprepositurale@chiesadimilano.it) o presso le segreterie parrocchiali (in piazza della Libertà per S. Giuseppe, in viale Edison 64 per S. Ambrogio). Altri corsi sono in programma per il 2024 nelle altre parrocchie.

state le guide, sia nel percorso spirituale che lungo i sentieri. Il bel tempo ha permesso di scegliere diverse mete, tutte incantevoli.

Passeggiate, bicicletate, ferrate, bagno al lago, albe e tramonti, cime conquistate, ma anche tornei, giochi, grigliate, torte, aperitivi, falò e birra: tutto questo in un clima che aveva il gusto buono di sentirsi fratelli e sorelle in cammino.

"Quante preghiere conosci?" è stato il tema lanciato per la vacanza famiglia.

"Vi auguro - ha esortato don Francesco durante una delle omelie - di iniziare la giornata con il Benedictus: la preghiera di un papà, alla nascita del figlio! (... anche solo andando al lavoro in auto) o di recitare il Magnificat tornando la sera (la preghiera di una mamma) e di sicuro vi suggerisco di chiederla con quella brevissima del vecchio Simeone: "Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli; luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele."

E cosa hanno visto in quei giorni i nostri occhi!

In quelle valli si dice che Dio, dopo aver disegnato le meraviglie del creato, sia stato preso da un momento di stanchezza. Per riposarsi si è seduto sul Monte Pelmo detto infatti "El caregon del padreterno" (caregon=grande sedia). Dicono che, seduto sul Pelmo, Dio abbia ammirato per giorni e giorni la bellezza delle Dolomiti.

Luigi Santonocito

Oratori/Coinvolti circa 380 ragazzi/e e una cinquantina tra responsabili ed educatori Le “vacanzine” di Mezzoldo e Lucca occasioni di crescita, di relazioni e di esperienze formative

Con la ripresa delle attività va in archivio anche l'esperienza delle vacanze estive 2023 proposte dalla comunità pastorale san Giovanni Paolo II, non senza aver fatto prima un breve bilancio.

Tutti esauriti i posti a disposizione, addirittura si è reso necessario richiederne un aumento per soddisfare tutte le richieste. Segno che la proposta piace, calibrata su misura per le diverse età, con attenzione non solo agli aspetti ludici e ricreativi, ma anche relazionali e di crescita sotto vari aspetti, dall'essere autonomi per i più piccoli al vivere esperienze significative per i più grandi.

Come sempre, lasciamo la parola ai protagonisti di queste vacanze, che hanno coinvolto circa 380 ragazze/i e una cinquantina tra responsabili ed educatori, sempre coordinati da don **Samuele Marelli**.

Alessandro Diotti, educatore diciassettenne in forza all'oratorio Sant' Ambrogio, così sintetizza la sua esperienza: «Quest'estate mi è stata data l'opportunità di accompagnare, come educatore, i ragazzi delle medie a Mezzoldo. Certo, un'esperienza non sempre facile, a tratti faticosa, perché i ragazzi erano quasi centotrenta, ma una fatica che definirei generativa, sia nelle relazioni, sia in rapporto a quanto è rimasto ai ragazzi di tutto l'impegno che ci abbiamo messo per riempire di senso, oltre che di divertimento, questa vacanzina. Personalmente questa esperienza mi ha aiutato a crescere come educatore, conoscendo i ragazzi nel contesto dello “stare insieme”, più che in quello del “trasmettere”, tipico degli incontri

durante l'anno, riuscendo sicuramente a instaurare una relazione più profonda di fiducia e a scorgere la storia di ognuno di loro.»

Intensa anche la proposta per i ragazzi dalla terza media alla terza superiore a Lucca, con incontri ed esperienze formative.

Per **Daniele Fusi** dell'oratorio San Rocco, terza superiore appena iniziata, «l'esperienza della vacanza per adolescenti a Lucca è stata un'occasione di crescita personale. Il tema di quest'anno “In ogni senso” mi ha colpito molto, perché mi ha permesso di capire come usare al meglio tutti i sensi per vivere con gioia ed essere affascinato da ciò che ci circonda. La vista, per esempio, riesce a farci ammirare la bellezza dei paesaggi, delle persone, degli animali e degli oggetti. Bisogna saperla usare bene, non solo vedendo, ma guardando e osservando il mondo, per cogliere anche le imperfezioni che rendono unico tutto ciò che è intorno a noi. Per gustarci ogni momento della vita, dobbiamo quindi sfruttare al meglio tutti i 5 sensi».

Dall'oratorio San Giovanni Bosco al Ceredo gli fa eco **Federica Fumagalli**, ormai in quarta superiore: «La vacanzina è sempre occasione di crescita personale e spirituale, ti porta a vivere la tua fede ogni giorno e ad avere una nuova visione di essa. Abbiamo avuto la possibilità di visitare il duomo di San Martino a Lucca accompagnati dall'arcivescovo. È stata un'esperienza culturale molto interessante, perché ci ha fatto scoprire la storia della chiesa e di ogni suo particolare».

M.R.P.



I partecipanti al primo turno delle vacanze a Mezzoldo



Secondo turno delle vacanze a Mezzoldo



Il gruppone dei partecipanti alle vacanze a Lucca



Vinci
Art

Scegli con noi il tuo stile!

Realizziamo creazioni artigianali e
bomboniere personalizzate

Via Cesare Correnti 11, Seregno
si riceve su appuntamento

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

Saspi S.r.l.

La Società Saspi Srl fornisce consulenza contabile
e nello specifico quanto segue:

Tenuta della contabilità
Assistenza della redazione del bilancio d'esercizio
ed adempimenti conseguenti
Attività di segretariato redazione verbali, etc.
Monitoraggio situazioni periodiche

Saspi Srl via Pace Umberto, 6 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362-74422 . Email info@saspisrl.it



■ **Oratori/In tutte le strutture giovanili della parrocchia domenica 17 settembre**

Una giornata di apertura ricca di appuntamenti all'insegna dello slogan della Fom "Pieno di vita"

Tempo di ripresa anche negli ambienti giovanili della comunità pastorale, che in questi giorni sono un fermento di preparativi e idee per il nuovo anno.

Ogni oratorio sarà "Pieno di vita", come recita lo slogan individuato dalla Fom, un'esplosione di vita non solo per le attività e le proposte che si faranno, ma principalmente perché il punto di riferimento sarà Gesù, pane di vita, che riempie di amore le nostre vite e le rende uniche, ci invita a cogliere la vita come un dono e a spenderla per gli altri.

Come la decisione e la scelta di **Ludovico Pileci**, seminarista 24enne originario di Ispra, presente già lo scorso anno al San Rocco, che sabato 30 settembre alle 9 diventerà diacono in duomo a Milano.

Per tutto l'anno sarà poi presente dal venerdì al martedì a supporto della pastorale giovanile e vivrà nella nostra comunità pastorale il cammino che lo porterà verso l'ordinazione sacerdotale per mano dell'arcivescovo **Mario Delpini** il prossimo 8 giugno.

L'intera comunità non mancherà di sostenerlo con la preghiera in questa sua scelta vocazionale.

Domenica 17 settembre molte le iniziative per la festa di apertura dell'anno oratoriano, alcune di queste inserite nel più ampio contesto di una festa parrocchiale.

Per tutti il fulcro sarà la celebrazione della messa con il mandato educativo a catechisti, educatori e allenatori.



Il logo del nuovo anno oratoriano proposto dalla Fom

San Rocco

Alle 10,30 riprende la messa in oratorio con mandato educativo e impegno di servizio degli adolescenti, alle 11,30 inaugurazione del nuovo campo sintetico, alle 11,45 aperitivo per tutti e alle 12,30 pranzo comunitario su prenotazione.

Dalle 15 alle 18 giochi per i ragazzi e incontri con i genitori e iscrizioni alla catechesi (per orari vedasi pag. 25). Alle 18,30 apericena per adolescenti, diciottenni e giovani.

Santa Valeria

Alle 11 arrivo della fiaccolata partita dall'eremo di S. Caterina sul lago Maggiore, messa con mandato educativo e impegno di servizio degli adolescenti.

Dalle 15 alle 18 giochi per i ragazzi, incontri con i genitori e iscrizioni alla catechesi (per orari vedasi pag. 25). Alle

16,45 preghiera e merenda insieme.

San Giovanni Bosco al Ceredo

La festa di apertura dell'anno oratoriano coincide con la festa patronale.

Domenica 17 alle 9 apertura del 22° Mercatino dell'usato con la partecipazione delle associazioni di volontariato di Seregno; alle 10,30 messa solenne in onore della B.V. Maria e mandato educativo; alle 12 apertura della cucina e della casetta.

Nel pomeriggio alle 15 Fiaba sensoriale "lo credo nelle favole" organizzata dalle associazioni di volontariato cittadine; alle 18 spettacolo di danza a cura di Mivida Dance, alle 18,30 apertura della cucina e della casetta e alle 20 estrazione dei premi della lotteria. Per tutta la giornata pesca di

beneficenza, banco vendita e mostre d'arte nelle aule dell'oratorio.

Sant'Ambrogio

Giovedì 14 settembre alle 20,30 è stata celebrata una messa al Crocifisso di via Solferino con riposizionamento la croce restaurata ed è iniziata la vendita delle croci ricavate dalle vecchie vetrate della chiesa.

Sabato 16 settembre dalle 19,30 in oratorio apertura della cucina, serata di ballo latino, bubble football per i ragazzi.

Domenica 17 settembre alle 10,30 in oratorio messa con mandato educativo. A seguire pranzo per ragazzi e famiglie. Nel pomeriggio giochi vari, bubble football per ragazzi, alle 18 preghiera finale.

Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Alle 10 la messa con mandato educativo, presentazione dei cresimandi alla comunità per l'adozione spirituale, presentazione del cammino del primo anno. Fino alle 11,30 rinnovo iscrizioni per la catechesi del 2°, 3°, 4° anno.

San Carlo

Da venerdì 15 a domenica 17 si tiene "San Carlo in festa". In particolare domenica 17 alle 10,30 la messa, alle 12,30 il pranzo comunitario (iscrizioni in oratorio), dalle 15,30 alle 17,30: show di arte e magia con Superzero, dalle 21 alle 22,30 spettacolo circense ed estrazione della lotteria. Dalle 19 alle 23 salamelle, costine, burghers e patatine.

M.R.P.

■ **Iniziazione cristiana/Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre nelle parrocchie**

Il sacramento della Cresima per 321 ragazze/i: sei celebrazioni con i vescovi Raimondi e Vegezzi

Ultimi passi per i 321 ragazzi della comunità che tra fine settembre e inizio ottobre riceveranno il sacramento della S. Cresima.

Appena varcata la soglia della scuola secondaria li aspetta un altro grande appuntamento, che conclude il loro percorso dell'iniziazione cristiana. Ricevere lo Spirito Santo con i suoi doni segna il passaggio verso una fede più matura e responsabile, confermando la propria adesione a un cammino di crescita interiore sulle orme di Gesù.

Alla preparazione condotta dall'ottobre scorso fa seguito - con le modalità individuate da ciascun oratorio - una ripresa proprio in queste settimane, per riannodare le fila del discorso e ritrovare la giusta concentrazione. Domenica 24 settembre i ragazzi e i genitori iscritti sono attesi dalle 10 alle 17 al ritiro cresimandi presso il Centro Salesiani di Sesto San Giovanni. Ogni parrocchia ha poi disposto un proprio calendario per permettere ai ragazzi, genitori, padrini e madrine di accostarsi al sacramento della riconciliazione.

Nel fine settimana a cavallo tra settembre e ottobre saranno ben sei le celebrazioni eucaristiche per conferire il sacramento della Cresima con una novità: in base a disposizioni diocesane, i 14 cresimandi della parrocchia Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto - dato il numero ridotto - riceveranno il sacramento in una delle celebrazioni previste in Basilica San Giuseppe.



Mons. Luca Raimondi



Mons. Giuseppe Vegezzi

Due saranno i ministri presenti in città, entrambi vescovi: mons. **Luca Raimondi**, vescovo ausiliare di Milano e vicario episcopale per la zona IV di Rho, e mons. **Giuseppe Vegezzi**, vicario episcopale per la zona I di Milano.

Questo il calendario completo delle celebrazioni.

I 133 cresimandi della Basilica San Giuseppe si accostano al sacramento della Cresima suddivisi in tre gruppi: una prima celebrazione si terrà sabato 30 settembre alle 15,30 presieduta da mons. Raimondi. Domenica 1 ottobre alle 11,30 sempre in Basilica celebrerà mons. Vegezzi, presente anche per la cerimonia delle 15 in cui conferirà il sacramento al terzo gruppo, comprensivo anche dei 14 cresimandi del Lazzaretto.

Nella giornata di domenica 1 ottobre alle 11,30 a S. Carlo 34 ragazzi riceveranno il sacramento della confermazione per mano di mons. Raimondi. Alle 15 a S. Valeria sarà sempre mons. Raimondi a conferire la Cresima a 53 ragazzi, mentre alle 16,30 nella parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo mons. Vegezzi presiederà la celebrazione eucaristica per 30 ragazzi; infine alle 16,30 a S. Ambrogio mons. Raimondi conferirà il sacramento della confermazione a 57 cresimandi. L'invito è che poi non si interrompa il percorso di crescita nella fede, partecipando alle proposte per i preadolescenti individuate nell'ambito della pastorale giovanile della comunità pastorale.

M.R.P.

■ **Memoria/In Basilica il 23 ottobre** **Messa di monsignor Michele Elli** **per ricordare S. Giovanni Paolo II**

Sarà il nuovo vicario episcopale della zona pastorale V di Monza e Brianza, mons. **Michele Elli**, a presiedere la celebrazione eucaristica delle 21 in Basilica S. Giuseppe il prossimo lunedì 23 ottobre che, come ogni anno fa, memoria del patrono della comunità pastorale cittadina san Giovanni Paolo II (la memoria liturgica cade domenica 22 giorno che ricorda l'inizio ufficiale del pontificato). Quest'anno ricorrono anche i 45 anni dell'elezione del papa 'amico' di Seregno avvenuta il 16 ottobre del 1978, destando molta sorpresa e curiosità in tutto il mondo ed invece entusiasmo e gioia in città in quanto Karol Wojtyla da vescovo e cardinale ne era stato ospite più volte. Un legame che lo stesso pontefice aveva sempre sottolineato ed in forza del quale aveva poi voluto tornarvi da papa il 21 maggio del 1983, una data rimasta nella storia e ricordata nel maggio scorso nel quarantesimo anniversario.

Con mons. Elli concelebreranno tutti i sacerdoti presenti in città ancorchè liberi da altri impegni, in primis i vicari parrocchiali, i residenti con incarichi pastorali e, come spesso accaduto, i rappresentanti delle comunità religiose.

Durante la messa, che ogni anno viene celebrata a rotazione in ciascuna delle sei parrocchie, avverrà anche, come consuetudine, la professione di fede dei ragazzi di prima superiore della comunità pastorale.

In quella giornata verrà esposto in Basilica il reliquiario che contiene alcune gocce di sangue del Santo Padre, e con il quale verrà impartita la benedizione solenne al termine della celebrazione eucaristica.

Oratori/Date, orari e modalità di iscrizione per ragazze/i, pre e adolescenti

Catechesi dell'iniziazione cristiana: avviata la macchina organizzativa nelle sei parrocchie

Negli oratori si mettono a punto le attività e le proposte per il prossimo anno. In queste settimane sono in corso le iscrizioni alla catechesi dell'iniziazione cristiana, per la quale si chiede un contributo annuo di 25 euro per il materiale e le spese cui gli oratori devono fare fronte.

Solo per il primo anno, corrispondente alla seconda elementare, il percorso ha cadenza mensile, con otto incontri domenicali e momenti dedicati ai genitori. In tutta la comunità pastorale la catechesi prenderà avvio la prima settimana di ottobre negli orari e nelle giornate dedicate ad ogni anno.

Oratorio San Rocco

Primo anno di catechismo: le iscrizioni per le bambine e i bambini di seconda elementare sono già aperte e si concluderanno domenica 24 settembre. La segreteria dell'oratorio è aperta nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle 16,30 alle 18,30 e domenica dalle 16 alle 18.

Secondo, terzo e quarto anno: le iscrizioni si terranno il 17 settembre, festa di apertura dell'oratorio, nei seguenti orari: alle 15 per il secondo anno dell'iniziazione cristiana, alle 15,45 per il terzo, alle 16,30 per il quarto, alle 17,15 per i preadolescenti di seconda e terza media, alle 18 per gli adolescenti.

Da quest'anno i gruppi di catechismo, ad esclusione del 4° anno, non saranno più per gruppo classe, scelta dettata dalla pandemia, ma misti come in precedenza.

Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Il rinnovo delle iscrizioni per il secondo, terzo, anno di catechesi avverrà nel salone sotto la chiesa domenica 17 subito dopo la messa delle 10 (fino alle 11,30) e nelle giornate di lunedì 18, mercoledì 20 e giovedì 21 dalle 17,30 alle 18,30.

Il programma per il primo anno verrà presentato domenica 17 settembre al termine della messa delle 10; al termine le catechiste fisseranno con ciascuna famiglia un appuntamento per il

colloquio e l'iscrizione del proprio figlio/figlia.

Santa Valeria

Domenica 17 settembre dalle 15 alle 18 si terranno gli incontri con i genitori e contemporaneamente iscrizioni alla catechesi con la seguente scansione oraria: alle 15 secondo anno di iniziazione cristiana, alle 15,45 terzo anno, alle 16,30 quarto anno; alle 17,15 preadolescenti di seconda e terza media (al San Rocco), alle 18 adolescenti (al San Roc-

co). Da domenica 17 inoltre apre la segreteria dal martedì al venerdì dalle 16 alle 18.

San Giovanni Bosco al Ceredo

Le iscrizioni alla catechesi si ricevono in segreteria parrocchiale nelle giornate di apertura il martedì, mercoledì e giovedì dalle 17,30 alle 18,30 le ultime due settimane di settembre, in particolare da martedì 19 a giovedì 28 settembre.

Sant'Ambrogio

A partire da domenica 10 settembre si sono programmati alcuni incontri con catechiste, bambini e genitori. In particolare domenica 10 si è tenuto un primo momento di ritiro per le catechiste. A seguire nelle giornate si sono susseguiti in oratorio gli incontri con i ragazzi suddivisi per fasce d'età. Per i bambini di prima elementare sono previsti due incontri, uno in avvento e uno in quaresima, per quelli di seconda elementare il catechismo avrà cadenza mensile; per i ragazzi di terza, quarta e quinta elementare il catechismo avrà il consueto percorso settimanale. Dal 18 settembre sarà possibile iscrivere i propri figli al catechismo negli orari di segreteria: lunedì, martedì e mercoledì dalle 16,30 alle 18,30.

San Carlo

Le iscrizioni al catechismo si ricevono in segreteria parrocchiale nei giorni di apertura: martedì dalle 17 alle 19, mercoledì dalle 9 alle 10, giovedì dalle 17 alle 19, a partire da martedì 19 fino a giovedì 28 settembre.

M.R.P.

Incontri/Mercoledì 11 ottobre

Il nuovo vicario episcopale di zona in visita alla comunità pastorale

Monsignor **Michele Elli**, che dall'1 settembre, come deciso dall'arcivescovo **Mario Delpini** nel giugno scorso, ha preso il posto di mons. **Luciano Angaroni**, nominato prevosto di Sesto San Giovanni, come vicario episcopale per la zona pastorale V di Monza e Brianza, incontrerà la comunità pastorale san Giovanni Paolo II il prossimo mercoledì 11 ottobre.

La visita del nuovo vicario sarà il primo contatto con la realtà ecclesiale seregnesa anche se mons. Elli ha già avuto modo di incontrare il parroco prevosto mons. **Bruno Molinari** in quanto anche decano del decanato di Seregno-Seveso.

Elli resterà in città per l'intera giornata iniziando la visita con la celebrazione della messa delle 9 in Basilica S. Giuseppe, dopodiché incontrerà in mattinata la diaconia della comunità. Seguiranno le visite ai sacerdoti più anziani, in particolare l'ultranovantenne don **Lino Magni** e don **Severino Didonè** dell'Opera Don Orione incontrando così anche la comunità orionina recentemente rinnovata per la più parte dei suoi sacerdoti. Probabile anche l'incontro con le altre comunità religiose della città, mentre nel pomeriggio il vicario avrà modo di visitare gli oratori impegnati nelle attività di catechesi.

Alle 18,30 mons. Elli presiederà la celebrazione eucaristica nel santuario di S. Valeria caro alla devozione mariana dei seregnesi nel mese del santo rosario.

In serata, nel salone dell'oratorio della parrocchia S. Carlo, ci sarà infine l'incontro con il consiglio pastorale della comunità impegnato in questa fase in una riflessione-rilettura del percorso compiuto in vista del rinnovo del prossimo anno.



I TUOI PROGETTI NON SI FERMANO

**PRENOTA ORA
UN APPUNTAMENTO ONLINE**

0362 320768

oppure

info@sormaniticucine.it



SORMANI

SEREGNO

VIA CAGNOLA 5 - VIA CARROCCIO 1

TEL. 0362 320768 - WWW.SORMANITUCINE.IT



Caffetteria - Gelateria

PER I TUOI EVENTI SCEGLI *Velò!*

**PER NOI OGNI CLIENTE È UNICO E
CON LA NOSTRA ESPERIENZA
ORGANIZZERAI UN EVENTO SENZA
EGUALI SCEGLIENDO TRA DIVERSE
PROPOSTE.**

TUTTI I MENÙ PROPOSTI SONO DISPONIBILI ANCHE IN
VERSIONE **GLUTEN FREE, VEGETARIANA O SENZA LATTOSIO.**

IL NOSTRO LOCALE È PRESENTE SULLA GUIDA PER
L'ALIMENTAZIONE FUORI CASA SENZA GLUTINE DI AIC.

VIA GIOVANNI PACINI, 20 SEREGNO
T. 0362 265740

www.caffevelo.it



■ **Viaggio/Una quarantina i partecipanti accompagnati da don Cesare Corbetta**

Il pellegrinaggio in Polonia ha ripercorso i luoghi della vita di Karol Wojtyla, il papa 'amico' e santo

Una quarantina di persone, guidate da don **Cesare Corbetta**, hanno partecipato al pellegrinaggio organizzato dalla comunità pastorale in Polonia nei luoghi chiave della storia e della vita del papa San Giovanni Paolo II, uno dei pontefici più amati di tutti i tempi e legato a Seregno da un vincolo di amicizia iniziata negli anni '60. Nel maggio scorso è stato ricordata con particolare emozione la sua storica visita in città. Il pellegrinaggio era in programma nel 2020 per il centenario della nascita di Karol Wojtyla ma prima la pandemia e poi la guerra in Ucraina hanno costretto al forzato rinvio.

Il viaggio in un Paese dalla fede sempre viva, pieno di chiese e di un reale influsso dei valori religiosi sulla vita sociale, politica e sulla storia nazionale, ha dato la possibilità ai pellegrini seregnesi di incontrare la Chiesa polacca nei santuari noti in tutta Europa e di conoscere le persone salite agli altari per la loro fede eroica.

Dopo l'arrivo all'aeroporto di Danzica e la visita della città, tra le più antiche della Polonia, con il più bel porto del Baltico e luogo dove è nata Solidarnosc, il gruppo ha fatto una escursione a Westerplatte, percorrendo in battello il canale cittadino fino ad arrivare al luogo dove ebbe inizio il secondo conflitto mondiale.

Il giorno seguente il tour ha fatto tappa al famoso castello teutonico e cittadella fortificata di Malbork, un tempo in territorio prussiano e la città di Tourun tra le più importanti della Polonia, posta sulla riva destra della



I partecipanti al pellegrinaggio in Polonia sulle orme di san Giovanni Paolo II

Vistola, fondata nel 1233 dai Cavalieri dell'Ordine Teutonico.

A Kalwaria Zebrzydowska, dichiarata patrimonio culturale dall'Unesco, luogo preferito di pellegrinaggi e ritiri spirituali del giovane Wojtyla, definita la Gerusalemme polacca, conosciuta per i Misteri della Passione, il gruppo ha fatto visita al monastero dei Bernardini, con la chiesa barocca dove si trova l'immagine della Vergine di Kalwaria.

Czestochowa è stata quindi una delle tappe centrali dell'intero viaggio con il santuario di Jasna Gora, uno dei più importanti santuari mariani del mondo e simbolo per il popolo polacco, dove è custodita la famosa icona della Madonna Nera, che secondo una leggenda fu dipinta sulla stessa tavola dove ebbe luogo l'Ultima Cena. Alla sera e al mattino i seregnesi hanno partecipato alla chiusura e apertura del Quadro miracoloso.

La visita al campo di sterminio Auschwitz-Birkenau ha lasciato in tutti forti emozioni e riflessioni. L'ex-campo di concentramento durante la seconda guer-

ra mondiale oggi funziona come museo che testimonia la persecuzione e il crimine nazista. Nel blocco numero 11 chiamato il Blocco della morte, si trova la cella di san Massimiliano Kolbe. Fuori del campo le camere a gas nelle quali negli anni dal 1940 al 1943 ebbe luogo lo sterminio di massa, di oltre un milione e 500mila persone.

A Wadowice, la città dove nel 1920 nacque Karol Wojtyla, la casa-museo e la chiesa dove fu battezzato sono stati al centro della visita. Al santuario della Divina Misericordia, proclamato dal papa "il centro della Divina Misericordia" durante la sua visita in Polonia nel 2002 e dove si trovano le reliquie di suor Faustina Kowalska, la prima santa dell'ultimo millennio, è stato ammirato il famoso quadro "Gesù, in te confido".

La visita di Cracovia, antica capitale della Polonia, perla dell'architettura polacca, città delle incoronazioni e necropoli dei re polacchi, città inserita nel Patrimonio Unesco, ha lasciato tutti sorpresi per la bellezza del

suo centro storico, del castello reale, della cattedrale, della collina di Wawel, del Palazzo degli Arcivescovi di Cracovia dove abitava Karol Wojtyla, vescovo e poi arcivescovo. Emozionante la visita alla Basilica di S. Floriano, che diffonde ancora i rintocchi delle campane donate giusto sessant'anni fa dal prevosto seregnesi **Bernardo Citterio**, all'allora vescovo monsignor Wojtyla.

Interessantissima è stata l'escursione alle miniere di salgemma a Wieliczka, la miniera più bella ed antica del mondo ancora in funzione e iscritta nell'elenco dell'Unesco tra le prime 12 attrazioni mondiali dei siti minerari.

Ultima tappa, prima del rientro, la visita di Varsavia con il parco Lazienkowski, il monumento a Federico Chopin, il Palazzo sull'Acqua e il Teatro sull'Isola, il ghetto di Varsavia, il monumento del Soldato Ignoto, la città antica con il Castello e la Cattedrale di san Giovanni, la piazza del mercato. e tutti i monumenti principali.

Emiliana Cappellini

Parrocchie/Basilica San Giuseppe -

Affollatissima la festa della Madonna dei Vignoli: messa di don Campagna, processione con don Nava

Superando tutte le più rosee previsioni, l'ultra centenaria ricorrenza della Madonna dei Vignoli, nella tre giorni di festa del fine settimana d'inizio settembre, ha riscosso anche quest'anno un grande successo. Pur senza alcuna attrattiva musicale o di spettacolo di richiamo, prendendo come spunto la sola devozione alla Beata Vergine Maria, una vera e propria folla si è ritrovata attorno e nel piccolo santuario nel centro cittadino creando con tanta semplicità e spontaneità un piacevolissimo clima familiare, di amicizia che ha rafforzato conoscenze e il senso di comunità. La tradizionale festa ha potuto contare anche stavolta sull'impegno di un centinaio di volontari dell'oratorio San Rocco che hanno proposto una apprezzata e raffinata cucina, coadiuvati dall'esperienza di **Gaetano Giovenzana**, **Paolo Boz** e della famiglia **Galliani**.

Nella serata di domenica 3, a conclusione della intensa tre giorni, monsignor **Bruno Molinari**, responsabile della comunità pastorale, ha ringraziato tutti i volontari che hanno messo a disposizione il loro tempo libero per rendere possibile il festoso evento, il cui ricavato sarà accantonato per completare i lavori di restauro dell'antico tempio, e la Filarmonica città di Seregno per l'apporto musicale sempre molto gradito a tutti e partecipato.

La messa solenne delle 10,30 di domenica 3 è stata celebrata da don **Arcangelo Campagna**, religioso della congregazione di don Orione che ha ricordato i

suoi 55 anni di sacerdozio.

“E' la prima volta – ha detto – che vedo questo bel santuario da quando sono a Seregno (otto anni e altri cinque in precedenza, ndr.). Le mie occupazioni quotidiane, messa, confessioni, studio, scrittura e ricerche non mi consentono di lasciare i locali di via Verdi e visitare altre realtà. Dedico parecchio tempo agli studi e alla scrittura, ma sono anche a disposizione del nostro santuario di Maria Ausiliatrice, l'opera di don Orione – ha concluso – è un polo di carità e pastorale”.

La conclusione della festa è stata affidata al seregnese padre Roberto Nava, 79 anni, camiliano, che ha presieduto la processione per le vie del quartiere con l'immagine della Madonna dei Vignoli e impartito la benedizione con la reliquia. Padre Nava, dopo 54 anni trascorsi a Padova come parroco della parrocchia San Camillo, dove ha costruito anche una casa di accoglienza per ospitare i familiari delle persone ricoverate all'ospedale cittadino, dal 3 giugno scorso, opera alla residenza San Camillo alla Visconta di Besana Brianza.

Nel breve pensiero pronunciato prima della benedizione ha ricordato ai presenti che la devozione alla Madonna non deve mai finire. “Ha lasciato un testamento spirituale ‘fate quello che vi dirà’. Il vino della fede andando avanti negli anni deve diventare una fede doc”.

In mattinata il gruppo sportivo Avis aveva dato vita ad una partecipata camminata per le vie della città.

Paolo Volonterio



La messa celebrata da don Arcangelo Campagna



La benedizione di don Roberto Nava



La folla che si è ritrovata attorno al santuario

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Festa del S. Crocifisso e della consacrazione nel segno della fine del primo lotto dei restauri

La comunità della parrocchia San Giuseppe si appresta a vivere una delle feste più significative dell'anno liturgico, la solennità del Santo Crocifisso che si celebrerà domenica 24 settembre, ma anche la festa della Basilica, "che proprio in questi giorni - ricorda mons. **Bruno Molinari** - celebra l'anniversario della sua consacrazione avvenuta il 22 settembre 1881 per mano del Patriarca Paolo Angelo. E' quindi il 142° "compleanno" della dedizione della nostra chiesa la cui costruzione è terminata nel 1781. Al centro della festa e materialmente al centro della Basilica sta il Santo Crocifisso la cui ricorrenza è il 14 settembre nella memoria della Esaltazione della Croce. Quest'anno la festa è particolarmente legata alla conclusione del primo lotto di restauri - spiega il parroco - che ha riportato in splendida luce lo spazio del presbiterio antico e di quello nuovo, realizzando la prima parte del progetto 'Riscoprire la bellezza della Basilica'. Proprio nel giorno dell'anniversario della consacrazione, venerdì 22 settembre, è in programma una serata che illustrerà i lavori realizzati nei mesi scorsi. La festa sarà anche occasione per contribuire all'ingente spesa sostenuta per i restauri ed esprimere gratitudine a quanti hanno lavorato e a quanti hanno già offerto il proprio contributo".

Ai lavori di restauro e alla storia della Basilica saranno dedicate anche due mostre.

La messa solenne delle 10,15

sarà presieduta da mons. **Angelo Frigerio** che ricorda il quarantesimo di sacerdozio.

Nato a Seregno il 19 settembre 1956, monsignor Frigerio, è entrato in seminario nel 1967 a Saronno, poi a Merate e Venegono. L'11 giugno 1983 è stato ordinato sacerdote dal card. **Carlo Maria Martini** in Duomo a Milano. Il suo primo incarico è stato a Lainate nella parrocchia di san Vittore come cadiutore dell'oratorio dove è rimasto per otto anni, quindi nel 1991 a Saronno nella prepositurale dei santi Pietro e Paolo.

Nel 1994 passava alla scuola ufficiali di completamento di artiglieria come cappellano militare a Bracciano e nel 2001 diventava ispettore dell'ordinariato militare dell'esercito. Dopo varie tappe come cappellano militare e terminato l'incarico come vicario generale di tutte le forze armate italiane, attualmente è cappellano alla Nato Rapid Deployable Corps di Solbiate Olona, col comando a Milano a Palazzo Cusani, ma anche con altri incarichi presso la caserma Santa Barbara con i vari reparti dislocati a Milano.

In serata la processione con il Santo Crocifisso al termine della messa delle 18, sarà presieduta dal monaco dom **Abramo Zarate Zanutelli** che ricorda il 35° di sacerdozio.

Anche quest'anno un ricco carnet di iniziative animerà i giorni di festa, grazie anche ai volontari che ogni anno offrono tempo ed energia per il bene della comunità.

Patrizia Dell'Orto

Programma/Dal 13 al 25 settembre

Mons. Angelo Frigerio ricorda il 40° Dom Abramo Zarate Zanutelli il 35°

Venerdì 15 - Inizio della novena al Santo Crocifisso con la preghiera in tutte le messe feriali.

Sabato 16 e domenica 17 - Alle 14,30-15,30-16,30 visite guidate alla Biblioteca capitolare condotte dagli studenti dell'istituto "Martino Bassi" nell'ambito della iniziativa "Ville aperte" della Provincia di Monza e Brianza. In Basilica e in "Aula mons. Citterio" mostre su storia e lavori di restauro.

Lunedì 18 - Alle 15,30 messa al cimitero.

Giovedì 21 - Alle 20.30 Recita del rosario nel cortile della casa prepositurale.

Venerdì 22 - Anniversario della consacrazione della Basilica: alle 7,30-9-18 messe. Alle 15,30 Via Crucis. Alle 19 apertura della tavola calda in piazza Libertà. Alle 21 serata di presentazione dei restauri del presbiterio antico e nuovo.

Sabato 23 - Alle 14,30-15,30-16,30 visite guidate alla Biblioteca Capitolare (come sabato 16 e domenica 17). Alle 17 al Centro "Ratti" in via Cavour 25, a cura del Circolo culturale S. Giuseppe, apertura della "Mostra collettiva di arti visive" riservata ad artisti seregnesi. Alle 18 messa in memoria di S. Pio con la partecipazione della Protezione Civile. Alle 19 apertura della tavola calda in piazza Libertà. Alle 21 in piazza Concordia spettacolo per i bambini.

Domenica 24 - Solennità del Santo Crocifisso: alle 10,15 messa solenne presieduta da mons. **Angelo Frigerio** nel 40° di ordinazione. Alle 12 apertura della tavola calda. Alle 14,30-15,30-16,30 visite guidate alla Biblioteca Capitolare (come sabato 23). Alle 17 Vespri solenni e benedizione eucaristica. Alle 18 messa solenne presieduta dal monaco olivetano dom **Abramo Zarate Zanutelli** nel 35° di ordinazione e a seguire processione col Santo Crocifisso per le vie: piazza Concordia, XXIV Maggio, Cavour e conclusione in Largo Ratti davanti alla chiesina di San Rocco.

Dalle 9 alle 19 nelle piazze Concordia e Libertà bancarelle; sotto il colonnato della Basilica: vendita di torte caserecce, fiori; riso a favore dei Missionari; in piazza Libertà tavola calda e caldarroste; nel cortile della casa prepositurale: pesca di beneficenza e banchi vendita

Lunedì 25 alle 7,30-9-18 in Basilica messe in memoria di tutti i parrocchiani defunti.



150
ETTORE
POZZOLI



Città
di Seregno

Ettore Pozzoli

XXXIII Concorso Pianistico Internazionale

26 settembre
3 ottobre 2023

26 settembre - ore 17

"I magnifici 30" Presentazione concorrenti

dal 27 settembre al 1 ottobre - ore 9

Prove eliminatorie

3 ottobre - ore 20.30

Prova finale con L'Orchestra Sinfonica di Milano

Teatro San Rocco, via Cavour 83 Seregno

INGRESSO GRATUITO - Prenotazioni su EventBrite



Per info
e aggiornamenti

www.concorsopozzoli.it

con il patrocinio di



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Regione
Lombardia



PROVINCIA
MONZA
BIANZA



Conservatorio
di Milano

CASA RICORDI

con il supporto di



FAZIOLI



Fondazione
Bracco

Seregno - Desio - Carate Brianza



Rotary
Club



Rotary
Club Lecco



Seregno



Milano
Seregno

F.LLI NOVARA spa

Angelo (MI) - Tel. 0362.22011



Lisander



Seregno



Comacina



Seregno

il Concorso Pozzoli fa parte di



WORLD FEDERATION
OF INTERNATIONAL
MUSIC COMPETITIONS



Fondazione
Atink-Argerich

Bilancio/Il prevosto mons. Bruno Molinari commenta la conclusione dei lavori

“La Basilica ha ritrovato tutta la sua bellezza, ora l’augurio è che lo sforzo economico trovi sostegno”



Il vecchio e il nuovo presbiterio dopo il restauro



Il vecchio Altare maggiore restituito allo splendore



La parte superiore del vecchio presbiterio



Mons. Bruno Molinari con alcuni operatori del restauro

Quando ad agosto è terminato il lavoro di smontaggio del gigantesco ponteggio che sovrastava il vecchio e il nuovo presbiterio, il colpo d'occhio è stato notevole e quando poi l'impianto di illuminazione rinnovato e potenziato è stato attivato la sorpresa è stata grande. Così il prevosto mons. **Bruno Molinari** confessa la sua emozione nell'aver potuto ammirare il risultato del lavoro di restauro della Basilica relativamente alla parte degli altari maggiori vecchio e nuovo e del transetto.

“Dopo tanti anni e dopo gli anniversari dei 240 anni della inaugurazione, i 140 della consacrazione e i 40 della elevazione a Basilica della prepositurale che abbiamo

celebrato nel 2021 pur a dispetto del Covid, la nostra chiesa si meritava di ritrovare la sua bellezza. Abbiamo riscoperto un autentico tesoro storico, artistico e architettonico e anche molta gente che pure non aveva prestato molta attenzione sia al progetto che al cantiere, entrando in chiesa per la messa della domenica in agosto è rimasta davvero colpita dalla luminosità, dagli affreschi restaurati, dall'antico altare con tutte le sue parti rilucenti. Molti si sono complimentati e allo stesso modo anch'io ho espresso il mio apprezzamento e la mia gratitudine a chi ha lavorato, a cominciare dall'architetto **Carlo Mariani**, alle restauratrici e decoratrici”.

La soddisfazione di don Bruno non si

sottrae alle considerazioni sull'impegno economico che il restauro ha comportato.

“Ad oggi, a conti fatti su una spesa prevista di 270 mila euro ne mancano ancora circa 100 mila. Questo impone di pensare con molta attenzione al secondo e terzo lotto dell'intero progetto. I lavori potrebbero e dovrebbero iniziare la prossima primavera con interventi meno invasivi di ponteggi, prima sulla rotonda della grande cupola e successivamente sui quattro altari laterali e sui due sepolcreti in fondo alla chiesa. Serviranno però almeno altri 300mila euro. L'auspicio è che la 'bellezza ritrovata' dopo il primo lotto susciti ancora maggiore generosità”.

L. L.

Conclusione/Il primo lotto ha visto impegnate oltre 115 persone con diverse mansioni Vecchio e nuovo presbiterio riportati allo splendore in meno di quattro mesi di lavori di accurato restauro

Presentazione del restauro venerdì 22

Una serata non a caso collocata a un dipresso dalla festa del S. Crocifisso e della Basilica per presentare ufficialmente la conclusione del primo lotto dei lavori di restauro e valorizzazione della stessa Basilica San Giuseppe.

La sera di venerdì 22 settembre a partire dalle 21 proprio in Basilica l'architetto **Carlo Mariani**, autore del progetto "Il Pantheon della Concordia: valorizzare e conservare la Basilica di Seregno" nonché direttore dei lavori coordinerà la presentazione dei lavori eseguiti. Sono previsti numerosi interventi, in primis del prevosto mons. **Bruno Molinari**, del sindaco **Alberto Rossi**, di mons. **Giuseppe Scotti** dell'ufficio beni culturali della Curia di Milano, del sovrintendente **Carlo Catacchio**, di **Paola Nobili** del liceo artistico 'A. Mosigliani' di Giussano e di **Luigi Losa** vicepresidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza che ha selezionato il progetto finanziato dal bando emblematici minori di Fondazione Cariplo.

Ad illustrare nei particolari i lavori saranno la decoratrice **Anna Laura Denova** e la restauratrice **Chiara Ferrario**. La serata è naturalmente aperta a tutti.

Con la conclusione delle operazioni di smontaggio dei ponteggi, in anticipo, il giorno 10 agosto è terminata la prima fase del restauro della Basilica romana minore di S. Giuseppe.

I ponteggi erano stati installati dall'impresa Evalto&Randon di Novate M. a partire dal 17 aprile scorso per consentire i restauri agli apparati decorativi interni alla Basilica, nell'area presbiteriale antica e nuova, su progetto e direzione dall'arch. **Carlo Mariani** con l'assistenza dello scrivente.

Le operazioni di pulitura degli affreschi, dei marmi e delle pietre preziose dell'Altare settecentesco e di tutto il suo apparato scultoreo, sono state realizzate dalla restauratrice **Chiara Ferrario** insieme alle collaboratrici **Michela Redaelli** e **Corinna Cappelletti**; le tinteggiature dei costoloni e delle specchiature sia delle pareti che delle volte, invece, dalla ditta F.lli De Carlini di Macherio, la quale ha anche decapato i capitelli in bronzo dalla vernice bianca sovrammessa, che successivamente sono stati trattati e dorati con foglia simil-oro dalle decoratrici **Anna Laura Denova** e **Raffaella Tedeschi**, che hanno decorato anche quelli in gesso in simil-bronzo e simil-oro.

Man mano che i ponteggi venivano smontati la restauratrice Ferrario ricollocava gli angioletti lignei dorati che erano stati rimossi dalla cimasa dell'Altare settecentesco per essere restaurati, così come, con l'aiuto dei pontisti si sono riposizionati i due grandi Angeli adoranti in



L'arch. Carlo Mariani con la restauratrice Chiara Ferrario



Le restauratrici e decoratrici che hanno operato

legno dipinto ai lati del ciborio dell'altare e il crocifisso ligneo che pende dall'arco trionfale del presbiterio.

Inoltre durante le fasi di smontaggio gli elettricisti della ditta Si-Fra hanno ricollocato i tre lampadari nell'area presbiteriale, che erano stati smontati per le operazioni di pulitura della struttura in rame sbalzato e per il loro efficientamento energetico. Ad ogni lampadario, infatti, sono state sostituite le lampade a ioduri metallici con dei "chip LED", dimmerabili, che garantiranno, non solo un minor consumo energetico, ma anche una buona resa e potenza

luminosa.

La rimozione dei ponteggi ha così svelato il lavoro di restauro finito e valorizzato sia dall'efficientamento dei lampadari esistenti, sia dalla nuova illuminazione architettonica, che è stata progettata in collaborazione con esperti illuminotecnici, costituita da corpi illuminanti a LED, che mettono in risalto gli affreschi restaurati, l'Altare settecentesco, i poli liturgici e tutti gli elementi architettonici, al fine di rispondere al meglio sia alle necessità liturgiche, sia a quelle di valorizzazione dell'architettura e dei beni culturali in essa custoditi.



La ricollocazione dei lampadari efficientati



Il riposizionamento di uno degli angeli dell'Altare

Lo smontaggio dei ponteggi però non segna la fine di questo primo lotto, poiché già da inizio settembre si sta continuando con l'efficientamento energetico e la pulitura dei restanti otto lampadari in rame sbalzato; con il perfezionamento dei puntamenti dei faretto a LED che si stanno programmando a seconda delle necessità.

Le operazioni già incluse in questa prima fase, inoltre, sono: l'installazione di apparecchi di ultima generazione atti a contrastare l'umidità di risalita che provoca danni agli intonaci e ai rivestimenti marmorei, che sono stati installati e in funzione, la pulitura dei poli liturgici in marmo di Carrara statuario di **Floriano Bodini** e il restauro della parte bassa del retro dell'Altare settecentesco, che consisterà nella rimozione della vernice acrilica sovrapposta per riportare alla luce l'intonaco originario.

Sono state più di 115 le persone impegnate in questa prima fase di restauro e valorizzazione degli apparati decorativi interni alla Basilica, dagli addetti ai lavori, in fase di progettazione e cantiere, a tutti coloro che sono stati coinvolti, o che si sono resi a disposizione, in tutte le iniziative di valorizzazione svolte prima e/o durante il cantiere.

Infine, una menzione speciale va riservata a tutti coloro che, tramite offerte e/o donazioni, hanno aiutato la parrocchia a sostenere le spese di questo primo lotto, contribuendo concretamente a "riscoprire la bellezza", e che si auspica continueranno a dimostrare la propria generosità e affezione alla chiesa madre della città, in modo da poter concludere tutte le fasi (il secondo e il terzo lotto di lavori) che porteranno alla sua conservazione e valorizzazione.

Fabio Valtorta

La descrizione dei molteplici interventi da parte di Fabio Valtorta assistente dell'arch. Mariani e che ha seguito l'intero cantiere dal 17 aprile al 10 agosto. L'efficientamento dell'intero impianto di illuminazione per il risparmio energetico e la valorizzazione della chiesa.

■ Cantiere/In 4 giovedì di giugno e luglio

Quasi 500 persone alle visite guidate con la salita sui ponteggi dei restauri



Un gruppo di partecipanti alle visite guidate

L'iniziativa di organizzare un'apertura serale straordinaria della Basilica finalizzata alla visita del cantiere di restauro, per ben quattro giovedì consecutivi, a partire dal 22 giugno, di cui uno, il 6 luglio, in concomitanza con i negozi aperti, ha riscosso un successo per certi versi insperato.

Sono state infatti complessivamente circa 500 le persone (tra cui una quarantina di bambini e ragazzi) che hanno partecipato alle visite guidate, coordinate dall'arch. **Carlo Mariani**, conservatore della biblioteca e dell'archivio capitolare nonché progettista dei lavori, e condotte da studentesse delle classi 3E e 4E, indirizzo architettura del liceo artistico Modigliani di Giussano che ha aderito con entusiasmo alla proposta nell'ambito del progetto PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

L'iniziativa ha visto anche l'adesione dell'associazione dei commercianti ViviSeregno (giovedì 6 luglio con i negozi aperti si è avuta la punta massima di visitatori) e del circolo culturale Seregno de la memoria che ha coordinato l'afflusso in Basilica e seguito fotograficamente con il vicepresidente **Maurizio Esni** tutti i restauri.

I numeri riportati si riferiscono alle persone che sono salite sui ponteggi per visionare ed ammirare da vicino gli affreschi che adornano il presbiterio e che sono stati riportati all'originaria bellezza. Molte altre persone hanno visitato la Basilica ascoltando le accurate spiegazioni di tipo storico, artistico, architettonico riguardanti la Basilica.

■ **Storia/Il privilegio venne comunicato a mons. Enrico Ratti il 20 febbraio 1923**

Cent'anni orsono papa Pio XI concedeva al prevosto di indossare la 'mitra' e il titolo di "monsignore"

Ricorre quest'anno il centenario della concessione fatta ai prevosti di Seregno, da parte di papa **Pio XI**, del privilegio di indossare la "mitra".

La mitra è oggi il copricapo indossato dai vescovi di tutto il mondo nelle cerimonie liturgiche. Il termine "mitra" deriva dal greco (ma risale all'antica lingua accadica) e significa "fascia", "benda" e anche "turbante", e viene riferito ad un copricapo sacro. La sua forma "a doppia punta" deriva dal *camelaucum* orientale, originariamente confezionato con feltro di pelo di cammello. Indicava lo status dell'imperatore d'Oriente e di altri dignitari, ma fu anche indossata da papa **Costantino I** (708-715).

In Occidente fu introdotta verso la metà del secolo X a Roma, e si diffuse particolarmente dall'XI secolo. Dapprima portata solo dal papa, poi fu concessa, per "privilegio", anche ai vescovi. Il primo caso di uso della mitra da parte di un vescovo è documentato nel 1049. In misura limitata, anche gli abati benedettini ebbero l'uso della mitra (una attestazione è del 1063), così come in certi casi fu concessa ad ecclesiastici o anche a sovrani laici.

La mitra è completata dalle *infulae*, due strisce di tessuto posizionate nella parte posteriore del copricapo e ricadenti sulle spalle. Secondo un autore medievale, **Brunone di Segni**, la mitra ha questo significato simbolico: avvolge la testa, e quindi custodisce i sensi, ed è in lino bianco, colore simbo-



Mons. Enrico Ratti

lo di purezza. Secondo papa **Innocenzo III** (1198-1216) la "doppia punta" simboleggia l'Antico e il Nuovo Testamento. Secondo altri autori, la forma a punta indica i raggi di luce che emanavano dal volto di Mosè (*Es* 34,29). Secondo san **Giovanni Paolo II**, la mitra è simbolo della santità che deve essere raggiunta da ogni vescovo.

Oltre che ai vescovi ed agli abati, la mitra può essere concessa anche ad altri ecclesiastici, ed è questo il caso di Seregno. Originariamente, la parrocchia di Seregno dipendeva dalla Pieve di Desio.

Nel 1841 il parroco di Seregno ebbe il titolo di "Prevosto" e la parrocchia divenne autonoma. Primo prevosto fu don **Luigi Colombo**, che era parroco dal 1837. Come segno della sua dignità, in origine a Seregno il prevosto indossava la "cappa prepositurale di color nero". Tuttavia, il prevosto don **Saverio Comelli** aveva iniziato ad utilizzare quella "violacea", e nel 1884 il suo successore, **Giuseppe Villa**, ottenne

dall'arcivescovo di Milano di mantenere tale insegna.

Attualmente però il prevosto, nelle occasioni solenni, indossa la "mitra", che di per sé sarebbe il copricapo del vescovo. Questo privilegio risale a papa Pio XI. **Achille Ratti**, nativo di Desio, una volta divenuto papa con il nome Pio XI nel 1922 dopo essere stato per breve tempo arcivescovo di Milano, aveva una predilezione per la diocesi di cui era stato pastore. Pertanto, con uno speciale documento (un breve) del febbraio 1923, decise di assegnare un particolare privilegio ad alcune chiese del territorio milanese. Le parrocchie più importanti, ossia Seregno, Busto Arsizio, Varese, Gallarate, Treviglio, Legnano, Lecco, Saronno ed Abbiategrosso, ottennero la facoltà, per i rispettivi parroci, di indossare, nelle solennità, la "mitra bianca" e la "veste violacea", e di portare il titolo di "monsignore".

A Seregno la notizia giunse in modo inconsueto. Il 20 febbraio 1923 il prevosto **Enrico Ratti** annotava nel suo *Libro cronico* (con la cronaca degli avvenimenti parrocchiali) che il prevosto di Busto Arsizio «viene a Seregno con un biglietto dell'eminentissimo cardinal **Tosi** (arcivescovo di Milano) per annunciare al prevosto Ratti la elevazione della chiesa prepositurale di Seregno a chiesa mitrata col diritto al prevosto di indossare la veste paonazza e di fregiarsi del titolo di "monsignore"».

Si noti che la sorpresa fu doppia, perché il prevosto quel giorno non si trovava a Sere-

gno. Arrivato in treno, rimase meravigliato nel sentire suonare le campane. Fu ancora più stupito quando entrò in casa ed il prevosto di Busto Arsizio gli fece leggere il biglietto.

Il Ratti ringraziò subito Pio XI con una lettera in cui manifestava la sua riconoscenza per il gesto del pontefice, che attribuiva a due motivazioni particolari, ossia l'«ospitalità che Seregno ha dato per ben trent'anni ad un vostro predecessore sulla Cattedra di S. Ambrogio e Carlo, l'indimenticabile Patriarca Ballerini», e "la commozione e l'esultanza" provata nell'occasione della visita del 25 novembre 1921 (quando l'allora arcivescovo di Milano Achille Ratti si era recato a Seregno).

Onorato da quanto concesso dal papa, il Ratti manifestava due propositi. Il primo era quello dell'obbedienza al pontefice, il secondo era espresso nei seguenti termini: «di darmi al lavoro più assiduo che mi sarà possibile perché lo spettacolo di fede che vostra santità ha potuto vedere a Seregno [nel 1921], non venga mai meno in questo popolo, e si avveri così il vostro voto della pace di Dio nel Regno di Cristo sul cuore del parroco e dei parrocchiani di Seregno».

Il Ratti poi ci teneva a sottolineare, dalle colonne del bollettino parrocchiale di Seregno "L'amico della famiglia, che il privilegio di essere "prevosto mitrato", concesso a lui personalmente ed ai suoi successori, era un onore per la "chiesa tutta di Seregno".

Enrico Mariani

■ Parrocchie/Santa Valeria

A Venegono con i ragazzi della fiaccolata tutta la comunità per accompagnare in seminario Tommaso Santambrogio

Le tante attività estive che hanno visti impegnati tantissimi ragazzi adolescenti e giovani e culminate con la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, hanno lasciato solo pochi giorni di pausa per poi riprendere alla grande a livello di pastorale giovanile cittadina e nei singoli oratori.

A S. Valeria si ripropone in questo fine settimana la tradizionale fiaccolata organizzata dal gruppo sportivo nel suo settantesimo anniversario di fondazione, a cui va il grazie di tutti noi per il tanto lavoro svolto nel campo educativo con generazioni di ragazzi, attraverso il canale sempre prezioso e attraente dello sport.

Quest'anno la fiaccolata ha toccato luoghi molto significativi dal punto di vista artistico e spirituale e ha dato inizio a tutte le attività oratoriane del nuovo anno pastorale.

Nel percorso della fiaccolata è stata scelta però una tappa molto significativa la sera di sabato 16 settembre: il seminario arcivescovile di Venegono Inferiore. La tappa di Venegono è stata prevista per consentire, ai soli ragazzi, di partecipare alla giornata organizzata dalla Fom "Accompagna un amico in seminario", dove per l'appunto inizia il suo cammino un giovane di S. Valeria.

È stata un'occasione di incontro con la comunità seminaristica di teologia e anche per un familiare, amichevole e incoraggiante saluto al nostro **Tommaso Santambrogio**.

Con i numerosi giovani podisti e adulti accompagnatori si è potuta considerare idealmente presente l'intera comunità di S. Valeria.

Nel pomeriggio di domenica 17 settembre alcuni giochi, proposte e la merenda insieme in oratorio completeranno una giornata che vuole richiamare fortemente, per una comunità cristiana, l'importanza di avere sempre il coraggio di investire tante energie nell'educazione delle nuove generazioni.

Un grazie grandemente sentito a tutti coloro che, in vari modi, anche quest'anno, doneranno tempo energie e passione perché i nostri ragazzi possano crescere, come esortava don Bosco, buoni cristiani e onesti cittadini.

Don Walter Gheno

Don Mario: grazie giovani di S. Valeria



Don Mario Morstabilini

Carissimi giovani e responsabili dell'oratorio di S. Valeria... pace e bene.

Ho ancora nel cuore la bellissima serata di sabato 8 luglio nel cortile dell'oratorio, dove ho avuto la bella sorpresa di incontrare tante giovani famiglie.

Vi ringrazio anzitutto per il lavoro e la grande disponibilità che avete manifestato... bella la vostra gioia e la vostra unità molto preziosa in questi tempi di dispersione.

Vi ringrazio per avermi dato la possibilità di salutare tante persone care che da tempo non vedevo.

Vi ringrazio per il solido e consistente contributo che in quella sera ho potuto raccogliere in favore della nuova missione in Camerun.

Il Signore vi custodisca nell'unità e vi dia copiosa benedizione. Grazie di cuore. Non ho parole.

Don Mario Morstabilini

■ Oratorio/Coinvolti ragazzi e genitori

La fiaccolata per il 70° del Gso parte da Santa Caterina del Sasso

Loccazione è la ricorrenza del 70° anniversario di fondazione del Gruppo sportivo oratorio, che è stato festeggiato anche in occasione delle serate estive con un riuscitissimo revival dei numerosi amici che hanno frequentato negli anni le attività sportive.

La fiaccolata, invece, coinvolge anche i ragazzi e le ragazze che animano l'oratorio oggi e li vede protagonisti come educatori. La data del 16-17 settembre, ritagliata da tempo tra le innumerevoli iniziative, coincide con l'apertura degli oratori ed è, quindi, una doppia occasione da non farsi sfuggire. Infatti, per la soddisfazione degli organizzatori, i ragazzi hanno risposto con grande entusiasmo e in brevissimo tempo si è raggiunto e superato il numero massimo dei partecipanti, fissato in base alla disponibilità dei posti sui pulmini per i vari trasferimenti.

Punto di partenza per l'accensione della fiaccola è il suggestivo Eremo di Santa Caterina del Sasso nel comune di Leggiano sul lago Maggiore, una location particolare per un percorso inedito che si sviluppa in gran parte sulle strade della provincia di Varese. La tappa principale sarà il Sacro Monte di Varese dove ci sarà la pausa pranzo al sacco e un breve incontro con il rettore del santuario per un momento di riflessione e qualche cenno storico del luogo. La ripartenza nel pomeriggio sarà con destinazione l'oratorio di Venegono Superiore, dove la carovana sarà ospitata per la notte, dopo l'incontro in seminario di cui scrive don Walter nell'articolo sopra. Domenica l'arrivo è previsto per la Messa delle 11 in Santuario.

Si ringraziano anticipatamente tutti gli adulti che si sono resi disponibili per l'indispensabile supporto logistico e non solo, con l'augurio che tutto si svolga per il meglio.

Enrico Marelli

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Gli animatori dell'oratorio estivo si "confessano": "Un'esperienza che ti fa crescere con i bambini"

E' vero, ormai l'estate è finita e sono ripresi i nostri ritmi standard. Le giornate spensierate o, quanto meno, sgravate dagli impegni lavorativi, magari trascorse al mare o in montagna sono un lontano ricordo.

Ma è proprio questo? L'estate è solo una felice parentesi nella nostra vita più vera?

Abbiamo interpellato gli adolescenti che si sono spesi nelle cinque settimane a cavallo tra giugno e luglio come animatrici e animatori dell'oratorio estivo, chiedendo loro una frase sintetica a commento della loro esperienza, a distanza di due mesi dal termine.

Ecco alcuni dei contributi ricevuti.

- "Più ci penso, più mi rendo conto che non c'è nulla di più veramente artistico che amare gli altri".

Questa frase di **Vincent Van Gogh**, artista per cui nutro grande passione e interesse, racchiude la mia esperienza all'interno dell'oratorio estivo: condivisione di amore, gioia e felicità con le persone che mi circondano. Non credo basti solo l'impegno per aiutare in un progetto così grande, serve anche aprire il proprio cuore. (**Susanna**, 16 anni)

-L'oratorio estivo è una bella esperienza, dove di fa gruppo tra tutti gli animatori. E' emozionante anche per il fatto che i bambini ci considerano un punto di riferimento. (**Pietro**, 15 anni)

-L'oratorio estivo è un'esperienza stancante per il fisico, ma rigenerativa per lo spirito.



Il gruppo degli animatori dell'oratorio estivo

Mandato/Antonella e Maria Lina Due nuovi ministri dell'eucarestia: "Servizio che fa crescere la fede"



Maria Lina Grassi e Antonella Porta

Domenica 10 settembre alla messa della festa patronale della parrocchia del Ceredo **Antonella Porta** e **Maria Lina Grassi** hanno ricevuto il mandato di ministri dell'eucarestia, uno dei più importanti servizi laicali all'interno della comunità cristiana.

Perché avete accolto l'invito a diventare ministri dell'eucarestia? "Non l'avremmo mai immaginato, ci è stato chiesto e abbiamo accolto l'invito con timore, ma anche con entusiasmo e gratitudine. L'abbiamo da subito percepito come un impegno importante e serio. Questo servizio ci aiuterà a continuare il cammino di fede e ad approfondirlo".

Che cosa vi aspettate da questo ministero? "È un dono molto prezioso da custodire e un servizio che ti riempie la vita. Noi portiamo Gesù ma veniamo ricompensati di tutto. Diventa per noi un'occasione importante per far crescere la nostra fede e fare della vita un dono agli altri".

Come in ogni ricetta c'è l'ingrediente principale, nell'oratorio ci sono i bambini che lo frequentano ogni giorno. Il compito dei bambini è diventare grandi, quello dell'animatore è di accompagnarli nel cammino, crescendo insieme a loro. (**Carlo**, 18 anni)

-L'oratorio per me è come una casa, un posto dove, oltre a far divertire i bambini, mi diverto anch'io. Ogni anno è un'emozione ritrovare i ragazzi cresciuti. (**Giulia**, 17 anni)

-Per me, questo primo anno di oratorio da animatore è stata una prova che mi ha portato ad una crescita personale. Ero consapevole della responsabilità di aiutare i ragazzi ad ambientarsi nell'oratorio facendoli sentire accolti, ma ho anche capito che per fare questo occorre impegno. Lo stupore è che in tutto questo mi sono divertito molto anch'io. (**Matteo**, 15 anni)

-Sono state le cinque settimane più belle e vive dell'estate. (**Christian**, 17 anni)

-Fare l'animatrice è un'esperienza che ti cambia. I bambini ti fanno crescere giorno per giorno insieme a loro, ti fanno entrare pian piano nella loro vita fidandosi di te. Ti spronano ogni giorno ad essere una persona migliore. (**Valeria**, 17 anni)

-L'oratorio è una serie di emozioni che si provano solo stando con i bambini. Avere un legame con i ragazzi che ci sono affidati aiuta a divertirsi insieme e ti fa vivere un'esperienza unica. (**Vittorio**, 17 anni)

A. G.

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Festa patronale nel segno di don Lorenzo Milani e della solidarietà con la Caritas di Faenza

Si conclude o per meglio dire arriva al suo clou in questo fine settimana l'annuale festa patronale della parrocchia S. Giovanni Bosco al Ceredo in onore della Beata Vergine Addolorata che della comunità è la compatrona.

La festa, iniziata sabato 9 con la ormai tradizionale serata in stile irlandese, dalla cucina alle musiche tradizionali con il gruppo "Irish Puffins" stata caratterizzata da alcuni momenti particolarmente significativi.

La giornata di domenica 10 aperta dalla messa solenne è stata dedicata all'Emilia colpita dalla disastrosa alluvione nello scorso mese di maggio. Parte del ricavato di tutte le iniziative della giornata (cucina, cassetta, game quiz il Cervellone con consumazione obbligatoria, apertura nuove piste di minigolf, scuola di ballo Vanity Dance, etc.) sarà infatti devoluto alla Caritas di Faenza per sostenere quanti sono stati colpiti dall'alluvione (info su www.caritasfaenza.it).

Nella serata di lunedì 11



La disastrosa alluvione del maggio scorso in Emilia

dedicata a fare memoria dei defunti della parrocchia la celebrazione della messa ha visto riuniti ancora una volta i sacerdoti della comunità pastorale con quelli originari o che hanno svolto il loro ministero al Ceredo.

Un altro appuntamento, più squisitamente culturale che ormai fa parte stabilmente del programma della festa, è quello del mercoledì. Quest'anno la collaborazione con il circolo Acli Leone XIII della città ha messo al centro dell'attenzione la figura di don Lorenzo Milani, a cento anni dalla nascita.

A ricordarne la figura nel

salone C. Consonni sono stati **Agostino Burberi**, "alunno e ragazzo" della scuola di Barbiana e attuale presidente della Fondazione che tiene in vita la struttura e la memoria dell'esperienza educativa vissuta sulle montagne toscane e don **Guido Gregorini**, vicario parrocchiale nelle sue vesti di rettore del Collegio Ballerini e dunque particolarmente attento alle tematiche educative (ha pubblicato nei mesi scorsi il volume "Felici di imparare. Appunti per una scuola più bella" per i tipi della Ares).

Di tono più improntato al divertimento la serata di venerdì

15 con la rappresentazione presso l'Auditorium di piazza Risorgimento, dello spettacolo "Doc Doc" interpretato dalla compagnia teatrale S. G. B. 2.0 ovvero la sezione 'junior' della S. Giovanni Bosco 1982 nata e cresciuta proprio nella parrocchia del Ceredo e consacrata da anni di successi su tutti i palcoscenici italiani.

Mentre la serata di sabato 16 è tutta all'insegna de Cerry disco party con intrattenimento musicale e hits anni '70 e '80 del gruppo 'Telesuono band', la giornata di domenica 17 si aprirà, alle 9, con la 22a. edizione del Mercatino dell'Usato con la partecipazione delle associazioni di volontariato della città che fanno capo alla consulta comunale e che daranno vita, nel pomeriggio dalle 15, alla fiaba sensoriale 'Io credo nelle favole'.

Le messe saranno alle 8,30 e, alle 10,30 quella solenne in onore della B. V. Addolorata con il mandato delle catechiste e degli educatori. Ci saranno sempre cucina, cassetta, giochi, danze etc.

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

25
DIECI



Corso del Popolo, 106
Seregno (MB)
Visita il sito
www.25diecishop.com

Follow us on @IG@25Diecishop



SEDE DI MILANO

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

OUR MISSION

YOUR SUCCESS

WEB DESIGN
E-COMMERCE
BRANDING
MOBILE APP
SOCIAL NETWORK
CONTENUTI

AC CONSULTING
Our Mission. Your Success

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Il crocifisso restaurato è tornato in via Solferino, punto di riferimento della fede di una comunità

Lo scorso giovedì 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Santa Croce con la celebrazione dell'Eucarestia delle 20,30 nell'edicola sacra di via Solferino, è stato ricollocato il crocifisso recentemente restaurato. Un ringraziamento speciale va innanzitutto a Luigi che con tanta cura e tanta dedizione ha ripulito Gesù crocifisso e lo ha riportato allo splendore originario. Indubbiamente quello di via Solferino è un luogo significativo per tanti. L'area del crocifisso rappresenta infatti un punto di riferimento importante non solo dal punto di vista storico. E' un luogo di sosta, per un pensiero, una preghiera, un momento di riflessione silenziosa, ma è anche un luogo di incontro, di confidenze e di dialogo. Avere un luogo così è un valore aggiunto per tutto il quartiere.

La croce necessitava proprio di un intervento, in quanto, le intemperie, unite ad alcuni gesti inappropriati che hanno interessato proprio il crocifisso (durante l'inverno qualcuno ha pensato bene di "rivestire" Gesù crocifisso di un maglione e di un pantalone che hanno rovinato il legno) l'avevano rovinato parecchio. La comunità cristiana ricollocando l'immagine che rappresenta il centro della sua fede l'ha voluta anche affidare alla cura e alla tenerezza dei fedeli. "Se vi capita di passare da quelle parti - è l'invito di don Fabio Sgaria il vicario parrocchiale - fermatevi per una sosta spirituale che - ne sono certo - vi rigenererà nello spirito".

Tutta l'area dove è collocata



Il crocifisso restaurato di via Solferino

l'edicola della croce sarà anche oggetto di un intervento da parte dell'amministrazione comunale per renderla sempre più bella e sicura per tutti coloro che la frequenteranno. Con questo "gesto" la comunità parrocchiale ha dato inizio al nuovo anno pastorale che vedrà la celebrazione del 60mo anniversario della Dedicazione della chiesa parrocchiale.

Una comunità "costruita" attorno a Gesù crocifisso, che testimonia quell'amore donato "fino alla fine" che la croce sempre ci mostra.

Notizie/Crete da 'Spazio Aperto' con le vecchie vetrate

Croci di vetro, un pezzo di chiesa da custodire

L'Eucarestia al crocifisso di via Solferino è l'occasione per iniziare ufficialmente la vendita delle croci ricavate dalle antiche vetrate della nostra chiesa, quelle che nei mesi scorsi abbiamo sostituito. Anche questa iniziativa si colloca nel cammino di preparazione dell'evento del 60°.

In questi pochi anni di ministero in mezzo a voi mi sono accorto che tanti hanno a cuore la parrocchia e le sue strutture, e questo amore si traduce in mille attenzioni, alcune manifeste ma molte nascoste. Le vetrate delle nostre chiese non sono solo un elemento accessorio perché nell'aula liturgica non dominano un ambiente scuro, ma nella storia sono diventate un vero e proprio strumento per trasmettere la fede.

Pensiamo alle grandi vetrate del nostro Duomo, ma anche quelle di tante altre basiliche: sono un libro di catechesi per imparare i misteri della nostra fede. Il vetro lascia trasparire la luce. E la luce sconfigge il buio e le tenebre, solo per il fatto stesso di entrare in un ambiente.

Ci è sembrato bello e significativo dare la

possibilità a tutta la comunità di custodire nella propria casa un "pezzo" della chiesa, un riverbero di quella luce che non tramonta, di quella Luce che invociamo e celebriamo ogni giorno nei vesperi ambrosiani.

Ogni volta che la guarderete, quella croce vi riporterà alla mente il cammino cristiano che in questa parrocchia avete vissuto e state ancora vivendo, le persone che vi hanno trasmesso la fede e che vi hanno accompagnato nei momenti belli e tristi della vita.

E poi, non dimentichiamo, che queste croci sono state create dalla cooperativa "Spazio Aperto" che si trova in via Comina e che si occupa di accompagnare ragazzi e ragazze disabili con molta dedizione ed entusiasmo e, questo, rappresenta un valore aggiunto alle croci che vi verranno offerte. Le croci sono di diversa misura. Ci sono anche delle piccole croci da inserire in una collana e mettere al collo. Le consegniamo a tutta la comunità con gioia e tanta fierezza. Il ricavato della vendita di queste croci servirà per saldare il debito delle nuove vetrate.

Don Fabio Sgaria

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Il patriarca armeno cattolico Raphael Betros XXI presiederà la messa solenne della festa patronale

Messa in rito maronita per S. Charbel



Padre Boutros Merheb

Una messa in rito maronita, in onore di san Charbel, è stata celebrata domenica 23 luglio, alle 18, nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine Addolorata del quartiere Lazzaretto. Leucaristia è stata presieduta da padre **Boutros Merheb**, al suo fianco il vicario parrocchiale don **Michele Somaschini**. Alla funzione ha assistito un buon numero di fedeli che hanno pregato per i malati. Al termine è seguita l'unzione con l'olio di Saint Charbel, nato in Libano l'8 maggio 1828, entrato nell'ordine libanese maronita nel 1851. Per 16 anni ha vissuto nel monastero di san Marone ad Annaya e 23 anni da eremita. Morto il 24 dicembre 1898, è stato dichiarato beato il 5 dicembre 1965 e santo il 9 ottobre 1977 da papa Paolo VI. La sua festa cade il 24 luglio.

P. V.

La caldissima estate che si avvia alla conclusione, ha visto la partecipazione all'oratorio estivo di centoventisette tra ragazzi e animatori. Oratorio che ha avuto poi un breve proseguimento nei giorni scorsi, con numeri ridotti e part-time, per aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti delle vacanze prima della ripresa della scuola.

La partenza ufficiale delle attività della parrocchia è coincisa con la celebrazione, domenica 3 settembre, di una messa solenne in occasione del 57° anniversario della dedicazione della chiesa, (l'anniversario esatto cade il giorno 4). Per l'occasione è stato esposto un pannello riportante le copie delle fotografie scattate il 4 settembre del 1966, quando l'allora cardinale arcivescovo **Giovanni Colombo** consacrò la chiesa del Lazzaretto.

Il 15 settembre, festa liturgica della Beata Vergine Addolorata, patrona della parrocchia, oltre alla messa dalle 8,30 c'è stata anche la recita del rosario meditato e il canto delle litanie lauretane nella formulazione tradizionale.

L'inizio della catechesi, è previsto per domenica 17 settembre. Alle 10 la messa di apertura dell'anno catechistico, nella quale verrà consegnato il mandato alle catechiste. Durante la celebrazione i cresimandi saranno presentati alla comunità e verrà illustrato il cammino del primo anno. Il rinnovo delle iscrizioni per i bambini che frequentano il secondo, terzo e quarto anno invece, avverrà nel salone sotto la chiesa nei se-



Il Patriarca Raphael Betros XXI

guenti giorni e orari: domenica 17, subito dopo la messa delle 10 e fino alle 11,30. Lunedì 18, mercoledì 20 e giovedì 21, dalle 17,30 alle 18,30. Gli incontri settimanali riprenderanno lunedì 2 ottobre per i ragazzi di quinta elementare, mercoledì 4 ottobre per quelli di quarta elementare e giovedì 5 ottobre per i ragazzi di terza elementare. Per tutti l'orario sarà dalle 16,45 alle 17,45. Venerdì 22 settembre alle 18 ci sarà la consueta messa votiva di San Charbel con la preghiera, il rito dell'unzione e la benedizione con la reliquia del santo.

FESTA PATRONALE

Per la seconda domenica di ottobre è poi in preparazione la Festa del Lazzaretto che, come da tradizione, si articolerà in più giornate. La definizione del programma è attualmente ancora in corso, ma possiamo già anticipare qualche appuntamento.

Venerdì 6 ottobre alle 18 la recita dei Vespri, cui seguirà in oratorio la tradizionale cena a base di "casoeula", solo su prenotazione. Sarà comunque possibile gustare trippa e cassoeuola, ma solo in modalità asporto, anche la sera del 30 settembre,

sempre su prenotazione.

Sabato 7 ottobre, festa della Madonna del S. Rosario: alle 8,30 messa, alle 17 recita del rosario e alle 17,30 messa vigilare accompagnata dai maestri Colciago.

Domenica 8 ottobre: alle 10 la messa solenne sarà presieduta dal Patriarca Armeno Cattolico, **Raphael Betros XXI Minassian**, amico del vicario don **Michele Somaschini**, che in quei giorni sarà a Roma per il Sinodo dei Vescovi.

Raphaël Bedros XXI, in italiano Raffaele Pietro XXI, è nato a Beirut il 24 ottobre 1946. Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 24 giugno 1973 nella capitale libanese. Il 23 settembre 2021 il Sinodo della Chiesa armeno-cattolica lo ha eletto patriarca di Cilicia degli armeni, assumendo il nome Raphaël Bedros XXI Minassian.

Alle 11,30 la messa sarà in ricordo di don **Giovanni Ferrè**, fondatore e primo parroco del Lazzaretto. A seguire, in oratorio pranzo per le famiglie e poi pomeriggio di giochi e spettacoli. Alle 18 la processione con la statua della Madonna per le strade del quartiere e benedizione. Al termine della serata, cena nel salone dell'oratorio e momento di festa conclusivo.

Lunedì 9 ottobre, nella messa delle 8,30 saranno ricordati tutti i defunti della parrocchia. Nel pomeriggio alle 15,30 momento di preghiera per i bambini della scuola materna.

Sono in via di definizione anche altre iniziative coordinate con il comitato di quartiere Lazzaretto-San Giuseppe.

Nicoletta Maggioni

■ Parrocchie/San Carlo

La "San Carlo in Festa" quest'anno fa da prologo alla ritrovata 'memoria' di San Francesco di Paola

■ Agenda/Cresima per 34 ragazze/i

L'uragano di luglio non ha risparmiato gli orologi del campanile della chiesa



Uno degli orologi danneggiati del campanile

Il prossimo 1 ottobre 34 ragazze/i della comunità di San Carlo riceveranno la Cresima. Per quanto piccolo il loro cuore sarà abbastanza grande per accogliere lo Spirito Santo e questo dono li renderà a pieno titolo capaci di riconoscere la vicinanza di Gesù. Auguri a tutti loro! La celebrazione sarà affidata a mons. **Luca Raimondi**, vescovo ausiliario di Milano, in una messa speciale alle 11,30. La messa d'orario sarà anticipata alle 9,30. Le confessioni per i ragazzi saranno venerdì 29 alle 16,45 a San Carlo e per i genitori sabato 30 mattina a San Rocco e pomeriggio a San Carlo. Ricordiamo anche che sabato 30, a San Carlo, dalle 17 alle 18, si potrà partecipare alla adorazione eucaristica.

Riparte anche la stagione sportiva della nuova società Polis San Giovanni Paolo II che opera negli oratori di San Carlo, Sant'Ambrogio e Lazzaretto. Dopo il primo anno di rodaggio, non privo di difficoltà, il presidente **Marco Villa** invita i genitori ad iscrivere i propri bimbi a calcio e pallavolo: troveranno squadre di ragazzi della loro stessa età ed educatori capaci di farli crescere, nel gioco e nella ragione.

Intanto gli orologi del campanile della chiesa sono andati distrutti o quasi durante l'uragano che si è abbattuto sulla città a luglio. Andrebbero sostituiti ma la spesa non sarà piccola e inoltre si aggiunge a quella prevista per la riparazione dell'organo e quella, ingente, per il mutuo sul campo sportivo. Il periodo è quello che è, si sa, ma chi ne ha la possibilità può dare una mano offrendo il proprio contributo

E' arrivata all'undicesima edizione e sarebbero dodici se non si fosse dovuto saltare quella del 2020 causa Covid. L'edizione inaugurale della "San Carlo in Festa" risale infatti al 2012, e quella che si sta celebrando in questi giorni, dal 15 al 17 settembre è la prima per il vicario parrocchiale don Cesare Corbetta.

Tre giorni di festa, di incontri, di divertimento, di pasti consumati insieme, di chiacchiere con i noti e i meno noti, di stare in famiglia, di rivedere persone, insomma di sentirsi vivi. "La festa è un'invenzione di Dio", ebbe a dire papa Francesco, e allora la si può vivere appieno anche se intorno a noi, lontano da noi ma neanche tanto, c'è chi proprio non può festeggiare.

Il programma della "San Carlo in Festa" si snoda sulla falsariga delle precedenti. Tutte le serate, alle 20,30, la scatenata baby dance con gli animatori. Venerdì, a seguire, Mario con il suo dj set. Sabato 16 gli splendidi ragazzi de "L'Aliante" con il loro spettacolo di zumba e a seguire le loro performances canore con la guida di Djambe. Per concludere il graditissimo ritorno dell'orchestra "Marea di Cuori" che propone il suo vastissimo (e molto apprezzato) repertorio.

Domenica la messa di apertura dell'anno oratoriano alle 10,30 e a seguire il pranzo in oratorio (prenotazioni in segreteria). Alle 15,30 torna Superzero, assolutamente da vedere il suo spettacolo di magia per i bimbi dove gli adulti tor-



nano bimbi e tutti si sbellicano dalle risate. Alle 21 lo spettacolo circense, con la grande attesa per questa esibizione. Al termine l'estrazione della lotteria. Da venerdì a domenica sempre aperti la ristorazione e il bar. Con la speranza che il tempo non giochi brutti scherzi (come già capitato).

Ma subito dopo l'attenzione della comunità di San Carlo sarà rivolta ad un altro importante appuntamento.

Forse non tutti sanno infatti che oltre al patrono, San Carlo, la parrocchia ha un compatrono, San Francesco di Paola il quale è anche compatrono di Sant'Agata d'Esaro, la cittadina calabrese gemellata con Seregno, oltre che patrono della intera regione. Il prossimo sabato 14 ottobre San Francesco di Paola verrà ricordato a San Carlo, l'ultima volta è stata nel lontano 2008. Arriveranno molti santagatesi, ci sarà la processione con la statua (**nella foto**) che si trova in chiesa parrocchiale, e sarà possibile ottenere anche l'indulgenza plenaria. Il programma è ancora in via di definizione.

Franco Bollati

Comunità religiose/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

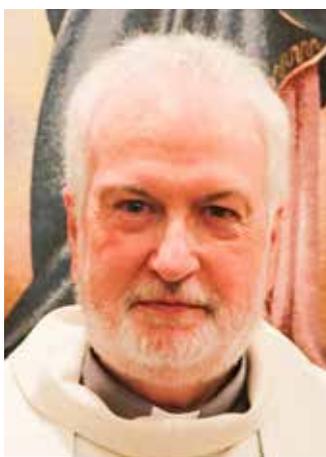
Don Orione, il nuovo direttore don Attilio Riva è arrivato dal Vaticano dove dirigeva le poste

ASeregno mi sento di essere tornato a fare il prete, dopo 18 anni trascorsi a Roma a città del Vaticano, dove ero capo ufficio del servizio poste e telegrafo. Una attività da funzionario che ho svolto per 18 anni, nel nome di don Orione che nel 1940 aveva obbedito al Papa che aveva affidato alla congregazione il servizio poste e telegrafo”.

Così ha esordito don Attilio Riva, 71 anni, da alcune settimane in città quale nuovo responsabile dell'opera don Orione di via Verdi, subentrato nell'incarico a don **Graziano De Col**, passato a dirigere il complesso orionino di Sanremo.

“Sono qui dal 20 luglio giusto qualche giorno prima della partenza di don Graziano per ricevere le consegne e orientarmi sul nuovo incarico - ha aggiunto - sono stato accolto bene e sto cercando di capire dove sono capitato. Sono sereno e contento di abbracciare una realtà che riempie il cuore. Riabbracciare il carisma di don Orione nella sua dimensione più specifica e molto bello e importante. La carità al servizio dei poveri”.

Don Riva è nato a Feltre il 7 maggio 1952, ha effettuato la prima professione da religioso il 7 settembre 1975 a Roma in Santa Maria Maggiore. E' stato ordinato sacerdote il 25 giugno 1983 a Mugnaio di Feltre, suo paese d'origine, dal vescovo di Feltre-Belluno **Maffeo Ducoli**. E' stato quindi inviato al seminario minore di Botticino Sera in provincia di Brescia in qua-



Don Attilio Riva

lità di prefetto e vice direttore, poi quale responsabile alla Casa giovani a Milano in viale Caterina da Forlì. Quindi direttore del centro don Orione per disabili di Chirignano in provincia di Venezia; un anno a Tortona quale confessore al santuario della Madonna della Guardia, e subito dopo due anni come economo e vice direttore agli Artigianelli di Venezia; di nuovo a Botticino Sera in qualità di direttore della scuola primaria e media di don Orione per sei anni fino al

2005.

“Il 25 agosto 2005 - ha ricordato ancora don Riva - giungevo a Roma a Città del Vaticano quale capo ufficio del servizio poste e telegrafo, dove sono rimasto per 18 anni fino allo scorso 30 giugno. Un'attività che inizialmente avevo fatto fatica a capire poi mi ci sono abituato”.

Come si è trovato con le celebrazioni in rito ambrosiano? “Bene. Lo conosco già quand'ero stato per un precedente periodo a Milano. E' un rito molto importante e ricco anche se spesso volte le letture sono un poco tragiche”.

Nel frattempo, come annunciato per tempo, a completare gli avvicendamenti resi noti il 21 giugno dal superiore provinciale don **Giovanni Carolo**, al posto di don Graziano e don **Stefan Bulai**, sono arrivati in via Verdi altri due sacerdoti.

Don **Oreste Maiolini**, 74 anni, che arriva da Bergamo, noto per la sua attività di redattore di libri su San Luigi Orione e sulla relativa famiglia religiosa, si occuperà anche dell'archivio della Provincia della congregazione.

Don **Bruno Libralesso**, 80 anni, già direttore della Casa di Trebaseleghe (Pd) (paese di origine di don Nello Tombacco che è stato alla guida dell'Opera di via Verdi e che ora è economo a Fano) avrà invece l'incarico di economo e animatore spirituale.

Paolo Volonterio

Destinazione/Tra i disabili a Bucarest

Anche don Stefan Bulai in partenza, dopo 5 anni torna nella sua Romania

Don **Stefan Bulai**, 48 anni, nato a Sabaon, nel distretto di Neamt nel nord della Romania, il 4 agosto 1974, a Seregno era arrivato nel maggio 2019.

Dal 1 agosto è stato assegnato a Volontari vicino a Bucarest al centro assistenziale che ospita 120 persone diversamente abili. E che è all'interno di un grande appezzamento di cinque ettari in parte riservato al giardinaggio per far svolgere attività terapeutica per gli ospiti. E' presente anche una chiesa. Località che raggiungerà entro il mese di settembre.

“A Seregno sono stato accolto e mi sono trovato bene, ho fatto un'esperienza squisitamente sacerdotale - ha spiegato don Stefan - celebrando messe, confessando



Don Stefan Bulai

ma soprattutto visitando i malati. Un'esperienza molto positiva. Mi spiace dover lasciare perché ho legato con tante persone, ma purtroppo fa parte del nostro apostolato. Una delle tante esperienze che porterò sempre nel cuore è il rito ambrosiano e il periodo del Covid con la nostra chiesa sempre aperta”.

P. V.

Comunità religiose/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Don Graziano De Col: "Seregno mi ha donato tanto, parto con tanti ricordi e il cuore pieno di speranza"

"Parto con il cuore pieno di tanta speranza anche se i tanti ricordi non si cancellano".

Parole quelle di don Graziano De Col, pronunciate con le lacrime agli occhi prima di un'ultima chiacchierata e un forte abbraccio nella sacrestia del santuario di Maria Ausiliatrice dov'era praticamente naturale trovarlo se non era tra gli ospiti del Piccolo Cottolengo. Poche volte abbiamo conversato nel suo studio.

"Seregno mi ha donato molto e io avrei potuto dare di più, Mi sono trovato bene in una esperienza che è stata lunga, faticosa, impegnativa con due strutture cui provvedere, il santuario e l'opera assistenziale. Ho sempre trovato però tanta gente pronta a collaborare e ad aiutare anche materialmente, molto affezionata al santuario e al Piccolo Cottolengo che nella sua storia ha avuto tanti benefattori. Da parte mia ho cercato di contribuire per quanto nelle mie capacità alla crescita della comunità pastorale, a trasmettere il carisma di don Orione e l'amore al Papa".

Il distacco non è stato facile, benchè fosse consapevole che dopo nove anni e tre mandati una nuova destinazione fosse più che annunciata.

Don Graziano De Col, 76 anni, sacerdote da 48, originario di Morgano (Tv), una sorella di 88 anni ancora in vita (un fratello è morto pochi anni orsono) il 25 luglio ha lasciato l'Opera Don Orione di via Verdi dove era direttore delle residenze anziani e disabili, nonché rettore del santuario di Maria Ausiliatrice, due strutture alle quali ha dedicato ogni attimo e



Don Graziano De Col

ogni giorno dei suoi nove anni di servizio con grande intensità spirituale ma soprattutto umana. Negli ultimi giorni prima della partenza ha diligentemente passato le 'consegne' al suo successore don Attilio Riva, e preso congedo da ospiti e personale del Piccolo Cottolengo.

"Vengo a Sanremo" ha esclamato quando gli è stata comunicata la destinazione decisa dal superiore provinciale don Giovanni Carollo il 21 giugno scorso.

A Sanremo don Graziano è andato come vicario di don Fulvio Ferrari direttore del Piccolo Cottolengo nonché della casa di riposo Soggiorno Don Orione e di Villa S. Clotilde, la casa di ospitalità dove si trova la stanza in cui il 12 marzo 1940 morì don Luigi Orione poi diventato santo nel 2004.

Nei suoi nove anni di presenza a Seregno don Graziano, che al suo arrivo nel 2014 era succeduto a don Luigi Pastrello e don Gianni Giarolo, ha visto alternarsi diversi sacerdoti, così come la sostituzione del responsabile amministrativo



Il saluto di don Graziano a ospiti e personale della struttura

della struttura Paolo Favari con Luigi Bianchi, ma anche festeggiato nel 2020 (pur nell'avversità del Covid) il 70° della fondazione della struttura di via Verdi resa possibile dalla donazione di Giovanni Colli, al quale è stato intitolato nel 2021 il piazzale antistante la chiesa di Maria Ausiliatrice. Ha visto l'apertura dello studio fisiomedico ma soprattutto ha aperto la struttura di via Verdi a tante forme di carità inedite come il piano freddo, l'ospitalità ai rifugiati politici, agli ucraini che hanno lasciato la loro nazione, e ultimamente ad una famiglia di afgani di dieci persone papà, mamma e otto figli. Per quanto riguarda il Piccolo Cottolengo da un anno e mezzo è stato aperto il reparto di alzheimer che per ora è in grado di offrire venti posti ma la necessità è superiore.

"La carità salverà il mondo - ricorda - è scritto sotto la statua di don Orione all'ingresso della nostra casa e a questa verità mi sono sempre rifatto in una città come Seregno dove la solidarietà e l'amicizia sono an-

cora valori ben presenti e che si esprimono nella sincerità della gente, nell'affabilità, nella stessa gioia degli ospiti della struttura. Da parte mia, anche negli anni difficili del Covid, soprattutto dentro il Piccolo Cottolengo, ho sempre cercato di portare speranza, fiducia nella Madonna Ausiliatrice, amore a Gesù attraverso l'adorazione eucaristica".

Il ricordo di don Graziano è proprio anche nelle processioni con la Madonna in occasione della festa di fine maggio, nel rosario recitato in santuario ogni mattina e ogni sera prima della messa, l'adorazione eucaristica da lui preparata e guidata con estrema cura ogni giovedì pomeriggio.

Nelle molteplici tappe del suo lungo cammino sacerdotale (da Foggia a Roma, a Bra, a Pontecurone, ad Avezzano anche come responsabile scolastico, insieme ad un precedente proprio a Seregno tra il 1997 e il 1999 come economo) quella in città resterà tra le più vive nel cuore di don Graziano.

Luigi Losa

Comunità religiose/Abbazia San Benedetto dei monaci benedettini di Monte Oliveto Corsi biblici: al via la 35a. edizione sul tema de "L'umano patire nell'apparente silenzio di Dio"

Il centro culturale san Benedetto dei monaci benedettini olivetani, ha varato la 35a. edizione dei "corsi biblici" istituiti quand'era abate dom **Valerio Cattana**, e attualmente favoriti dall'abate Michelangelo Tiribilli. "L'umano patire nell'apparente silenzio di Dio, sguardi che si incrociano sulla Bibbia", è il tema dei corsi che hanno preso avvio venerdì 15 settembre, alle 20,45, con la presentazione in chiesa abbaziale da parte del biblista don **Roberto Vignolo** accompagnato all'arpa da **Alessia Marcotrigiano**, sul tema "La vita nello Spirito tra memoria e oblio, percorsi tra scritture antiche e nuove". Le iscrizioni sono aperte in portineria dell'abbazia di via Stefano. Quattro le proposte: corso base, corso di teologia biblica, corso di approfondimento e la musica come approccio terapeutico.

Il primo corso, iniziato il 22 settembre, è quello di "teologia biblica" tenuto da don **Franco Manzi**, sul tema "Abbiamo questo tesoro in vasi di creta - sofferenze e gioie nella missione apostolica di Paolo", che affronterà l'argomento "Un colpo d'occhio sul volto di Dio nelle lettere di Paolo"; seguirà il 29: "La professione di fede nella morte e nella resurrezione di Cristo nella prima lettera ai Corinzi"; il 6 ottobre: "La speranza nella risurrezione dei 'morti in Cristo' nella prima lettera ai Corinzi"; il 13 ottobre: "Il vanto delle proprie debolezze e afflizioni nella seconda lettera ai Corinzi"; il 20: "L'agape del Signore per chi dona con gioia nella seconda lettera ai Corinzi"; il 27: "Il ministero apostolico come via Crucis



L'abate dom Michelangelo Tiribilli con don Roberto Vignolo

alla sequela di Cristo nella seconda lettera ai Corinzi; il 3 novembre: "Il compiacimento nelle infermità e nelle persecuzioni nella seconda lettera ai Corinzi"; il 10: "Le conseguenze mortifere dei peccati e il dolore innocente nella lettera ai Romani"; il 17: "Il peccato di Adamo e i peccati di tutti gli altri uomini nella lettera ai Romani"; il 24: "La giustificazione dei peccati e la tentazione a peccare nella lettera di Giacomo".

Il "corso base", tenuto da don **Matteo Crimella**, che avrà come argomento "La sofferenza del giusto in alcuni testi dell'Antico testamento", inizierà giovedì 28 settembre su "La sofferenza del giusto in Isaia"; seguirà il 5 ottobre: "La sofferenza del giusto nei Salmi". Il corso proseguirà on line col professor **Massimo Bonelli**, sul tema "La sofferenza del giusto, colui che è benedetto e beato", il 12 ottobre: "Abramo: la fede che supera la sofferenza esistenziale", introduzione al discorso alla Montagna e alle Beatitudini; il 19: "Le Beatitudini: i 'macarismi' che aprono al regno

dei cieli". Subito dopo don **Massimiliano Scandroglio** affronterà "La sofferenza del giusto nel libro di Giobbe", il 26 ottobre su: "Il libro di Giobbe e la sapienza di Israele"; il 9 novembre "La vicenda emblematica di Giobbe"; il 16: "I dialoghi fra Giobbe e gli amici". A don **Marco Cairoli** è stato affidato il tema de "La sofferenza del Giusto in alcuni testi del Nuovo Testamento", il 23 novembre su: "Gesù incontra i malati, secondo Matteo"; il 30: "La morte del Giusto di Luca". Chiuderà il corso base don Massimiliano Scandroglio il 14 dicembre con "il confronto risolutivo fra Giobbe e Dio".

Per l'approfondimento, tema "La preghiera ebraica", la professoressa **Claudia Milani** inizierà l'1 dicembre con "Introduzione sulla preghiera ebraica"; seguirà il 15: "Accenni su alcune tipologie di preghiera ebraica"; giovedì 21: "La preghiera del giusto sofferente nell'ebraismo".

Don Silvio Barbaglia, il 12, 17 e 19 gennaio 2024 affronterà infine il tema "Ipotesi di lettura dalle beatitudini di Matteo 5".

Paolo Volonterio

Pellegrinaggio alla Madonna del Bosco il 6/10

Sarà anche quest'anno il pellegrinaggio serale ad un santuario mariano non lontano a concludere il programma dei viaggi e degli itinerari spirituali del 2023 della comunità pastorale cittadina.

La sera dei venerdì 6 ottobre infatti, nel mese del santo rosario, i fedeli delle parrocchie seregnesi si recheranno al santuario della Madonna del Bosco, una meta tanto nota quanto tanto cara alla devozione dei brianzoli di ogni età.

La partenza avverrà alle 19,30 da piazzale Cadorna e dagli altri luoghi stabiliti nelle parrocchie dopo il ritrovo un quarto d'ora prima. Giunti al santuario in Comune di Imbersago alle 20,30 verrà recitato il rosario a cui seguirà alle 21 la celebrazione della messa presieduta da don Cesare Corbetta che ricorderà il suo 35° di sacerdotio. Quindi il rientro a Seregno.

Le iscrizioni vanno effettuate entro domenica 1 ottobre presso le parrocchie. La quota di partecipazione per il viaggio in pullman è di 15 euro.

Lo scorso mercoledì 13 settembre si è invece svolto il pellegrinaggio a Torino con la visita della Basilica di Maria Ausiliatrice e la salita al Colle di Superga.

Teatro/Pronto anche il programma del cineforum del centro "Don Giuseppe Gaffuri" La nuova stagione del San Rocco batte alle porte: ripartita la campagna abbonamenti, vecchi e nuovi

Con l'inizio del mese di settembre il teatro San Rocco ha ripreso a pieno regime la sua attività. La sala, in apertura, ha proposto il film che va per la maggiore nell'ultimo periodo, "Oppenheimer", un genere drammatico, biografico, storico, diretto da **Christopher Nolan** con **Cillian Murphy** ed **Emily Blunt**.

Sempre dall'1 settembre il botteghino di via Cavour, 83, (telefono 0362-230555), è a disposizione per gli appassionati di teatro che ancora non hanno rinnovato il loro abbonamento alla 51a. stagione di prosa. Per loro il tempo utile scade il 17 settembre, mentre dal 22 al 30, riparte la campagna abbonamenti per nuove sottoscrizioni acquistando così un posto fisso.

La nuova stagione di prosa è composta da sette spettacoli e da due fuori abbonamento, che sono "Blue-il musical completamente improvvisato", che ha riscosso notevole successo la scorsa stagione sui palcoscenici italiani, e le otto repliche de "I Legnanesi" con il nuovo spettacolo "Settimo... non rubare".

Dei sette lavori che formano il cartellone brilla "Cetra, una volta", un concerto spettacolo che vuole essere un tributo al quartetto più celebre del palcoscenico e della televisione italiana dagli anni Quaranta agli anni Ottanta dello scorso secolo: il quartetto Cetra che era composto da **Virgilio Savona**, **Lucia Mannucci**, **Giovanni "Tata" Giacobetti** e **Felice Chiusano**, ma spicca



I protagonisti di "Blue-il musical completamente improvvisato" in scena al S. Rocco

anche "La Maria Brasca" di **Giovanni Testori** di cui ricorre il centenario dalla nascita. La Maria Brasca è uno dei personaggi femminili indimenticabili di Testori, l'unico vincente, quello che grida al mondo la potenza della passione, l'amore per la vita vissuta fuori da ogni costrizione, convenzione, compromesso.

Da segnalare anche "Tre uomini e una culla", la commedia è un riuscitissimo mix di tenerezza e divertimento. E poi un classico firmato da **Carlo Goldoni** con una commedia poco rappresentata "Un curioso accidente" portato in scena da **Gabriele Lavia** e **Federica Di Martino**. Un altro classico è firmato da **Peppino De Filippo** in "Non è vero ma ci credo", in cui la superstizione e la presunta iettatura vanno a braccetto insieme e deliziano il palato del pubblico in una bella, avvincente commedia. Una stagione in grado di soddisfare tutte le esigenze del pubblico.

Tutto è pronto anche al centro cinematografico "Don

Giuseppe Gaffuri" del teatro San Rocco per affrontare la nuova stagione di cineforum. In programma, per il primo ciclo, una carrellata di 10 film per gli appassionati delle opere del grande schermo che dal 10 ottobre si concluderà il 19 dicembre. La 56a. edizione del cineforum, racchiude il meglio dei film passati sugli schermi negli ultimi anni.

Un'edizione che rientra nell'anno del 64° della scomparsa di don **Giuseppe Gaffuri**, il sacerdote seregnese passato alla storia come il "prete del cinema", il pioniere del cinema di comunità, di cui Seregno si è quasi completamente dimenticata e al quale, invece, andrebbe, quanto meno, dedicata una via, o ancor meglio, una istituzione. Troppo spesso la città si dimentica dei suoi figli che hanno segnato un'epoca.

La sua è stata una "vocazione sacerdotale" spesa per il cinema come arte capace di formare ed elevare le coscienze. Con tutto lo stile e lo slan-

cio evangelico dentro territori dell'umano del tutto inediti e particolari, ma non per questo meno fecondi, che egli sapeva percorrere con grande sapienza e maestria.

L'abbonamento ai 10 ingressi è stato fissato in 55 euro, il biglietto singolo a 6,50 euro. Le iscrizioni sono già aperte. Le serate iniziano alle 21 con una breve presentazione della pellicola.

Questa la sequenza delle opere: il 10 ottobre "Il sol dell'avvenire" di **Nanni Moretti**; il 24 "Gli spiriti dell'isola" di **Martin McDonagh**; il 31 "Decision to leave" di **Park Chan-Wook**; il 7 novembre "Close" di **Lukas Dhont**; il 14 "The Whale" di **Darren Aronofsky**; il 21 "As Bestas" di **Rodrigo Sorogoyen**; il 28 "Ritorno a Seoul" di **Davy Chou**; il 5 dicembre "Rapito" di **Marco Bellocchio**; il 12 "Animali selvatici" di **Cristian Mangiu**; il 19 "Barbie" di **Greta Gerwig**.

Paolo Volonterio

Seregnese/La missionaria saveriana rientrata dagli Usa opera nel penitenziario di Parma Suor Anna Vergani: "In carcere c'è tanta umanità messa da parte che può diventare la gioia di Dio"

La cosa bella è che, pur essendo lì a causa di una vita giocata sul falso, c'è verità. Le persone si presentano come sono".

Anna Vergani, suora missionaria saveriana della cui congregazione è entrata a far parte nel 1997 come novizia, seregnese, 55 anni, riassume così la sua esperienza di servizio in carcere a Parma, che dura ormai da quasi un anno dopo il suo rientro a fine giugno 2022 dagli Stati Uniti dove ha operato per cinque anni. In precedenza è stata anche in Ciad dal 2005, dove nel 2007 ha emesso la professione solenne, al 2010.

"Oltre all'aiuto che dà all'Emporio Solidale di Parma, ho cominciato lo scorso ottobre ad accompagnare il cappellano del carcere (650 detenuti, tutti uomini, il 55% dei quali stranieri) un giorno alla settimana per le celebrazioni. Da lì ho iniziato a collaborare con l'associazione Rete Carcere di Parma, composta da volontari, studenti e avvocati, che da anni cerca di ascoltare i detenuti e rispondere ai loro bisogni, per quanto si può".

Suor Anna lavora soprattutto nel settore media sicurezza: "Qui c'è un certo andirivieni di detenuti. La nostra attività principale è quella di facilitare ai detenuti le relazioni con i familiari o perché essi sono stati allontanati dalla loro famiglia o perché la famiglia è geograficamente distante. Ad esempio contattiamo i parenti di chi è appena arrivato per regolarizzare i documenti per le visite.



La seregnese suor Anna Vergani missionaria saveriana

Ancora: a seguito dell'alluvione della Romagna sono affluiti a Parma molti detenuti dal carcere di Forlì; qui si è trattato anche e soprattutto di sopperire a esigenze materiali (vestiti, scarpe), come d'altronde facciamo già con tutti gli altri. Importante è l'attività burocratica: segnalando e seguendo il lavoro del personale degli uffici competenti, aiutiamo nelle pratiche chi deve rinnovare il documento di identità, la patente, il permesso di soggiorno, le pratiche Inps. Infine, ma non meno importante, il nostro servizio è anche offrire la possibilità di chiacchierare con noi, in modo da poter parlare di cose diverse rispetto agli argomenti comuni di colloquio tra detenuti. Tra gli argomenti più trattati, cose viste in tv, libri letti, cosa hanno mangiato e cosa vorrebbero mangiare. Le chiacchierate fanno anche da supporto all'insegnamento della lingua italiana. In questo

aiutano anche le iniziative del settore educativo del carcere: corsi scolastici, attività culturali (cineforum, teatro, gruppi di lettura)".

Del passato di queste persone emerge poco: "Come volontari non chiediamo i motivi per cui una persona è in carcere, salvo che voglia raccontarne lei o ci siano richieste particolari (ad esempio contattare l'avvocato). Non è semplice per loro parlare di queste cose. E non lo è per noi. Vogliamo essere presenti come persone in mezzo ad altre persone, cercando di essere un minimo di aiuto. Chi tra loro si apre di più con noi ci fa capire di essere innanzitutto una persona, poi diventata criminale, ma che come persona ha ancora potenzialità".

La possibilità di lavoro in carcere a Parma purtroppo non c'è per tutti: "A turni lavorano per la manutenzione dello stabile, in cucina, in ma-

gazzino, in lavanderia, fanno le pulizie. C'è un laboratorio di cucina dove preparano il pane per la mensa di poveri e le ostie. Con gli imprenditori parmensi stiamo cercando di individuare canali di collaborazione per opportunità lavorative e/o alloggiative per chi esce, sta per uscire o è in semilibertà, per dare la possibilità di rimettersi in gioco".

La condivisione delle esperienze fa, piano piano, nascere rapporti: "A Natale - ricorda suor Anna - all'atto penitenziario della messa ognuno avrebbe dovuto portare all'altare delle foglie secche raccolte in cortile su cui adagiare la statua di Gesù Bambino. Ma c'erano più detenuti che foglie disponibili. Ho proposto al mio vicino: portiamo insieme la foglia. Mi ha detto: non posso portare con te la mia colpa perché è troppo grande. Gli ho risposto: anche io ho la mia colpa, sai? Mi ha sorriso e siamo andati insieme all'altare".

"E' un servizio che mi dà tanto - conclude suor Anna -. In carcere c'è un ventaglio di umanità, dall'iperlaureato a chi non sa leggere. E' una umanità messa da parte. C'è chi trova sollievo nel curarsi di un'ape entrata in cella (è successo). Il carcere mi sembra essere un potenziale serbatoio di contentezza e gioia per Dio: 'Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione' (Luca, 15)".

Paolo Cova

■ Lutto/Si è spenta all'età di 80 anni a Colognola (Bg) ed è sepolta nel cimitero di Paina La scomparsa di suor Bertilla Longoni per 40 anni nel "trio" delle Sacramentine del Cabiati-Ronzoni

Con la scomparsa di suor **Bertilla Longoni**, al secolo **Giovanna**, si è chiuso definitivamente il capitolo dell'importante libro scritto in oltre cento anni di presenza delle suore Sacramentine di Bergamo in città, e precisamente al servizio del centro educativo Cabiati-Ronzoni di via San Benedetto, nel silenzio, nella fatica, cercando l'unione con Dio.

Suor Bertilla è stata l'ultima a lasciare la vita terrena del terzetto di religiose, con suor **Angela Bianchi** e suor **Antonina Ravelli**, che negli ultimi 40 anni avevano retto le sorti del centro educativo, suscitando molta fiducia e simpatia.

Suor Bertilla si è spenta alle 16,30 dello scorso venerdì 25 agosto, nella casa di riposo di Colognola (Bergamo), dovrà ospitata negli ultimi quattro anni per problemi di salute.

Le esequie si sono svolte martedì 29 agosto alle 9 a Bergamo nella cappella dell'istituto suore Sacramentine e alle 14 nella chiesa parrocchiale di Paina. Dopo il rito funebre la sua salma è proseguita per il tempio crematorio e poi riposerà nel camposanto di Paina.

Suor Bertilla Longoni, 80 anni, nata a Giussano il 21 giugno 1943, era l'ultima di sei figli. Prima di consacrarsi aveva frequentato le scuole commerciali rendendosi utile alla sua famiglia nell'amministrazione della piccola azienda di idraulica. È entrata come postulante nella casa madre di Bergamo il 30 settembre 1963, ha emesso i voti temporanei l'8 dicembre 1966, scegliendo di cambiare in nome



■ Notizie/Sottosezione Unitalsi Pellegrinaggi a Lourdes in settembre, serata mariana il 7 ottobre a Cavaggio

Nei mesi di luglio e agosto, ragazzi e volontari sono stati ospiti nella Casa della Gioia di Borghetto Santo Spirito per trascorrere piacevoli giorni di vacanza in riva al mare. Sono state giornate serene e gioiose in cui si sono alternati bagni al mare con attività diurne e serali in compagnia.

Con la ripresa delle attività anche il gruppo Unitalsi è tornato alla piena operatività. Dal 14 al 20 settembre è stato organizzato il pellegrinaggio a Lourdes, possibile sia in bus che in aereo; dal 24 al 30 settembre, invece, è previsto quello nazionale, in cui si raggiungerà Lourdes tramite viaggio in treno.

Sabato 7 ottobre l'Unitalsi si ritroverà poi a Caravaggio per la serata mariana presso il santuario di Santa Maria della Fonte.

Mercoledì 1° novembre l'associazione parteciperà all'evento "Sei ruote di speranza 6RDS" presso l'autodromo di Monza, programma nato al fine di dare alle persone con disabilità la possibilità di vivere una giornata indimenticabile. Domenica 26 novembre si svolgerà la Giornata nazionale dell'adesione mentre giovedì 8 dicembre ci sarà la vendita in città di lenticchie e panettoni, in vista del Natale, e sabato 16 dicembre sarà proposta una giornata prenatalizia per condividere gli auguri. Maggiori informazioni verranno date nei prossimi mesi; in caso di necessità è possibile contattare la sottosezione di Monza al numero 039 388235.

in Bertilla, che è donna della vicinanza e dell'ascolto, e quelli perpetui il 22 agosto 1971.

In quell'anno veniva destinata all'istituto educativo femminile di Lodi. Il biennio '72-'73 lo trascorreva all'istituto educativo Celestini di Bergamo. Il 28 agosto 1974 approdava al "Cabiati-Ronzoni", dove le suore Sacramentine di Bergamo erano già presenti dal 2 luglio 1902, quando quattro suore con l'approvazione del cardinal **Andrea Ferrari**, vennero inviate dalla madre fondatrice dell'ordine **Geltrude Comensoli**, ad assumere l'incarico di assistenti operaie nel cotonificio Ronzoni e l'impegno della catechesi festiva alla gioventù femminile nella parrocchia di San Giuseppe.

Dal maggio 2008, suor Bertilla era succeduta a madre **Rosa Mistica Verzeri** che era scomparsa nel gennaio. Fino al 2016, è stata la nona superiora della casa di via San Benedetto inaugurata il 18 marzo 1928, ma già dal 1920 alle suore Sacramentine era stato affidato il compito di seguire l'orfanotrofio femminile. Con la chiusura della casa di via San Benedetto nel 2016, veniva trasferita prima alla materna di Legnano e poi alla scuola primaria di Cesano M., dove ha vissuto per breve tempo, lasciando un segno molto profondo nel cuore della gente. In città è ricordata con grande affetto per l'attenzione che ha sempre prestato ai ragazzi durante la sua lunga presenza, ma anche per il servizio liturgico che svolgeva in abbazia San Benedetto e la collaborazione con la parrocchia San Giuseppe.

Paolo Volonterio

■ **Notizie/Un corso base di formazione in programma a Desio dal 5 al 30 ottobre**

I volontari Avo pronti a tornare negli ospedali dopo tre anni per stare accanto agli ammalati

Il 6 maggio del 1976, nell'aula Borghi del Policlinico di Milano, ebbe inizio il primo corso di formazione per circa 150 futuri volontari ospedalieri, che fecero poi il loro ingresso in ospedale nel novembre successivo. Aveva così inizio l'operato di Avo, attiva anche a Seregno dal 1983, in particolare presso l'ospedale cittadino e di Giussano.

Quello stesso percorso proposto nel 1976 viene offerto di nuovo oggi a chi volesse partecipare a questa forma di attenzione alle persone che vivono uno dei momenti più delicati della vita, l'ospedalizzazione.

Dopo un'ampia interruzione della loro presenza nelle corsie degli ospedali, a tre anni dalla pandemia Covid che li aveva bloccati, i volontari Avo sono infatti pronti a riprendere il loro operato, sempre secondo lo spirito dettato dalla visione del dottor **Emilio Longhini**, fondatore dell'associazione: migliorare il rapporto malato-sanità mettendo la persona nella sua interezza al centro. Un'azione svolta non per sostituire gli infermieri o i medici ma per portare fra gli ammalati una solidarietà "nuova", offerta gratuitamente da cittadini comuni che vogliono condividere con loro problemi psicologici e umani. Un impegno fondamentale, volto ad alleggerire la degenza al malato e farlo sentire meno solo.

Il corso ha così lo scopo di formare innanzitutto volontari capaci di rendere un servizio qualificato, in un contesto di fragilità fisica e psichica dei degenti in corsie di ospedali e

strutture sanitarie, favorendo la vicinanza e la condivisione delle difficoltà, per realizzare una relazione d'aiuto e anche alleviare la noia e la solitudine.

Per questo Avo, dopo il blocco forzato delle attività, è alla ricerca di nuovi candidati disposti a dire "tocca a me" aiutare e assistere chi vive un momento di sofferenza e difficoltà.

Il corso base per volontari è proposto da Avo Desio, Carate Brianza e Seregno, avrà la durata di circa un mese, dal 5 al 30 ottobre con due incontri settimanali, ed è aperto a partecipanti di tutto il territorio limitrofo ai tre Comuni. Oltre a incontri frontali, sarà proposto anche un momento di esperienza diretta che renda

concreta l'idea di "cosa si fa", attraverso l'affiancamento a un volontario-tutor; al termine del corso si potrà poi scegliere in quale ospedale essere destinati.

LE DATE

Il corso gratuito per i volontari ospedalieri si terrà nell'aula magna della sede Avo presso l'ospedale di Desio, dalle 20,30. Di seguito le date di tutti gli incontri, nei quali si alterneranno diversi relatori, tra i quali **Renato Maffei**, presidente di Avo Seregno.

5 ottobre - Presentazione del corso. Perché un servizio di volontariato nelle strutture sanitarie. Con il presidente di Federavo **Federico Colombo**.

9 ottobre - Come comprendere il malato in ospedale.

12 ottobre - Come ascoltare il malato in ospedale.

16 ottobre - Come dialogare con il malato in ospedale.

16-22 ottobre - Mettiamoci in gioco con AVO. Turno sperimentale in corsia con un volontario tutor.

23 ottobre - Analisi e considerazioni dalle esperienze di corsia. L'associazione: struttura e regole (statuto, aspetti legali, privacy).

26 ottobre - Conoscere le strutture dove è presente AVO e le relative tipologie di degenze. Comportamenti nel rispetto delle norme d'igiene e tutela alla salute.

30 ottobre - Considerazioni e condivisioni dei partecipanti. Colloquio con lo psicologo.

Per informazioni e contatti: seregno@avoimbrianza.it - 335.6195479

■ **Nomina/Opera anche a Cesano M.**

Don Alfredo Cermenati cappellano alla Ronzoni-Villa don Gnocchi

Il centro "Ronzoni-Villa", fondazione don Gnocchi, ha un nuovo cappellano. Dall'1 luglio scorso l'arcivescovo **Mario Delpini**, ha nominato don **Alfredo Cermenati** ha ricoprire l'incarico.

Don Alfredo, 59 anni, è nato a Cesano M. e fino al 30 giugno scorso era parroco delle parrocchie di Maria Madre della Chiesa e santa Barnaba a Gratosoglio, incarico che ricopriva dal 2015. È stato ordinato sacerdote l'11 giugno 1988 dal card. **Carlo Maria Martini**, e subito inviato a Cantù, parrocchia di San Paolo, come vicario dove è rimasto fino al 1997, quindi responsabile della pastorale giovanile a Trezzo d'Adda, dal '97 al 2002. Subito dopo parroco a San Donato Milanese, parrocchia santa Maria Ausiliatrice, dal 2010 vicario parrocchiale a Gratosoglio. Dal 1° luglio risiede a Cassina Savina, parrocchia di san Bernardo, e assegnato alla comunità pastorale Pentecoste



Don Alfredo Cermenati

di Cesano Maderno.

"È il primo impegno da cappellano - ha esordito don Alfredo - ma ho anche l'incarico di collaborare con le quattro parrocchie di Cesano. Alla Ronzoni-Villa sono entrato in contatto con gli ospiti e gli operatori e ho trovato un clima familiare, molto bello e ho notato tanta attenzione verso le persone fragili. Sono anche molto contento di stare coi bambini del reparto disabili, con loro trascorro parecchio tempo durante le mattinate e li trovo gioiosi".

P. V.

Notizie/Si è spenta all'età di 84 anni una donna impegnata per anni per gli ultimi La scomparsa di Maria Carla Colombo "anima" della San Vincenzo e della "mensa dei poveri"

Il mondo del volontariato locale ha perso una sua esponente di primo piano.

All'ospedale di Paderno Dugnano, dov'era ricoverata da poche ore, lo scorso lunedì 4 settembre, per uno scompenso cardiaco, si è spenta la concittadina **Mariacarla Colombo Bernasconi**, 84 anni.

Da alcuni mesi era ospite della Rsa Attanasio di Limbiate dove si stava sottoponendo a cure fisioterapiche. Ha lasciato nello sconforto i quattro figli: **Mauro, Giuseppe, Luisa e Giacomo**, gli amati nipoti **Alessandro, Ludovico, Edoardo, Elena**, la cara sorella **Marina**.

La liturgia di suffragio è stata celebrata in basilica san Giuseppe, nel pomeriggio di giovedì 7, presieduta da monsignor **Bruno Molinari** coadiuvato da monsignor **Angelo Frigerio**. La funzione è stata accompagnata dalle note della Filarmonica fiati città di Seregno e da canti appropriati. Al termine la salma è stata avviata al tempio della cremazione.

Mariacarla Colombo, nata a Seregno il 30 aprile 1939, ha insegnato educazione fisica in diverse scuole e in città alla don Milani, Bassi e Levi sino alla raggiunta pensione.

Rimasta vedova, da parecchi anni era entrata a far parte dell'ordo viduarum ambrosianum, "consacrate che arricchiscono lo stato di vedovanza in una esperienza piena di fede e di testimonianza".

E lei oltre alla famiglia da accudire, all'insegnamento, portava nel cuore il desiderio di



Maria Carla Colombo

essere utile agli altri. Un sentimento maturato in gioventù quando era stata presidente di alcune associazioni di volontariato tra cui l'Avuls (Associazione volontari ammalati in casa), che ha sprigionato quasi a tempo pieno appena è rimasta libera da impegni di lavoro, dedicandosi interamente alla locale conferenza san Vincenzo, in cui è stata presidente per quasi vent'anni, in due mandati diversi, di cui il primo lungo

tre anni, e prima ancora otto da vice.

A Mariacarla Colombo va riconosciuto il merito e l'intuizione di aver dato vita alla "mensa del povero", quand'era prevosto della città monsignor **Silvano Motta**.

Un'iniziativa nata dapprima nei locali della casa prepositurale di piazza Libertà e successivamente ampliata in "mensa della solidarietà" nei locali del centro Maria Immacolata di via Lamarmora, che negli ultimi due anni ha trovato sede alla "Casa della Carità" di via Alfieri dove opera anche la San Vincenzo con il ritiro e la distribuzione di abiti ai più bisognosi.

Per il suo forte impegno nel sociale, l'amministrazione comunale, le aveva consegnato nel maggio 2014, al teatro San Rocco, durante la festa della mamma, il "premio mimosa". Una donna dal carattere risoluto e deciso. Nel rispetto della tradizione di famiglia, il papà **Giacomo**, è stato per moltissimi anni apprezzato direttore del corpo musicale santa Cecilia, al quale è succeduto alla direzione il nipote Mauro, per sette anni suonando le percussioni tra i componenti del corpo musicale.

La "Casa della Carità" nell'epigrafe l'ha ricordata: "per la sua grande umanità e l'incessante impegno nel servizio verso i poveri e verso la comunità seregnesa. Il suo esempio sarà per tutti uno stimolo e una luce per accendere speranza in un futuro di solidarietà e pace".

Paolo Volonterio

Notizie/Conferenza San Vincenzo

Il compianto di volontarie e volontari per la loro "amatissima presidente"

La notizia della scomparsa di **Maria Carla Colombo**, fino a poco tempo fa amatissima presidente della Conferenza San Vincenzo cittadina, per molti anni, lasciando l'incarico solo nel 2022 a causa di gravi problemi di salute e per l'età ormai avanzata, ha suscitato tristezza e sconforto in tutte le volontarie e i volontari dell'associazione.

"Abbiamo vissuto con lei momenti sereni e momenti difficili - ricordano - nei quali ha sempre tenuto a mantenere la rotta dell'associazione con lo sguardo rivolto alla luce di San Vincenzo e del nostro fondatore, il beato Federico Ozanam. Pur di aiutare una persona bisognosa non si fermava davanti a niente, non conosceva ostacoli né orari, né giorno né notte, la sua abnegazione era totale. Il suo grande desiderio era anche di formare un gruppo forte, attivo e compatto, sempre presente verso i poveri e sempre preoccupato del loro benessere, proprio come lo era lei".

La Conferenza cittadina nelle scorse settimane ha pianto la scomparsa anche di un'altro consorella, **Angela Canzi**, che si era ritirata da tempo per l'età avanzata ma per anni impegnata ad aiutare famiglie e persone in difficoltà

Terminata la pausa estive, la San Vincenzo ha ripreso con i ritmi consueti, il ritiro del vestiario al lunedì (dalle 15 alle 17 in via Sicilia) e la distribuzione agli assistiti il giovedì. Il guardaroba è peraltro rimasto sempre aperto per le necessità che non sono mancate anche in agosto. Domenica 17 settembre per la festa di San Vincenzo, l'associazione sarà presente con una piccola bancarella di beneficenza.

Notizie/Di particolare interesse le mostre su Eugenio Corti e il monastero di Azer Al meeting di Rimini Mattarella e Zuppi invitano a rilanciare e diffondere il valore dell'amicizia

Il titolo della 44ª edizione del Meeting di Rimini, che si è svolta dal 20 al 25 agosto, "L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile", ha ribadito la "ragione fondativa" del Meeting stesso, il cui nome per esteso, sin dal 1980, recita infatti "Meeting per l'amicizia tra i popoli".

Lo stesso presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, in visita ai padiglioni, ha evidenziato questa identità del Meeting, lasciando al termine del suo intervento una importante consegna: «Fate che speranza e amicizia corrano anche sulle vostre gambe e si diffondano attraverso le vostre voci».

Nel suo discorso il presidente ha posto soprattutto l'accento sui temi dell'odio in politica e dei migranti. "La nostra costituzione - ha detto in particolare - nasce per superare, per espellere, l'odio, come misura dei rapporti umani. Quell'odio che, la civiltà umana, ci chiede di sconfiggere nelle relazioni tra le persone; sanzionandone, severamente, i comportamenti, creando, così, le basi delle regole della nostra convivenza".

È lo stesso augurio che il card. **Matteo Zuppi**, presidente dei vescovi italiani, ha rivolto ai partecipanti sin dall'inizio della manifestazione: «Viviamo questi giorni con tanti testimoni del passato e del presente per essere anche noi testimoni di un'amicizia che non finisce tra le tante pandemie. Il Papa vi chiede un'amicizia universale aperta che raccolga il bene e che porti all'amicizia di tutti».

I numeri di questa edizione sono stati significativi: 100 convegni con circa 400 relatori italiani e internazionali, 15 mostre e 17

spettacoli, il Villaggio ragazzi con centinaia di eventi, l'area sportiva, oltre 800mila prenotazioni per le varie iniziative, 3.000 volontari, più della metà con un'età inferiore ai 30 anni, 140 aziende partner ed istituzioni che hanno collaborato alla costruzione della manifestazione.

Durante il Meeting sono stati affrontati temi che riguardano l'educazione delle giovani generazioni, il dialogo interreligioso, la transizione ecologica, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, lo sviluppo economico sostenibile e i fondamenti culturali della democrazia. Tante sono state le testimonianze di persone che hanno creato luoghi di speranza in situazioni di guerra, di povertà e di disagio sociale.

Tra le mostre due sono state di particolare interesse a livello locale, quella sullo scrittore **Eugenio Corti**, nativo di Besana Brianza, a 40 anni dalla pubblicazione del suo capolavoro "Il Cavallo Rosso" e quella sul monastero di Azer, in Siria. In questo monastero, luogo di preghiera e di carità e segno di speranza per tutti, ha vissuto per oltre un anno e mezzo anche la concittadina **Caterina Pellegatta**, suor **Veronica**, monaca trappista.

La 45ª edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli si terrà dal 20 al 25 agosto 2024 nella Fiera di Rimini con il titolo, tratto dal romanzo "Il passeggero" del romanziere statunitense **Cormac McCarthy**, recentemente scomparso: "Se non siamo alla ricerca dell'essenziale, allora cosa cerchiamo?"

È possibile rivedere molti degli incontri di questa edizione sul sito www.meetingrimini.org

Notizie/Comunione e Liberazione

Perdono e pace i temi al centro dell'incontro con il cardinal Zuppi

Il cardinale **Matteo Zuppi** ha incontrato in vacanza gli appartenenti di Seregno al movimento di Comunione e Liberazione. L'occasione è stata l'annuale vacanza delle comunità della Brianza Ovest, tra cui quella cittadina, che si è svolta a La Thuile dal 6 al 12 agosto, dal titolo "Incominciamo a giudicare: è l'inizio della liberazione".

Ed è stato davvero così, per gli oltre 280 partecipanti all'incontro con il card. Zuppi, presidente della Cei. Un dialogo, svoltosi in video-collegamento, durante il quale il cardinale ha affrontato, con straordinaria semplicità, chiarezza e concretezza, diversi temi. Partendo dal perdono. Zuppi ha chiarito che perdonare non significa dimenticare, né smettere di chiedere giustizia, rappresentando piuttosto una memoria riconciliata. Poi, rispondendo ad alcune domande ha ricordato come all'udienza concessa al movimento di Comunione e Liberazione lo scorso 15 ottobre a Roma, Papa Francesco aveva chiesto di essere accompagnato nella profezia della pace: al riguardo, il card. Zuppi ha sottolineato che si tratta di una richiesta che riguarda e interpella ciascuno di noi. In che modo? Mons. Zuppi ha sollecitato a continuare a vivere secondo una dimensione di accoglienza già in atto, ad esempio continuando a ospitare bambini, ragazzi e disabili che fuggono dalla guerra, perché anche così si contribuisce a preparare un tempo di pace. E ha sollecitato tutti soprattutto a pregare, facendo nostra l'invocazione di tutti coloro che chiedono la pace, implorandola e attendendola come chi dice: "Non vedo l'ora!". Ed è proprio per questo motivo che Comunione e Liberazione, assieme al coordinamento delle associazioni, dei movimenti e dei gruppi della diocesi di Milano, ha contribuito all'organizzazione del gesto di preghiera "Dona nobis pacem - Insieme in cammino per la pace" del 7 settembre scorso, presieduto dall'arcivescovo **Mario Delpini** per sostenere gli sforzi che chi guida la Chiesa sta conducendo per il dialogo e per concrete iniziative umanitarie.

Un cammino che, rilanciato in occasione della vacanza di La Thuile e dagli ospiti che sono intervenuti (da don Alberto Frigerio a don Paolo Prospero, fino agli amici della comunità di CL di Lugo colpiti dalla recente alluvione), continua ora a Seregno, con la preghiera di ognuno e con il lavoro della Scuola di Comunità che verrà svolto nel prossimo anno sociale, che avrà inizio con la giornata di inizio anno di CL in video-collegamento dal Paladesio il prossimo 23 settembre, a partire dalle 15.

Per info: segreteria.cl.seregno@gmail.com

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

"Liberi di scegliere se restare o migrare": il racconto della famigliola moldava che ha scelto Seregno

Se si chiede ad uno straniero il motivo della partenza dal suo Paese la risposta non lascia dubbi: per lavoro, per guerra e miseria, per disastro ambientale. Se poi gli si chiede se sia giusto che questo avvenga costringendolo ad affrontare situazioni che forse neanche immaginava, le sue parole lasciano il posto alla commozione e ai ricordi.

Certo non per tutti i migranti è così, ma per la maggior parte la spinta a cercare un posto sicuro e una vita migliore diventa un obiettivo da raggiungere ad ogni costo e con qualsiasi mezzo.

In occasione della 109.ma Giornata mondiale del migrante e del rifugiato in calendario domenica 24 settembre, papa Francesco nel suo tradizionale e sempre stimolante messaggio, propone un tema poco affrontato nelle passate edizioni.

"Liberi di scegliere se migrare o restare" è invece un argomento serio e di grande impatto sociale che fa riflettere su un diritto non ancora codificato a livello internazionale: il diritto a non dover emigrare, cioè a rimanere nella propria terra. La partenza quindi come libera scelta, come volontà personale di decidere del proprio destino.

Natalia, Alexandru (studenti del corso B1 della scuola di italiano per stranieri) e la figlia **Anna** sono una famiglia moldava che abita a Seregno da alcuni anni e che ha vissuto l'esperienza della migrazione in modo positivo. "Personalmen-



Natalia e Alexandru con la piccola Anna

te non volevo lasciare il mio ambiente – racconta Alexandru – ma sentivo il bisogno di cambiare qualcosa nella mia vita. Avevo bisogno di un'opportunità per migliorare la mia crescita personale e professionale. All'inizio è stato parecchio complicato ma poi, anche con Natalia e la bambina, ci siamo ambientati e, a volte, andando a trovare i parenti, ci sentiamo stranieri nel Paese nel quale siamo cresciuti. Staccarsi dalle proprie origini non è mai facile ma, in alcuni casi, è il modo giusto per ritrovare se stessi".

Alexandru è una delle 3.563 (dati Comune Seregno anno 2022) persone straniere che vivono in città e che, come cittadino residente, contribuisce allo sviluppo del territorio.

Ma non per tutti è così, anzi forse per la maggior parte le esigenze di cambiamento sono molto diverse!

Poniamo la domanda. Perché si è costretti a partire? Che impatto hanno sulla nostra coscienza questi spostamenti in massa su percorsi, chiamate rotte, dove migliaia di persone attraversano a piedi le montagne o su barconi si avventura-

no nel Mediterraneo?

Molti di loro dichiarano di non voler rimanere nel primo Paese di sbarco e di essere solo di passaggio ma il problema rimane e diventa ogni giorno sempre più ingestibile.

Allora, sapendo che i flussi migratori dei nostri giorni sono espressione di un fenomeno complesso e articolato e che persecuzioni, guerre e cambiamenti climatici sono tra le cause più visibili di queste migrazioni forzate, per eliminarli occorre l'impegno di tutti, ciascuno secondo le proprie responsabilità. Un impegno che non si fermi solo a cosa fare ma a cosa non bisogna più fare.

Bisogna infatti fermare la corsa agli armamenti, il colonialismo economico, l'appropriarsi delle risorse naturali di troppi Paesi, la devastazione del mondo.

E' evidente che spetta soprattutto ai Paesi d'origine e ai loro governanti fare leggi giuste e nell'interesse dei propri cittadini, specialmente in difesa dei più deboli, ma è altrettanto chiaro che questi stessi Paesi non devono essere

depredati dalle proprie risorse naturali e umane e non devono subire pressioni da Stati economicamente più forti.

C'è necessità anche di uno sforzo dei singoli Paesi e della Comunità internazionale in nome di un bene comune che va oltre i confini nazionali.

"Liberi di scegliere se restare o migrare" diventa quindi il tema centrale di molti incontri a livello internazionale ma anche a livello locale (scuola di italiano e Casa della Carità lo stanno organizzando per la sera del 18 ottobre in sala Gandini) in cui ricordare il rispetto dei diritti fondamentali e della dignità di ogni uomo, della partecipazione di tutti al bene comune e allo sviluppo sostenibile.

Si sente ancora dire: "I migranti stiano a casa loro!". Ma chi garantisce loro uno stile di vita "normale" se le condizioni oggettive non lo permettono?

L.B.

CORSI E ISCRIZIONI

Il corso di italiano (livelli A0, A1, A2, B1) avrà inizio martedì 26 settembre; le lezioni si terranno il martedì e giovedì dalle 10 alle 11,30, dalle 14,30 alle 16 e dalle 20,30 alle 22.

Il corso di taglio/cucito inizierà mercoledì 27 settembre: lezioni il mercoledì e venerdì dalle 14 alle 16.

Il corso di informatica inizierà martedì 26 settembre con lezioni il martedì dalle 17 alle 19.

Le iscrizioni verranno effettuate all'inizio dei corsi.

Tutte le lezioni si svolgeranno presso la Casa della Carità in via Alfieri 8.



**SELEZIONE
DEI VINI
MIGLIORI
DELLA
VALPOLICELLA**

ROSSO • BIANCO • SPUMANTE



VILLA MORAGO
M D C C C X V I

www.villamorago.it | info@villamorago.it

**VISITA IL NOSTRO
SHOP ON LINE!**

**Wine
Shop**

Via Cerna, 39 - 20831 - Seregno (MB) Italia
Lunedì - Venerdì 09:00 - 12:00 / 15:00 - 17:00

**TORNARE A SENTIRE
È UN VERO PIACERE!**



uditopro
soluzioni acustiche

SEREGNO (MB)
Via Umberto I, 67
Tel. 342.92.17.615
0362.15.80.265

Vieni a trovarci, potrai effettuare
un **CONTROLLO GRATUITO
DELL'UDITO**
e **PROVARE GRATUITAMENTE**
LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA

SWISS Engineering **bernafon**
Centro Autorizzato *Your hearing - Our passion*



**Vision Ottica
Cesana**

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it - Vision Ottica Cesana



LA SEREGNESE

unica

CASA FUNERARIA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnese" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

Facebook Instagram

www.laseregnese.it

Drinks & Beers



MARIO CONFALONIERI s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759
www.confalonierisas.it - Confalonierisas

Visita il nostro sito e ordina online

Bomboniere Solidali

realizzano
bomboniere artigianali
in vetro
per battesimi, comunioni,
cesime e matrimoni,
anche su disegno
personalizzazioni
del cliente.



**A ricordo
di un giorno così bello
...un gesto di solidarietà**

SPAZIO APERTO

Cooperativa Sociale
per l'integrazione lavorativa
di persone disabili

Apertura al pubblico:
merc - giov - ven 14.30 18.30
sabato 9.30 2.30/15.30 18.30

Notizie/Movimento Terza Età

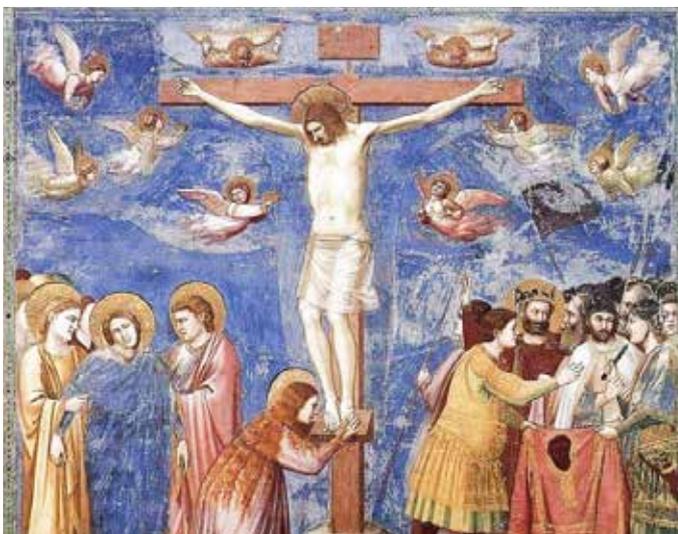
Collaborazioni con associazioni e movimenti di zona “Il crocifisso nell’arte” tema di incontri e visite guidate

Conclusa la parentesi estiva il Movimento terza età si appresta a ricominciare l'attività con le grandi novità che il Movimento a livello diocesano propone per rilanciare i movimenti parrocchiali. La prima grande novità è il nuovo statuto del Movimento, approvato dall'arcivescovo, mons. **Mario Delpini** e in vigore da mese di giugno, con precise indicazioni su come, attraverso concetti, idee e azioni si può dare nuova linfa alle aggregazioni di anziani che gravitano nell'orbita ecclesiale.

Ad esempio l'articolo 4 invita a promuovere relazioni primariamente con l'Azione cattolica e anche con altre associazioni che abbiano analoghe finalità, pur nella distinzione dei compiti e degli ambiti di impegno. L'obiettivo è quello di favorire la costruzione di alleanze e collaborazioni, specie su progetti e iniziative della diocesi, di interesse per la popolazione anziana.

A tale scopo il consiglio Diocesano ha promosso una 'proposta formativa' sul tema dei rapporti relazionali e conoscenza di sé in programma sabato 16 settembre presso la sede del Movimento in via S. Antonio 5, a Milano.

Il programma diocesano dei convegni territoriali di ottobre ha poi calendarizzato, per la zona pastorale V di Monza e Brianza, un incontro per mercoledì 18 ottobre dalle 9,30 alle 12 presso la parrocchia San Giacomo in via Cialdini 138 a Meda a cui saranno presenti anche i responsabili del movimento cittadino al fine di conoscere le realtà del territorio, scambiare idee e migliorare la presenza e l'attività



Il crocifisso della Cappella degli Scrovegni di Giotto

nelle rispettive comunità pastorali.

Per quanto riguarda il percorso di catechesi del nuovo anno associativo, l'invito è quello di affidarsi all'icona del profeta Elia "Chiamati a essere profeti", con sette incontri che saranno organizzati e guidati dal responsabile ecclesiale don Leonardo Fumagalli.

La ripresa ufficiale delle attività è prevista per giovedì 28 settembre con un'iniziativa in concomitanza con la "Festa del Crocifisso". **Candida Rivolta**, esperta d'arte e socia del Movimento presenterà il tema "Il crocifisso nell'arte". Durante l'incontro sarà allestita una originalissima mostra di crocifissi scolpiti su legno, dallo scultore seregnesse **Onelio Bruni** al fine di favorire una raccolta fondi per il sostegno dei restauri da poco ultimati all'interno della Basilica.

Si proseguirà sul tema dell'arte sacra con una visita guidata giovedì 26 ottobre a Meda presso l'oratorio del SS. Crocifisso dove l'esperto d'arte **Roberto Filippetti**, illustrerà la mostra lì allestita "La cappella degli Scrovegni di Padova" capolavoro di Giotto. Tema che sarà approfondito anche in incontri successivi.

A ottobre inoltre si rinnoverà la presenza di due validi collaboratori del Movimento. Il 5 ottobre **Giampiera**, artista poliedrica, con il suo gruppo "Tutti insieme appassionatamente" intratterrà i presenti con un'iniziativa di musica e poesia mentre giovedì 12 lo storico **Lucio Perego** terrà una relazione su "Seregno nei secoli passati. Le occasioni mancate di un borgo della Brianza".

Notizie/Circolo culturale S. Giuseppe

Mostra collettiva dei pittori seregnesi in sala Minoretti sabato 23-domenica 24

Dopo la pausa e il periodo estivo anche il Circolo culturale San Giuseppe si appresta alla riapertura di tutte le attività.

In occasione della prossima Festa del S. Crocifisso e della Basilica in calendario sabato 23 e domenica 24 settembre, verrà riproposta la venticinquesima edizione della mostra collettiva rivolta ai pittori seregnesi. Gli artisti avranno la possibilità di esporre le proprie opere presso la sala Minoretti del Centro pastorale Enrico Ratti in via Cavour 25. Le iscrizioni si ricevono in segreteria; gli interessati possono comunque contattare e scrivere all'indirizzo mail circolosangiuseppe@libero.it. Sabato 7 e domenica 8 ottobre sarà ospitata in sala Minoretti la mostra di pittura di **Valter Canzi** mentre **Nucia Galimberti** esporrà le sue opere l'ultimo fine settimana di ottobre.

Il consiglio direttivo sta programmando la gita di ottobre, la visita ai mercatini di Natale e si sta ipotizzando già qualche meta per il tour annuale di fine maggio/inizio giugno 2024.

Si sta inoltre lavorando all'apertura del nuovo anno sociale con la giornata, tra fine ottobre e inizio novembre, che prevederà la celebrazione della messa in Basilica, l'assemblea dei soci, la consegna del Premio e il momento conviviale.

Anche il bar ha riaperto i suoi battenti con gli stessi orari e giorni.

E. C.

Notizie/Circolo Acli Leone XIII

Dialogo, viaggio a Barbiana, spettacolo teatrale per ricordare don Milani a 100 anni dalla nascita

Un trittico di iniziative per ricordare il centenario dalla nascita di don **Lorenzo Milani**, dal titolo 'Memorie, immagini e attualità di un prete scomodo'. E' quanto il circolo Acli Leone XIII ha messo a punto nelle scorse settimane e che ha preso il via nei giorni scorsi, la sera di mercoledì 13, nell'auditorium della parrocchia del Ceredo nell'ambito della festa patronale, con l'incontro-dialogo tra **Agostino Burberi**, "alunno e ragazzo" della scuola di Barbiana e attuale presidente della Fondazione che tiene in vita la struttura e la memoria dell'esperienza educativa vissuta sulle montagne toscane e don **Guido Gregorini**, vicario parrocchiale e rettore del Collegio Ballerini.

Seguirà una visita di due giorni nelle terre di don Milani, mercoledì 4 e giovedì 5 ottobre. L'itinerario si snoderà nel Mugello, provincia di Firenze, territorio di media montagna con un'agricoltura avara e di sussistenza negli anni Cinquanta. Sono previste visite guidate al museo d'arte sacra Beato Angelico, alla casa natale di Giotto a Vicchio e a Scarperia (uno dei borghi più belli d'Italia). Il giorno seguente ci si recherà al lago Viola dove è previsto un servizio navetta (altrimenti la meta si può raggiungere solo a piedi su strada agro-silvo-pastorale di tre chilometri) con visita guidata, a cura della Fondazione, alla canonica ed alla chiesa di Barbiana - frazione di Vicchio - dove ci fu l'esperienza

della scuola e dove, nell'attiguo cimitero, si trova la tomba del sacerdote (visitata da Papa Francesco nel 2017 e dal presidente Mattarella lo scorso 27 maggio, a 100 anni esatti dalla nascita). Seguirà il pranzo in agriturismo e la visita guidata al convento francescano "Bosco ai Frati" con l'attiguo museo di arte sacra e la tomba di san Bonaventura.

Nel fine settimana successivo, venerdì 13 ottobre, presso l'auditorium della scuola media Don Milani (una delle 975 in Italia a lui intitolate) di via Carroccio, verrà proposto "La parola fa eguali" spettacolo a tre voci femminili sulla figura di don Lorenzo (la madre Alice, nobildonna, Eda la perpetua e Carla allieva bambina). E' prevista una rappresentazione il mattino per i ragazzi, e uno la sera, alle 21, per i genitori e comunque aperta a tutti.

Un importante convegno sulla figura di don Milani è poi in programma a Milano il 26 settembre dalle 9 alle 17 a Palazzo Reale in piazza Duomo.

Il circolo Acli cittadino partecipa e condivide inoltre le iniziative proposte da Acli Milano (come 'Dona Nobis Pacem' dello scorso 7 settembre, marcia e preghiera per la pace a Milano con l'arcivescovo) e quelle in collaborazione con i circoli della zona, tra i quali Giussano, Meda e Carate: nel prossimo autunno sarà proposta una mostra interattiva dal titolo "Ti racconto chi siamo - identità e migrazione" che si propone di far riflettere su chi saranno gli italiani di domani.

Notizie/Gruppi di animazione sociale

Da Delpini l'invito a proseguire il lavoro sul disagio giovanile

Nella scorsa primavera la commissione di zona per l'impegno socio-culturale e politico raccogliendo le sollecitazioni dell'arcivescovo **Mario Delpini** a seguito dell'incontro con i sindaci della Brianza nel 2022, ha proposto un lavoro di confronto e approfondimento durato quattro mesi per individuare proposte e progetti capaci di intercettare il disagio giovanile. Diverse le realtà partecipanti: Comuni, scuole, parrocchie, la commissione stessa, il terzo settore e anche la Prefettura con il supporto di un'equipe dell'Università Cattolica.

Tirando le conclusioni di questo cammino lo scorso 30 giugno, nella sede della Provincia di Monza, l'arcivescovo Delpini ha affermato: «Vorrei partire dall'incanto e dallo spavento di avere 15 anni, con le sue domande inquietanti e inevitabili su come meritare la stima degli altri, come farcela a vivere in questo mondo, come amare. Io non credo nel fatalismo, ci sono sì i condizionamenti. La domanda che mi pongo spesso è come può nascere nei ragazzi il desiderio di crescere se gli adulti sono così scontenti. Se anche facciamo moltissime cose buone per loro, come potranno desiderare di essere un padre, una madre, un prete?».

Sempre secondo l'arcivescovo «Occorre stimolare il loro protagonismo perché gli adolescenti si sentano responsabili dei loro coetanei e i più grandi dei più giovani. Pensiamo, ad esempio, agli oratori e a quelli estivi, che non sono una bolla privilegiata nella realtà giovanile, così come viene descritta normalmente, ma un laboratorio interessante in cui il protagonismo dei ragazzi si fa responsabilità. Forse le amministrazioni comunali, la scuola e altre agenzie, possono promuovere e proporre eventi che facciamo emergere risorse affascinanti quali il gusto dei ragazzi di fare cose belle. C'è anche una dimensione religiosa dell'adolescente: le domande sulla morte, la vita, l'amore, a cui solo Dio può dare risposta, meritano di essere considerate. Abbiamo una parola da dire che dà speranza, mentre ora la speranza pare proibita e sembra che non si possa parlare di Dio in una società laica. Inoltre, c'è la dimensione affettiva. Abbiamo bisogno di persone che siano capaci di ascoltare i ragazzi sulle cose fondamentali. Noi siamo pronti come comunità ecclesiale a dare il nostro aiuto».

Nel nuovo anno pastorale si cercherà di attuare a livello locale quanto sopra enunciato mentre l'attività della Commissione si volgerà anche ai momenti di spiritualità d'Avvento e Pasqua oltre all'annuale corso socio-politico.

Notizie/Associazione Carla Crippa - Sabato 23 alle 17 l'incontro con tutti i volontari Roberto, Alice e i tre figli di ritorno dalla Bolivia: "6 mesi di fatica, incontro e servizio ma siamo più ricchi dentro"

Anche nel 2023 l'associazione Carla Crippa è tornata in Bolivia, attraverso i suoi volontari che hanno scelto di partire per conoscere una realtà lontana e mettersi al servizio, ognuno secondo le proprie inclinazioni. È questo lo spirito del volontariato che la Carla Crippa coltiva e promuove a Seregno e in Bolivia, dal 1995.

Roberto Venanzi, 43 anni, e **Alice Ambrosi**, 34 anni, marito e moglie, all'inizio di quest'anno si sono rivolti all'associazione per realizzare il desiderio di vivere un'esperienza lunga di volontariato all'estero, partendo come famiglia. La coppia che risiede a Cesano M. ha, infatti, tre bambini: **Giacomo**, 5 anni, **Letizia**, 4 anni e **Michele**, che oggi ha un anno. Dopo aver sondato la disponibilità sul territorio boliviano, in particolare dialogando con mons. **Eugenio Coter**, vescovo della regione del Pando, l'associazione Carla Crippa si è fatta tramite per permettere alla famiglia di Roberto e Alice di trascorrere sei mesi nella Bolivia amazzonica. Partita a febbraio, la famiglia è tornata in Italia ad agosto.

Durante i sei mesi di permanenza in Bolivia, Roberto, Alice e i loro bambini hanno vissuto a Riberalta, nel vicariato apostolico del Pando, in una casa preparata per loro. Lì si sono messi al servizio, a disposizione delle esigenze concrete. La collaborazione più strutturata è stata avviata con le suore della congregazione di Maria Immacolata di Guadalupe, con cui hanno progettato e condotto un



Roberto Venanzi, Alice Ambrosi e i tre figli in Bolivia

progetto di sostegno scolastico pomeridiano in cui Alice teneva corsi di lingua inglese e Roberto organizzava attività ricreative all'aperto, affiancando il lavoro di rinforzo scolastico tenuto dalle suore. Giacomo e Letizia sono stati inseriti nella scuola corrispondente alla scuola materna italiana, che frequentavano la mattina.

«Se dovessi riassumere la nostra esperienza – racconta Alice – mi piacerebbe farlo in tre parole. La prima parola è "fatica". Fatica per le preoccupazioni legate ai nostri bambini, alla loro salute e al loro benessere, sia prima della partenza che durante la nostra permanenza; fatica per la lingua, che non è la nostra e che abbiamo dovuto usare per comunicare e inserirci al meglio nella nuova realtà; fatica per il contesto climatico difficile e per i ritmi di vita molto diversi dai nostri. Avevamo messo in conto questa fatica, che è stata però una fatica bella, che ci ha stimolati e gratificati.

La seconda parola è "incontro". Incontro con il personale del vicariato, con le suore, con i bambini, che sono il ricordo più

bello che ci portiamo a casa; incontro con una cultura diversa dalla nostra, che è stata per i nostri bambini una vera scuola di vita e per noi occasione di confronto e crescita, che ci ha arricchito come individui e come famiglia.

La terza parola è "servizio", che è stato il desiderio con cui siamo partiti: volevamo fare un servizio gratuito, senza progetti prefissati, senza programmazione o aspettative, e volevamo farlo per un'esperienza lunga. Ci tenevamo a fare questo servizio come famiglia, anche per insegnare ai nostri figli che la vita è un dono e che, in quanto tale, va rivolta e donata ad altri».

«Torniamo dalla Bolivia arricchiti – continua Roberto – grazie proprio alla fatica che abbiamo fatto a uscire dalla nostra zona di comfort per incontrare una nuova realtà mettendoci a servizio.

Il valore aggiunto di aver fatto questa esperienza come famiglia è stato, per noi genitori, vedere i nostri figli condividere la loro vita con i bambini del centro, con cui hanno stretto amicizie. Sono stati coraggiosi

e bravissimi, hanno imparato lo spagnolo molto in fretta e si sono adattati alla nuova realtà in un modo che ci ha sorpresi. Seppur piccoli, i nostri bambini sono cresciuti molto in questi sei mesi. Siamo sicuri che questa esperienza abbia gettato un seme nelle loro vite e che in qualche modo li abbia cambiati, resi più sensibili all'altro da loro, più aperti e maturi. Porteranno per sempre dentro di sé questo ricordo: è quello che ci auguravamo quando siamo partiti e adesso ne siamo sicuri.»

A fine luglio la famiglia ha poi incrociato il primo gruppo di volontari partito durante i mesi estivi, con cui ha potuto condividere qualche giorno. A luglio e agosto, infatti, cinque ragazzi e ragazze di Seregno e Comuni limitrofi hanno intrapreso il viaggio in Bolivia, dopo aver seguito la formazione proposta dall'associazione Carla Crippa. Il primo gruppo, composto da **Tommaso Della Valle**, 19 anni, Chiara Silva, 35 anni, entrambi di Seregno, e **Mattia Brotto**, 27 anni di Briosco è stato in Bolivia tra luglio e agosto. Il secondo gruppo, composto da **Chiara Brotto**, 25 anni di Briosco e **Alice Viganò**, 30 anni di Lissone è partito ad agosto ed è rientrato in Italia il 13 settembre.

Sabato 23 settembre alle 17 alla Casa della Carità di via Alfieri 8 ci sarà un incontro con tutti i volontari partiti quest'anno: l'incontro sarà aperto alla cittadinanza e a tutti coloro che vorranno partecipare per ascoltare le testimonianze e conoscere la Bolivia attraverso le fotografie scattate da chi è appena tornato.

Claudia Farina

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Proseguono gli interventi tecnologici e formativi negli ospedali di Togo, Benin e Costa d'Avorio

Nel gran 'ribollire' del continente africano sul quale si è soffermato a pagina 10 il presidente **Paolo Viganò**, il Gruppo Solidarietà Africa cerca di mettere piccoli mattoni con progetti di sviluppo condivisi con le persone meno fortunate dell'Africa subsahariana senza sottovalutare i rischi e le difficoltà di lavorare in contesti di crescente instabilità, possibili obiettivi di altri interventi destabilizzanti.

In Togo presso l'Ospedale di Afagnan è stata completata la messa in sicurezza degli impianti sanitari, sempre più frequentemente colpiti da scariche elettriche che accompagnano violenti fenomeni atmosferici, mentre prosegue l'importante supporto tecnico ed economico alla scuola di formazione per infermieri e al gruppo sanitario di supporto alle persone con infezione da HIV.

In Bénin si sta rinnovando il sistema di illuminazione dei tavoli operatori con nuove lampade scialitiche: l'intervento è possibile grazie al supporto di tanti amici ma soprattutto grazie alla indiscutibile competenza tecnica e alla generosa disponibilità della sergenese ditta RIMSA dei fratelli Longoni.

La Costa d'Avorio vede impegnato il GSA presso il centro di salute di Zouan-Hounien per il rinnovo dell'impianto fotovoltaico e presso la scuola di Bonon con progetti di supporto nutrizionale che vedono coinvolte le mamme e gli ope-

ratori di villaggio.

A livello locale sono invece in cantiere le attività del corso di formazione "Un Ponte intorno al Mondo", indirizzato ai giovani degli ultimi anni delle scuole superiori per la conoscenza del volontariato e della cooperazione internazionale, mentre ci si prepara alla presentazione della mostra "Accelerating change - accelerare il cambiamento - l'acqua: stimolo al cambiamento nella natura

e nella società" dal 7 al 15 ottobre in sala civica Mariani in collaborazione con Lions Club Seregno AID.

Non ultimo l'impegno dei medici GSA che, collaborando con la associazione "Comunità della salute", si sono resi disponibili per l'assistenza sanitaria agli immigrati inviati dalle Prefetture presso i CAS (Centri di accoglienza straordinari) in condizioni di estrema precarietà.

Con la fine di settembre scadono infine i termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi: per sostenere il GSA è sufficiente la firma e il codice fiscale (02773920968) nella casella di sostegno agli enti del terzo settore, non costosa e permette al sodalizio di essere il proprio ambasciatore tra le persone meno fortunate nell'Africa subsahariana.

Notizie/Azione Cattolica

"Vite a contatto": giornata parrocchiale l'8 ottobre

Riprende l'attività del nuovo anno associativo, molto importante per l'Azione Cattolica perché prevede il rinnovo delle responsabilità ai vari livelli.

All'inizio di ogni anno si presenta sempre la domanda; c'è ancora bisogno dell'AC? Si parla (e si cerca di vivere) di Chiesa comunione, di Chiesa in uscita, di Chiesa sinodale, di Chiesa nel mondo: l'esempio di Papa Francesco è sotto gli occhi di tutti e occorre dare ascolto al suo messaggio instancabile che dà attualità alla parola del vangelo per il bene di ogni uomo e per il bene del mondo intero. Anche i soci di Azione Cattolica, nel loro piccolo, possono metterci del loro in questo cammino.

Domenica 17 settembre per celebrare il 45° anniversario della nascita dell'Azione Cattolica Studenti (i ragazzi che ad agosto hanno prestato servizio anche alla Casa della Carità cittadina) presso l'oratorio di Lentate alle 15 incontro con **Agostino Burberi**, uno dei primi ragazzi di don **Lorenzo Milani** (di cui si ricordano i 100 anni della nascita) della scuola di Barbiana.

L'inizio delle attività in città è previsto per domenica 8 ottobre con la giornata parrocchiale dell'AC, presso la Casa della Carità, via Alfieri 8, alle 16 con il primo incontro dell'i-

tinario formativo "Vite a contatto" che ha come icona un brano del vangelo di Marco (5,21-43). Lèmorroissa e Giairo mossi da una profonda fede, trovano in Gesù colui che cura le loro ferite e dà pienezza alle loro vite. Un invito a scoprire la bellezza dell'incontro con i suoi imprevisti, la ricchezza che viene dall'accogliere, l'importanza di sapersi far cambiare da ciò che accade e quanto sia fondamentale avere cura di ogni incontro e di ciò che comporta nella nostra esistenza.

La Lectio divina, dal titolo "Camminava con loro - Il Vangelo dei viandanti", si svolgerà al sabato sera dalle 18 alle 19 presso il Centro pastorale di Seveso a partire dal mese di gennaio. Guidati dal Vangelo di Luca, il cammino ripercorre nei cinque incontri le tappe della formazione del discepolo.

Le giornate di ritiro si svolgeranno in Avvento e in Quaresima.

Continua "l'adoro il lunedì" la preghiera comune all'inizio della settimana segno di una concreta condivisione della normale quotidianità. Per il mese di ottobre la guida è un pensiero di santa Gianna Beretta Molla: "O Maria nelle tue materne mani mi rimetto e mi abbandono interamente. Di Te mi fido, perché sei la mia dolce Madre, in Te confido, perché sei la Madre di Gesù. A Te mi affido".

Notizie/Associazione Auxilium India

Il viaggio nel solco di suor Camilla dei giovani volontari: "Ci è stata donata la responsabilità di tanti volti e storie"

Dal 3 al 18 agosto ho accompagnato Daniele Rigamonti, Letizia Rosio, Martina Sala e Luca D'Aniello, giovani volontari di Auxilium, a visitare i progetti in terra d'India.

Quest'anno come associazione abbiamo puntato sui giovani, sul loro entusiasmo, proponendo loro un viaggio nel solco di suor Camilla per conoscere la sua India e quanto, grazie ai benefattori seregnesi si continua preziosamente a realizzare per i bambini e per i più poveri".

Così Francesco Tagliabue vice presidente di Auxilium India, e nipote di suor Camilla, introduce il racconto del viaggio che il sodalizio ha fatto anche quest'anno nel grande Paese asiatico dove l'indimenticata religiosa seregnesa ha speso la sua esistenza in aiuto ai più deboli.

"Non appena si inizia a camminare per l'India - riprende Tagliabue - tutto è magicamente travolgente. Basta un passo e sei avvolto dalla bellezza delle relazioni semplici, pure, autentiche. Nel nostro 'camminare in India' abbiamo verificato i progetti di sostegno a distanza, nelle missioni di Maria Ausiliatrice a Pune e in altre realtà vicine a Lonavla, dove suor Camilla ha trascorso gli ultimi vent'anni di missione. Qui abbiamo consegnato alcuni pacchi dono dei benefattori, segno di un legame che 'accorcia le distanze'. Nel Gujarat abbiamo poi verificato progetti di sostegno e promozione dell'agricoltura promossi dai salesiani



I volontari di Auxilium India con i bimbi nel Gujarat



L'incontro con ragazzi e giovani a Mumbai

nella missione di Chhota. Infine a Mumbai, presso il Centro Don Bosco di Matunga, è stata fatta visita ai progetti formativi per le donne ed alle attività educative per i bambini che vivono nelle baraccopoli della metropoli indiana".

"Quello che mi porto a casa da questo viaggio - racconta a sua volta Letizia - è un bagaglio immenso di emozioni, risate, esperienze diversissime e anche tante riflessioni importanti. A Lonavla, in particolare, quando siamo riusciti a stringere uno stretto rapporto con le ragazze ospitate nella struttura, ho realizzato quanto questi incontri regalano moltissimo sia a chi riceve che a

chi dona".

"Sono partita per l'India con l'idea di dover fare qualcosa, di dover essere utile - prosegue invece Martina -: ben presto mi sono accorta che non servivo a nulla. Ho dovuto cambiare modalità di pensiero e darmi tempo per osservare, per entrare in un mondo che non era il mio. Ho dovuto osservare la caoticità della strada in contrapposizione con la placida pazienza di chi, su quella strada, ci vive. Così ho capito che il miglior modo per essere utile era semplicemente esserci".

Un viaggio, quello con Auxilium India che fa scoprire le enormi contraddizioni di una

realtà estremamente complessa, come sottolinea Luca: «L'India è una grande contraddizione che ti mostra fin da subito la sua complessità. E capisci che cercare risposte semplici è rassicurante, ma accogliere la complessità è infinitamente arricchente».

E l'India in ciascuno lascia sempre qualcosa di importante che va lasciato sedimentare. "È sempre difficile - soggiunge Daniele -, dire qualcosa dell'esperienza in India perché è come voler farci stare un mondo intero in poche righe. Sicuramente la prima cosa che mi rimane di questo viaggio sono i rapporti con le persone: i giovani dei villaggi del Gujarat, le ragazze di Lonavla, Reeka che sta studiando all'università, le suore e i padri salesiani che ci hanno accompagnato... alla fine tutti questi incontri ci avvolgono talmente tanto che diventano parte di noi. Poi mi porto a casa i dubbi, le riflessioni, la messa in discussione di così tante cose che diamo per scontato qui in Italia, cose fossero 'naturali', ma che naturali non sono affatto".

"L'India come sempre ti 'ridimensiona' - conclude Francesco - mostrando ciò che veramente conta. Ed ora tornati a casa ci rendiamo conto che ogni passo è davvero stato dono per tutti noi. Sentiamo di aver ricevuto molto dall'India. Sentiamo la responsabilità per questi volti, per queste storie, per il loro futuro e per i loro sogni. Ogni istante vissuto diventa ora memoria per rilanciare l'impegno per la 'nostra India'".

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Basilica di San Giuseppe

piazza Libertà 6
Mons. Bruno Molinari
Tel. 0362 231308
Don Cesare Corbetta
Tel. 327 6577734
Don Leonardo Fumagalli
Tel. 339 3147943
Don Luigi Stucchi
Tel. 366 2609411
Don Francesco Scanziani
Tel. 0331 867111
www.basilicasangiuseppe.it
basilicasangiuseppe@tiscali.it
seregnoprepositurale@chiesadimilano.it
Sacrestia
Tel. 0362 231347
Orari apertura chiesa: 7-12; 15,30-19
Oratorio San Rocco
Resp. don Samuele Marelli
Via Cavour 85
Tel. 0362 288331
Ausiliaria: Paola Monti
Tel. 335 1793205
www.oratoriosanrocco.it
info@oratoriosanrocco.it

Parrocchia Santa Valeria

via S. Anna 7
Don Walter Gheno
Tel. 0362 230096
Don Renato Mariani
Tel. 0362 245251
Don Lino Magni
Tel. 0362 224143
www.parrocchiasantavaleria.it
info@parrocchiasantavaleria.it
seregnosantavaleria@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7-12; 15.30-19.30
Oratorio San Domenico Savio
via Wagner 85
Tel. 0362 1790642

Parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo

viale Tiziano 6
Don Guido Gregorini
Tel. 0362 238382
Orari apertura chiesa: 7.30-11.30; 15-18 (festivi 19)
Oratorio
Resp. Annarosa Galimberti
viale Tiziano 6
Tel. 339 7682869
www.parrocchiaceredo.it
segreteria@parrocchiaceredo.it
ceredo@chiesadimilano.it

Parrocchia Sant'Ambrogio

viale Edison 64
Don Fabio Sgaria
Tel. 0362 230810
parrocchiasantambrogio@gmail.com
Orari apertura chiesa: 8 - 18,30
Oratorio
Via don Gnocchi 2/3
Tel. 0362 222256

Parrocchia B.V. Addolorata al Lazzaretto

via Vivaldi 16
Don Michele Somaschini
Tel. 0362 289965
seregnolazzaretto@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19 (festivi 8-12.30; 15-19.30)

Parrocchia San Carlo

via Borromeo 13
Don Cesare Corbetta
Tel. 0362 1650197
www.sancarlosedegno.it
seregnosancarolo@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 8-12; 14.30-18 (festivi 19)

Abbazia San Benedetto

via Stefano da Seregno 100
Tel. 0362 268911/321130
Orari apertura chiesa: 6-11; 15-19 (festivi 6.15-12; 15-19)
Centro culturale San Benedetto
via Lazzaretto 3
Tel. 0362 231772
www.abbaziadiseregno.com

Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento

via Stefano da Seregno 52
Tel. 0362.238368
Orari apertura chiesa: 6.30-18.45
adoratrici.seregno@libero.it

Santuario di Maria Ausiliatrice

Piccolo Cottolengo don Orione
via Verdi 85
Tel. 0362 22881
Orari apertura chiesa: 6.30-11.30; 15.30-18.30

Istituto Don Gnocchi

via Piave 6
Tel. 0362 323111

Istituto Pozzi - Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli

via Alfieri 8
Tel. 0362 231217
www.istitutopozzi.it

Istituto educativo-assistenziale Cabiati Ronzoni

via S. Benedetto 49
Tel. 0362 231230

Istituto Figlie della Carità Canossiane

via Torricelli 78
Tel. 0362 237704

Cappella Ospedale Trabattoni

Don Luigi Stucchi
via Verdi 2
Tel. 366 2609411

Fondazione per la famiglia E. Stein Onlus

Consutorio Interdecanale La Famiglia
Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
Tel. 0362 234798
seregno@fondazioneedithstein.it
www.famigliaconsutorio.it
Orari di attività del Consutorio:
lunedì, martedì e giovedì ore 14-19;
mercoledì ore 9-16
sabato ore 9-17

Circolo culturale S. Giuseppe

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
www.circolosangiupeseregno.com
circolosangiuseppe@libero.it

Associazione culturale Umana Avventura

via Toscanini 13
Tel. 333 2731159
www.umanaavventura-seregno.org
l.umanaavventura@gmail.com

Movimento Terza Età

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
Ritrovo ogni giovedì dalle 15.30 alle 17

Associazione dilettantistica Polisportiva GXXIII

via Lamarmora 43
Tel. 0362 231609
seregnodancecentre@polisportivag23.com

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Casa della Carità**via Alfieri 8****Tel. 0362 1400067**

info@casadellacaritaseregno.it

Orari di apertura:

lunedì-venerdì 9,30-12-30; 14,30-19;

sabato 9,30-12,30

Centro di ascolto Caritas (lunedì ore 19-21; mercoledì ore 17-19; sabato ore 10-12)

Mensa della solidarietà (tutti i giorni dalle ore 12)

Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere (martedì-giovedì) -

Accoglienza invernale per senza fissa dimora

Servizio docce (sabato ore 8-10)

Raccolta indumenti (lunedì ore 15-17); distribuzione (giovedì ore 15-17)

Conferenza S. Vincenzo de' Paoli**presso Casa della Carità - via Alfieri 8**
conferenzasanvincenzoseregno@gmail.com**Movimento per la Vita Centro Aiuto alla Vita**

presso Casa della Carità - via Alfieri 8

Tel. 0362 222397/239431

per urgenze:

Cell. 393 0428986

m.p.v.seregno@gmail.com

www.mpv.org

Orari di apertura:

mercoledì ore 17-19; sabato 10-12

Unitalsi**via Torricelli 42 - Seregno****Tel. 0362 239074**

(delegato Silvio Agradi)

Tel. 349 2935093

unitalsi.seregno@alice.it

www.unitalsi.it

Cine-teatro S. Rocco**via Cavour 85****Tel. 0362 230555/327352**

www.teatrosanrocco.com

info@teatrosanrocco.com

Cine-teatro S. Valeria**via Wagner 85****Tel. 0362 326640****Cine-teatro S. Ambrogio****viale Edison 54****Tel. 0362 222256****Circolo ACLI di Seregno****via Carlini 11****Tel. 0362 244047/230047**

seregno@aclimilano.com

Agesci Gruppo Seregno 1

capigruppo@seregnouno.it

www.seregnouno.it

Azione Cattolica

Centro Pastorale Mons. E. Ratti

via Cavour 25 - Seregno

paola.landra@libero.it

villelladavide@gmail.com

giobisilva@gmail.com

Comunione e Liberazione**via Locatelli, 103 - Seregno****Tel. 335 7813988**

Referente: Alberto Sportoletti

alberto.sportoletti@sernet.it

Movimento dei Focolari

presso Renzo Maffeis

via Certosa 8**Tel. 0362 328723 - 338 6957230**

renzomaffeis@alice.it

Rinnovamento nello Spirito Santo (R. n. S.) Gruppo Osanna

presso chiesa S. Giovanni Bosco

viale Tiziano 2**Tel. 335 7262245**

www.rns-lombardia.it/www.rns-italia.it

info@bezzeguerrino.it

Ritrovo ogni giovedì ore 20,30 S. Messa

parrocchiale - segue preghiera comunitaria

carismatica ore 21-22,30

Auxilium India**via Carlini 15****Tel. 0362 239431**

www.auxiliumindia.it

auxiliumindia.seregno@gmail.com

Associazione Carla Crippa

presso Casa della Carità - via Alfieri 8

Tel. 333 3104354

www.associazionecarlacrippa.org

info@associazionecarlacrippa.org

Gruppo Solidarietà Africa Odv**via S. Benedetto 25**

www.gsafrica.it

gsa@gsafrica.it

Scuole Paritarie**Asilo Nido e scuola****dell'infanzia M. Immacolata****via Lamarmora 43****Tel. 0362 237670**

nido.immacolata@libero.it

Scuola dell'infanzia**Ottolina Silva****via Montello 276****Tel. 0362 320940**

www.scuolamaternaottolinasilva.

jimdofree.com

scuolaottolinasilva@libero.it

Facebook: Scuola Materna Ottolina

Silva Seregno

Instagram: scuolaottolinasilvasere-

gno

Scuola dell'infanzia**De Nova Archinti****via S. De Nova 38****Tel. 0362 231390**

www.santinodenova.altervista.org

Scuola dell'infanzia**Ronzoni Silva****via Toti 3****Tel. 0362 238296**

segreteria@scuolamaterna-ronzonisil-

va.it

www.scuolamaternaronzonisilva.it

pagina facebook: Scuola Materna Ron-

zoni Silva,

Scuola dell'infanzia O. Cabiati**via Grandi 7****Tel. 0362 231089**

maternacabiati@libero.it

Scuola dell'infanzia S. Carlo**via S. Carlo 43****Tel. 0362 629910**

s.carloseregno@virgilio.it

Scuola parrocchiale S. Ambrogio**via Edison 54/D ang. Via Don Gnoc-****chi Scuola dell'infanzia Romeo e****Gianna Mariani****Tel. 0362 330220****Scuola Primaria e Secondaria di I****grado****Tel. 0362 234186**

info@scuolasantambrogioparrocchiale.it

www.scuolasantambrogioparrocchiale.it

Collegio Arcivescovile Ballerini

Don Guido Gregorini

via Verdi 77**Tel. 0362 235501-2/238788**

info.ballerini@collegifaccec.it

www.collegioballerini.it

Istituto Europeo M. Candia e scuola**e scuola dell'infanzia S. Giuseppe****via Torricelli 37****Tel. 0362 0362 230110/1570309**

segreteria@iemcandia.org

www.iemcandia.org

ORARI SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

17.30	Don Orione Lazzaretto	9.30	Don Orione S. Valeria Abbazia Lazzaretto Basilica
18.00	Basilica Ceredo S. Ambrogio S. Carlo Abbazia S. Valeria	9.45	
18.30		10.00	
20.00	Vignoli	10.15	

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.00	Ceredo S. Valeria Don Orione Abbazia
7.30	Basilica	11.30	Lazzaretto Basilica
8.00	S. Valeria Abbazia	17.30	Don Orione
8.30	Ceredo S. Ambrogio Sacramentine	18.00	Basilica S. Carlo Abbazia S. Valeria
9.00	Basilica Istituto Pozzi	18.30	
		20.30	S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine Abbazia Basilica S. Salvatore (solo giovedì)
7.30	S. Valeria Abbazia
8.00	Don Orione Ceredo (eccetto giovedì-sabato)
8.15	S. Ambrogio (eccetto giovedì-sabato)
8.30	Lazzaretto S. Carlo (lunedì-mercoledì-venerdì)
9.00	Basilica Cappella Ospedale (martedì)
15.30	Don Orione
17.30	Basilica Abbazia S. Ambrogio (giovedì)
18.00	S. Valeria Ceredo (giovedì)
18.30	Vignoli (mercoledì)
20.30	

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV

S. Rosario Feriali

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16.40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Fatima Telepace canale 870
Ore 19.30	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.25	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.25	Tele Padre Pio canale 145

S. Messe Feriali

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano Telenova canale 18 (sabato ore 17.30) TV2000 canale 28
Ore 8	Telepace canale 870
Ore 8.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 11.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 13	Radio Mater frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 16	Tele Padre Pio canale 145

S. Messe Festive

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8.30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870 dal Duomo di Milano Telenova canale 18
Ore 9.30	Rete 4
Ore 10	Rai 1
Ore 10.55	Tele Padre Pio canale 145
Ore 11.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

STATISTICHE GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO 2023

SAN GIUSEPPE

BATTESIMI
Tommaso Bacillieri, Alice Lembo, Elias Bartesaghi, Tommaso Silva, Martina Cricri, Arianna Mannucci De Luca, Giulia Marangoni, Michael Russo, Chiara Bernasconi, Camilla Confalonieri, Lorenzo Confalonieri, Mattia Purita, Matilde Greci, Antonio Potenza, Mia Licino, Sveva Radaelli, Riccardo Angelone, Ginevra Mariani, Nicolo Stocola, Martina Stocola, Roberto Muledda, Carlotta Colombo, Lodovico Colombo, Giorgia Aresi Martinelli, Lorenzo Aresi Martinelli, Camilla Meroni.

Totale anno: 65
PRIME COMUNIONI
Totale anno: 135

MATRIMONI
Giorgia Castelmare e Alessandro Prizzon, Silvia Bernasconi e Simone Carcereri De Prati, Gaia Pizzoni e Andrea Bernasconi, Gabriella Fallara e Francesco Carnemolla, Chiara Marcolin e Stefano Lampugnani.

Totale anno: 8
DEFUNTI
Anna Arcuri (anni 64), Massimo Meroni (anni 76), Nella Colzani (anni 92), Maria Scozzafava (anni 92), Mario Matrone (anni 71), Romilda Massaro (anni 96), Ansperto Ballabio (anni 82), Valeria Ghezzi (anni 93), Maddalena Formenti (anni 93), Fausto Busato (anni 93), Eugenio Cabiati (anni 87), Francesca Laurito (anni 83), Nicola Strati (anni 61), Sergio Callegaro (anni 82), Francesco Silva (anni 76), Pietro Luigi Borgonovo (anni 91), Nicola Mazzacava (anni 71), Adriano Gerosa (anni 85), Salvatore Patuano (anni 85), Gianni Cattaneo (anni 78), Franco Borgali (anni 72), Fernanda Trischetti, (anni 96), Antonino Suter (anni 81), Aldo Pozzi (anni 76).

Totale anno: 183

SANT'AMBROGIO

BATTESIMI
Sofia Confalonieri, Beatrice Confalonieri,

Leonardo Arosio, Riccardo Visco, Rebecca Truzzi, Lara Romano, Giovanni Romeo, Leonardo Romeo, Domenico Romeo.

Totale anno: 22

DEFUNTI
Marisa Formenti (anni 84), Luca Spotti (anni 60), Salvatore Crescente (anni 71), Carla Dellepiane (anni 78), Stefano Romeo (anni 90), Antonietta Grassi (anni 93), Rachele Maria Galimberti (anni 90), Gabriella Ida Radaelli (anni 59), Idefonsa Arienti (anni 91), Maria Rosa Melotto (anni 76), Maria Ghezzi (anni 86), Massimo Oppolo (anni 50), Gino Bonvini (anni 91), Pierangelo Ferrario (anni 76).

Totale anno: 57

SANTA VALERIA

BATTESIMI
Filippo Boffi, Daniel Pascarella, Chiara Cosenza, Chiara Patri, Giovanna Camilla Di Nova, Charlotte Monti, Riccardo Pizzi, Caterina Tonoli, Edoardo Brasca, Matteo Maiorino, Emma Trandafili, Giulia Folli, Aurora Capra, Giverra Luiso.

Totale anno: 39

MATRIMONI
Lidia Antenucci e Stefano Bassani, Margarita Del Carmen Castro Berzola e Marco Polo Parihuaman Quispe, Ilenia Atzeni e Elvis Domenico Lorusso, Fabiana Zollo e Marco Eremitaggio, Cristina Grasso e Luca Terraneo, Oriana D'Alia e Samuele Santambrogio, Silvia Pelatti e Marco Porta, Samantha Baldo e Luca Folegani, Arianna Galli e Simone Gatti.

Totale anno: 13

DEFUNTI
Carla Citterio (anni 90), Maria Laura Paccalari (anni 48), Mariadele Cajani (anni 81), Giovanna Landra (anni 84), Marco Formenti (anni 75), Luciana Vaghi (anni 74), Augusto Ottolina (anni 53), Benedetto Nappi (anni 74), Alberto Galliani (anni 79), Maria Nespoli (anni 94), Mariangela Colombo (anni 85), Luigia Silva (anni 92), Antonio Tanda (anni 96), Giorgio Missaglia (anni 88), Ida Agnese Morelato (anni 92), Francesco Piperno (anni 96), Madre Antonietta Di Stefano (Canossiana) (anni 99),

Giuliano Morella (anni 86), Gastone Cominotto (anni 90), Dora Montepeloso (anni 94), Carolina Galli (anni 84), Renzo Asnaghi (anni 95), Maria Gerosa (anni 94), Carla Mauri (anni 92), Giovanni Cazzaniga (anni 88).

Totale anno: 77

SAN GIOVANNI BOSCO
AL CEREDO

BATTESIMI
Aurora Caretti, Samuele Matteo Volonterio.

Totale anno: 5

MATRIMONI
Valeria Tarizzo e Michael Giacola.

Totale anno: 1

DEFUNTI
Bruna Mariani (anni 92), Luigi Vertemati (anni 79), Luigia Giussani (anni 79), Rachele Gerosa (anni 92), Stefania Tomaselli (anni 90), Maria Basso (anni 84).

Totale anno: 18

B. V. ADDOLORATA
AL LAZZARETTO

DEFUNTI
Angelina Fusco (anni 73), Luciano Enrico Novara (anni 76), Antonino Fabrizio (anni 73), Carla Pelucchi (anni 90), Ines Lissoni (anni 87), Paolo Ferrini (anni 89), Cornelia Mariani (anni 93).

Totale anno: 20

SAN CARLO

BATTESIMI
Nicolas Cimmino, Davide D'Ignoli, Elena Maria Sabatino.

Totale anno: 9

DEFUNTI
Alessandro Borgonovo (anni 85), Luisa Piera Motta (anni 91), Teodolinda Fumagalli (anni 81), Pierina Arienti (anni 88), Piergiorgio Papparella (anni 85), Valentina Mascapè (anni 79), Giuseppina Bonsignore (anni 66), Rosaria Zarbo (anni 93), Claudio Mascapè (anni 73), Giovanni Sartori (anni 84), Marietta Rumbolo (anni 98), Lino Faedo (anni 76).

Totale anno: 21

l'Amico della Famiglia

Anno C - n. 7 - Settembre 2023

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; in redazione: Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Emanuela Citterio, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Maria Pia Ferrario, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Marco Mariani, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; foto: Paolo Colzani, Marcello Dell'Orto, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; e-mail: amiconellafamiglia@yahoo.it; Progetto grafico: AC Consulting. Referente pubblicità: AC consulting - Antonella Vinci, tel. 339 222 99 35. Stampa: CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 del 12/05/1962

Il prossimo numero uscirà domenica 15 ottobre.

Direttore sanitario Dottor Leonardo Carriero



CLINICHE DENTALI
SYNCRODENT
ITALIA

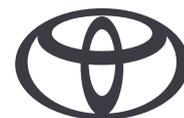
**LA MASSIMA
SICUREZZA
SEMPRE**

TORNA A SORRIDERE
CHIAMA SUBITO **0362 242007**

SYNCRODENT - Corso Matteotti 50/A - 20831 **SEREGNO (MB)**

www.syncrodent.it - segreteria@syncrodent.it

f Syncrodent Cliniche Dentali Seregno **ig** Syncrodent



GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE®
DA 116 CV

TRAZIONE ANTERIORE
OPPURE INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i

SOLO CON FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**

DA **€ 179** AL MESE TAN **5,99%** TAEG **7,17%**

47 RATE. ANTICIPO € 5.020. RATA FINALE € 15.480. OLTRE ONERI FINANZIARI*.

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA!

MARIANI AUTO dal 1955 Cesano Maderno (Mb) - Via Nazionale dei Giovi, 45 - Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770 | www.mobility.it
Seregno (Mb) - Via Dublino, 70 - SS36 - NUOVA VALASSINA - Tel. 0362 228900 r.a. - Fax 0362 228940 | www.mobility.it - marianiauto@mobility.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.300 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2023, per vetture immatricolate entro il 31/01/2024, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 24.300. Anticipo € 5.020. 47 rate da € 178,98. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.479,10 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 19.670. Totale da rimborsare. € 24.093,89. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,17%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/09/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).